ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 92 Numero 74

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 49-943 (10 linee)

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 26 - Dom. 27 Marzo 1960

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. o data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 900, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffa 35 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 2; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 55 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 5,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 3,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,20; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Stamane al Quirinale dinanzi al Presidente della Repubblica

I 22 ministri del governo Tambroni hanno prestato giuramento

Martedì o mercoledì prima riunione del Consiglio dei ministri per la nomina dei sottosegretari Entro il quattro aprile il discorso programmatico al Parlamento - "Il monocolore - ha dichiarato l'on. Tambroni - dovrà essere giudicato sulla base dei propositi e del programma che enuncerà,, La discussione sulla fiducia prima alla Camera, poi al Senato - Il problema della costituzione di una maggioranza reso estremamente incerto dall'opposizione che i partiti di destra e di sinistra mostrano nei confronti del nuovo governo di cui non fanno più parte Pella, Del Bo e Bettiol

Roma, sabato sera.

Alle 16,30 i ventidue ministri del governo Tambroni hanno giurato nelle mani di Gronchi, uno ad uno, alla presenza del Capo dello Stato, tenendo la mano sulla Costituzione, hanno pronunciato la formula del giuramento e quindi l'hanno sottoscritta su un foglio già predisposto, che viene a sua volta controfirmato da due alti funzionari della presidenza della Repubblica.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà martedì o mercoledì per la nomina dei sottosegretari, che giureranno il giorno dopo nelle mani del Presidente del Consiglio.

Domani l'on. Tambroni si recherà ad Ancona a rendere omaggio alla tomba del padre, deceduto giusto un anno fa. Ma lunedì sarà di ritorno a Roma e si metterà subito all'opera sia per la scelta dei sottosegretari (un'ampia rosa di nomi gli sarà comunque presentata dai due direttivi dei senatori e dei deputati dc) che per la stesura del programma.

Tambroni ha detto ieri di non aver avuto il tempo materiale di preparare il programma ed è la verità; troppo intensi sono stati i contatti che egli ha avuto in questi quattro giorni in cui ha dovuto preparare la formazione del suo Gabinetto, che non gli hanno lasciato neppure un attimo di respiro.

Il nuovo governo Tambroni si compone di ventidue ministri, due di più del precedente Gabinetto Segni. Questo aumento è dovuto allo sdoppiamento delle mansioni tenute da Segni e Tambroni. Segni era, infatti, presidente del Consiglio e ministro degli Interni; Tambroni era ministro del Bilancio e ministro «ad interim» del Tesoro. Ora il Presidente del Consiglio conserva soltanto il portafoglio del Bilancio e Segni assume il dicastero degli Esteri. Spataro dalle Poste passa agli Interni; un trasferimento che nella storia governativa non è nuovo; si ricorderà che Scelba prima di essere ministro dell'Interno fu per molti anni ministro delle Poste. Il ministero del Tesoro, tenuto finora ad interim da Tambroni, viene assunto da Taviani, che nel precedente Gabinetto aveva le Finanze.

I nuovi ministri sono in tutto quattro: Sullo (Trasporti); Maxia (Poste e Telecomunicazioni); Martinelli (Commercio con l'Estero); Trabucchi (Finanze). In verità soltanto quest'ultimo non aveva mai avuto incarichi ministeriali, anche se è stato per molti anni vicepresidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Martinelli era già stato ministro del Commercio estero con De Gasperi. L'on. Sullo era già stato sottosegretario nel primo governo Segni e nel governo Zoli e si dimise da sottosegretario alle Partecipazioni Statali, dove l'aveva chiamato Segni nel suo secondo Gabinetto. Maxia, invece, era sottosegretario al Tesoro con Tambroni.

Dei «trasferimenti» di Tambroni, Segni, Taviani e Spataro si è già detto. Angelini passa dai Trasporti ai Rapporti col Parlamento (incarico che era tenuto da Bettiol). Gli altri ministri mantengono i loro incarichi già precedentemente ricoperti nel ministero Segni: Pastore, (Cassa del Mezzogiorno); Bo (Riforma Burocratica); Gonella (Grazia e Giustizia); Amaroli (Difesa); Medici (Istruzione); Togni (Lavori Pubblici); Rumor (Agricoltura); Colombo (Industria e Commercio); Zaccagnini (Lavoro); Jervolino (Marina Mercantile); Ferrari-Aggradi (Partecipazioni statali); Giardina (Igiene e Sanità); Tupini (Turismo e Spettacolo).

Gli esclusi dal ministero Tambroni sono tre: Pella, che lascia gli Esteri e segni; Del Bo, che lascia il Commercio con l'Estero e Martinelli; e Bettiol, che lascia l'incarico di ministro senza portafoglio per i Rapporti con il Parlamento ad Angelini.

Del nuovo governo fanno parte sette senatori (Angelini, Bo, Trabucchi, Medici, Jervolino, Giardina e Tupini) e quindici deputati (Tambroni, Pastore, Segni, Spataro, Gonella, Taviani, Andreotti, Togni, Rumor, Sullo, Maxia, Colombo, Zaccagnini, Martinelli, Ferrari Aggradi).

Difficile, lungo ed anche qualche volta contrastato è apparso il dosaggio fra le varie correnti interne della dc, ma alla fine Tambroni l'ha spuntata, e anche con un certo anticipo sul previsto.

Il dosaggio fra le correnti è stato molto delicato. Taviani, fino all'ultimo era stato indicato per il ministero degli Interni, ma alla fine tra le correnti dorotea e fanfaniana ci si è accordati sul nome di Spataro, che al congresso di Firenze fu eletto nella lista di maggioranza.

Tambroni ha detto di volersi presentare al più presto possibile al Parlamento e chiederne la fiducia prima alla Camera, dove maggiori sono le difficoltà, e poi al Senato. Sua intenzione sarebbe quella di presentarsi alle due Assemblee verso la fine della prossima settimana, e cioè venerdì o sabato; ma le scadenze alle quali deve attenersi e di cui già abbiamo detto innanzi difficilmente gli consentiranno questo suo proposito, e perciò appare molto più probabile che egli si presenti alla Camera lunedì 4 aprile. Quali sono le possibilità che Tambroni ha di superare la difficile prova parlamentare? Giustamente egli ha affermato che «il governo dovrà essere giudicato in Parlamento sulla base dei propositi che esprime e del programma che enuncerà, non prima, per via di notizie più o meno ufficiose e di impressioni di corridoio: è nel Parlamento che ogni partito dovrà pronunciare il suo giudizio e assumere le proprie responsabilità di fronte al Paese».

Il programma con cui Tambroni si presenterà alla Camera sarà perciò particolarmente impegnativo e costituirà, in definitiva, il banco di prova sul quale i gruppi parlamentari saranno chiamati a decidere l'atteggiamento da tenere. Finora però soltanto i missini si mostrano possibilisti verso lo sforzo fatto da Tambroni per assicurare al Paese un governo che amministri. Ma anche così fanno dipendere la loro decisione dal programma, soprattutto se il presidente del Consiglio modificherà in qualche modo i cinque punti della dichiarazione della direzione democristiana dove, fra l'altro, i missini e i comunisti venivano esclusi da qualsiasi possibilità di far parte della maggioranza.

Nel telegramma, però, con cui Moro si è congratulato con Tambroni è detto di che «il governo ora costituito deve soddisfare alle urgenti esigenze del Paese», ma sono anche richiamati gli «ideali e le aspirazioni della democrazia cristiana» che altra volta erano stati indicati appunto da Moro nella vocazione della dc alle caratteristiche democratiche e antitotalitaria.

I fascisti monarchici e liberali hanno riconfermato la loro decisa opposizione al monocolore a cui hanno fatto eco sinistra socialdemocratici e repubblicani.

«Noi voteremo contro — ha detto Saragat — per due ragioni: la prima è che si tratta di un monocolore, la seconda è che si tratta di un monocolore deliberatamente ostile alla politica di centro-sinistra».

I socialisti sono ovviamente contrari al governo, in fondo per le stesse ragioni, ma soprattutto perchè non vogliono, con una loro astensione determinante, interrompere la possibilità di riprendere, a più o meno lunga scadenza, il dialogo per la formazione di un ministero di centro-sinistra.

Bisogna tenere presente che anche se effettivamente i neofascisti decidessero di appoggiare Tambroni, occorrerebbero sempre due o tre voti di indipendenti per raggiungere i voti necessari per la fiducia. E a questo punto, si osserva, verrebbe fuori, comunque, la questione della qualificazione governativa, ed alcuni dei ministri più dichiaratamente di sinistra potrebbero non accettare di rimanere in un governo in cui la maggioranza si troverebbe ad essere condizionata dai voti dei neo-fascisti.

Pellecchia

L'on. Fernando Tambroni presidente del nuovo governo monocolore (Telefoto)

I giudici in camera di consiglio

DE CAVI: tornar libero per produrre l'«algasol»

Se la Corte d'Appello annullasse la sentenza di condanna (nove anni) lascerebbe il carcere e tenterebbe di rifarsi e di pagare i creditori

Il marchese Giannetto De Cavi al banco degli accusati

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Stamane poco dopo le 9 il marchese Giannetto De Cavi è arrivato a Palazzo Ducale con passo fermo, ostentando una serenità fiduciosa che contrasta con l'apprensione palese dei suoi ex-collaboratori, Enrico e Attilio Gatti, zio e nipote. In primo grado De Cavi era stato condannato a 9 anni e 6 mesi di reclusione per bancarotta fraudolenta e semplice, per truffa, per appropriazione indebita ed esercizio abusivo del credito. I Gatti erano stati condannati a 10 mesi di reclusione ciascuno.

In sede d'appello il Procuratore Generale Mascilli mantiene invariata la conferma della condanna di Enrico ed Attilio Gatti, ma sostenuto che talune imputazioni mosse al De Cavi meritano una più severa punizione. Dopo una requisitoria durata quasi cinque ore, il magistrato ha proposto una condanna a 9 anni e 8 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa, la quale non tenendo più conto dell'imputazione di bancarotta semplice coperta dall'amnistia, rappresentava un aggravamento di pena, rispetto alla condanna inflitta dal Tribunale, di circa 2 anni di reclusione.

L'udienza è iniziata alle 9,15 con una breve replica dell'avvocato Luca Ciurlo, patrono di Enrico Gatti, in favore del quale il penalista ha sostenuto la non partecipazione attiva alle imprese del cambiovalute. Enrico Gatti pur essendo procuratore del De Cavi, si sarebbe limitato ad assolvere al compito importogli dal rapporto d'impiego, senza conoscere dietro gli sportelli del banco quelle complicità che l'accusa gli addebita in ordine sia alle accuse di truffa, sia di appropriazione indebita aggravata. Subito dopo il presidente Tizi chiede a De Cavi se ha qualcosa da aggiungere:

De Cavi — Ringrazio i signori giudici per la benevola attenzione ai miei difensori. Per me voglio dire soltanto che se mi saranno concessi quei particolari benefici per tornare in libertà, mi dedicherò intensamente al lavoro per pagare i miei creditori, con i quali oltre a tutto ho anche un debito d'onore». Enrico ed Attilio Gatti non hanno nulla da aggiungere a quanto detto dai loro patroni. Alle 9,50 la Corte si è ritirata in camera di consiglio per deliberare.

Giannetto De Cavi non ha nascosto la sua speranza che i giudici possano, sia pure parzialmente, accogliere la degradazione di alcuni capi di accusa e l'esclusione di aggravanti sul resto di appropriazione indebita, sì da poter fare scattare il meccanismo dell'amnistia.

Il marchese De Cavi ha un unico fine: uscire di carcere sia pure in libertà provvisoria, e seguito dell'accoglimento di una nullità procedurale, per potersi dedicare intensamente alla diffusione del farmaco per cui, ad un certo momento, si è impoltanto nella sua abulardition avventura finanziaria. Per il momento è la moglie di De Cavi ad occuparsi dell'«algasol», già diffuso negli Stati Uniti, dove ne sono stati inviati di recente tremila litri. A questo proposito il prof. Vassalli, primo patrono dell'ex-banchiere, ha voluto fare il punto sull'«operazione farmaco», partendo dal presupposto tranquillizzante di alcuni fatti in cui sarebbe incorso il Tribunale nell'appellata sentenza. «Basti dire — ha sottolineato l'oratore — che si pretende ancora di attribuire al De Cavi di avere posto in essere una «abusiva e illegale contaminazione tra sacro e profano, associando alla predicazione del Geek Missionario il commercio di quel farmaco, mentre nel processo altro non c'era che la prova, vicchissima ed autorevole, della serietà di intenti scientifici e industriali con cui De Cavi si mise all'opera allorchè decise di intraprendere, certo con grande fiducia, lo studio e la preparazione, nonchè la produzione del farmaco in parola».

c. m.

Dalle 11 il Tribunale delibera

ROISECCO: sta sperando che scatti l'amnistia

Se che i quattordici anni chiesti dall'accusa si riducono in realtà a due e mezzo, ma vorrebbe evitare anche quelli - Ostenta ottimismo

La signora Ebe Roisecco in una pausa del processo

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Dalle 11,05 i giudici della I Sezione penale del Tribunale sono in camera di consiglio, dopo la trentacinquesima ed ultima udienza del processo Roisecco. La signora, elegante, senza cappello, pallidissima, con occhiali neri, si siede accanto al banco dei suoi patroni anzichè sulla panca degli imputati, in attesa del verdetto, che si prevede verso le quindici. Ostenta ottimismo.

Alle arringhe di Ungaro e Ciurlo, che hanno intessuto ieri sostanzialmente il castello dell'Accusa, ha replicato ancora l'avv. Cigarini di Parte civile per affermare che, vittima del malcostume politico sono i truffatti e non la Roisecco e che le truffe di 62 milioni ed danni della sua cliente Rachele Parodi sono comunque da un documento a firma Ebe Roisecco, documento che ha esibito. Il Pubblico Ministero, dott. Cuomo, si è detto poi dichiaratamente impegnato a contrastare il passo alle argomentazioni della difesa. La sua replica è stata brevissima ma implacabile, soprattutto quando ha confutato le tesi giuridiche con cui la difesa ha intaccato le imputazioni di falso. Ancora l'avv. Luca Ciurlo, per la Roisecco, ha precisato che gli assegni senza data in giurisprudenza non rappresentano truffa, nonostante le contrarie asserzioni del P. M.

Nell'attesa, vale la pena intanto di riepilogare le vicende del processo:

13 novembre: interrogatorio di Ebe Roisecco. «Tutte le mie disgrazie — dice l'imputata — risalgono al '51, quando presi i primi soldi a prestito dall'avv. De Bernardi».

20 novembre: dalle nove truffe di cui deve rispondere la Roisecco, la più clamorosa è quella di 120 milioni ai danni del comm. Renato Sacerdoti, ex-presidente della «Roma Calcio». L'imputata ottenne la somma saldando, in concorso con lo Spinelli, un assegno (falso) di 200 milioni con le firme (false) dell'on. Gonella e del sen. Guglielmone.

21 novembre: prosegue e si conclude l'interrogatorio di Ebe Roisecco; primo rinvio.

17 dicembre: parti lese per le operazioni a base di grano; l'industriale Torre per reticenza viene arrestato in aula e rimesso quasi subito in libertà; si ammala il prof. Spinelli (disturbi di cuore).

12 dicembre: deposizione pittoresca dell'industriale Biagio Germolec, milanese, suocero dell'avv. De Bernardi (anticipò i primi denari alla Roisecco); si parla di prestiti all'interesse del 700 per cento.

19 dicembre: breve udienza; la storia del medaglione d'oro donato alla Roisecco dalla D.C.; quarto rinvio.

8 gennaio: interrogato l'ing. Luigi Parodi, Ebe Roisecco fa i nomi degli on. Gonella, Togni, Campilli e Restagno

9 gennaio: interrogato l'industriale Gino Mocangatta, di Novi Ligure; la parte civile chiede la citazione come testi dei parlamentari indicati dalla Roisecco; quinto rinvio.

16 gennaio: drammatico confronto in aula fra Ebe Roisecco e la mediatrice Rachele Parodi, vittima di una truffa di 67 milioni.

13 gennaio: il Tribunale si trasferisce a Milano per interrogare in clinica l'avv. Anchise De Bernardi.

18 gennaio: breve udienza a Genova; l'ufficiale giudiziario sequestra la pellicola di castoro ed Ebe Roisecco per un conto che ella ha lasciato in sospeso presso una sartoria di Bologna; sesto rinvio.

25 gennaio: udienza lampo perchè il giudice dott. Lazzara è ammalato; settimo rinvio.

4 febbraio: inchiesta del Tribunale sul «fermo» di Ebe Roisecco mentre l'imputata nell'aprile del 1953 si trovava in clinica a Genova; ottavo rinvio.

10 febbraio: piangendo, la moglie dell'imputato Spinedi narra i particolari relativi alla truffa ai danni del comm. Sacerdoti.

12 febbraio: prosegue e si conclude la deposizione di Schata; anche Ebe Roisecco piange (di rabbia); nuovo rinvio.

17 febbraio: il Tribunale decide di sentire come teste l'on. Gonella, il suo segretario Delpino e la signora Regina Dalla Vecchia in Gozer; decimo rinvio.

18 febbraio: dovrebbe essere la grande giornata di Ebe Roisecco; vengono sentiti infatti il dott. Delpino e la signora Dalla Vecchia; l'imputata invece diserta l'aula; undicesimo rinvio.

23 febbraio: il Tribunale va a Roma e interroga l'on. Gonella.

24 febbraio: sempre a Roma, i giudici del collegio genovese sentono anche il colonnello Michele Kobilinsky; dodicesimo rinvio.

27 febbraio: Ebe Roisecco, elegantissima come sempre, torna in aula: vuole esibire un memoriale che indirizzò a suo tempo (Natale '58) all'on. Gonella; l'offerta viene respinta dal Tribunale; tredicesimo rinvio.

2 marzo: iniziano le arringhe di Parte Civile.

29 marzo: requisitoria e richieste del P. M. dott. Enrico Cuomo: 14 anni e 150 mila lire di multa per Ebe Roisecco; 2 anni e 8 mesi e 80 mila lire di multa per Francesco Spinedi; 6 anni e 120 mila lire di multa per Stefano Roisecco.

c. m.

ULTIMISSIME

Aboliti in Sud Africa i lasciapassare dei negri

JOHANNESBURG, sab. sera.

La polizia del Sudafrica ha annunciato oggi che non si procederà più all'arresto dei negri sprovvisti di lasciapassare.

Questo annuncio ufficiale rappresenta un importante passo indietro della autorità governative, rimuovendo la ragione principale dei sanguinosi disordini di Sharpeville.

Macmillan stamane partito per Washington

CATWICK, sabato sera.

Il primo ministro britannico Macmillan è partito alle 11 in aereo per gli Stati Uniti dove si incontrerà con il presidente Eisenhower.

La settimana nelle Borse

Consolidamento del mercato azionario dovuto alle buone risultanze della gestione industriale e a ricoperture da parte dello scoperto - La campagna dei dividendi - Pochi affari nel settore del reddito fisso

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Le deliberazioni adottate dalla alte società del gruppo Edison (Bresciana, Emiliana, Dinamo, Orobia, Subalpina, Ciati, Officine Elettriche Genovesi e Edison Volta). In merito non soltanto alla misura del dividendo, ma anche alla ripartizione delle riserve, che viene proposta ora sotto forma di distribuzione gratuita di azioni, ora sotto forma di aumento gratuito del valore nominale delle azioni, hanno costituito il perno intorno al quale ha ruotato, durante la settimana, tutto il mercato borsistico.

Infatti, iniziato lunedì in una atmosfera di malumore e di timore, turbato dalle notizie politiche, più ancora che dalla scadenza tecnica dei riporti mensili, il mercato andava gradatamente riprendendosi nelle sedute successive, proprio sulla base delle buone risultanze della gestione industriale ed in conseguenza delle ragioni tecniche, che spingevano un movimento di ricoperture da parte dello scoperto. E' ovvio che una volta rivelate ufficialmente le possibilità di maggiori remunerazioni al capitale, sarebbe stato pericoloso persistere al ribasso, qualora non si intravedesse un futuro mutamento congiunturale, di cui oggidì si rilevano appena i primissimi indizi. Alludiamo ai sintomi di minore liquidità del mercato.

Le ragioni che hanno consigliato la Edison a dimostrarsi così generosa verso i propri fedeli azionisti sono fin troppo trasparenti, perchè convenga soffermarsi su questo discorso. Certo, l'adeguamento del grande gruppo elettrico milanese alla prassi di distribuire agli azionisti una maggior porzione di utili, quando l'esercizio lo permetta, salvo a diminuire la distribuzione quando ne sia il caso, risponde alla natura stessa del titolo a «reddito variabile» e viene costantemente seguita all'estero. Da noi, invece, vi era, sino a qualche tempo fa, la tendenza a garantire una assoluta stabilità di reddito costituendo vistose riserve con le quali colmare le eventuali manchevolezze dell'esercizio, riducendo così l'azione a una obbligazione. In sostanza, anche questo mutamento di rotta è un altro passo avanti verso una più completa situazione del Mercato comune europeo nel campo finanziario.

Un accenno particolare va fatto alla Edisonvolta, società che ha un capitale di centoquarantamiliardi, diviso in 40 milioni di azioni preferenziali e trenta milioni di azioni ordinarie, tutte con un valore nominale di lire duemila. La differenza fra l'uno e l'altro tipo di azioni era questa: le preferenziali avevano diritto alla precedenza nel dividendo sino al sei per cento sul valore nominale, mentre alle azioni ordinarie spettava l'utile ulteriore.

Ora, deliberando di distribuire a tutte le azioni un dividendo di 120 lire, sono venuti a parificarsi automaticamente i due diversi tipi di azioni.

Altre dichiarazioni di dividendo si sono avute questa settimana: ma saltante la Ercole Marelli preannuncia un dividendo di 35 lire contro le precedenti 30 lire, e la Lane Borgosesia, che distribuiscono 350 lire contro le precedenti 500 lire. Le altre società, e prima fra tutte la Montecatini, hanno preferito confermare il dividendo della scorso anno, passando a riserve il maggior utile conseguito durante l'esercizio.

Così hanno fatto la Meridionale elettrica, confermando le 75 lire, di cui 30 già pagate in acconto, e la Distillerie Italiane, che anche quest'anno distribuiranno 200 lire.

Il raffronto fra i compensi di marzo e quelli di febbraio ha dato questa volta cento variazioni in meno e ventuno variazioni in più, ma centoventuno titoli considerati. Se si accettiamo l'Amiata, che quest'anno non da dividendo, e alcuni altri valori troppo gonfiati, le diminuzioni sono però assai modeste e in genere inferiori ai dieci per cento. Invece, fra le variazioni in più troviamo la Chatillon che aumenta del 23,8 per cento; l'Elettrica Alto Veneto, che aumenta del 12 per cento, la Sagi e la Richard-Ginori che aumentano dell'11 per cento.

Le risultanze del raffronto non sono, quindi, per nulla preoccupanti.

Il settore del reddito fisso ha mantenuto la linea che da varie tempo lo contraddistingue, e cioè pochi affari, data la scarsità di materiale disponibile. Il registro, invece, oltre alle quotazioni mensili sostenute, ha notevole interessamento per il ricupiego delle cedole che verranno a maturazione il primo aprile e al incomincia a mettere l'occhio sulle emissioni ancora da effettuare. Segno evidente di una liquidità ancora più che abbondante e del permanere di una tendenza favorevole da parte del risparmio.

a. c.

TEATRO CARIGNANO

UN ATTESO GRANDE RITORNO!

da lunedì 28 marzo ore 21,15

la COMPAGNIA COMICA

Gilberto GOVI

presenta

Il porto di casa mia

3 atti di ENRICO BASSANO

NOVITA

Regia di GILBERTO GOVI

E' iniziata la vendita biglietti al Botteghino Edificio «La Stampa» - Via Roma 80

CRONACA CITTADINA

Queste le acconciature di rigore per la stagione primavera-estate

Romantica ha battuto Modigliani

Il successo della nuova pettinatura determinato da un pubblico di giovanotti - Al secondo posto si è piazzata «Onda marina»

Dopo lunga lotta si è imposta «Romantica», qui in primo piano fra le rivali

Poche cose al mondo variano tanto rapidamente come la moda femminile. Un nuovo colore di capelli non si è ancora affermato che già qualcuno la considera vecchia. Le acconciature, poi, cambiano almeno due volte all'anno. Ieri sera, ad esempio, gli artigiani aderenti al Sindacato di via Santa Teresa 19, hanno presentato la «linea» delle acconciature femminili per la primavera e per l'estate.

Trentadue erano le pettinatrici torinesi che concorrevano ai premi in palio: dopo le tre serate eliminatorie, si sono ridotte a sette: Maria Negro, Maria Cambiola, Franca Vighetto, Rosanna Beltramo, Anna Gambarini, Anna Lima, Andreina Falchetti. Ieri sera si sono cimentate nella prova finale, davanti ad un pubblico numeroso (in compenso in prevalenza di giovanotti, attirati più dalla ginnastica dalla medaglia che dalla civetteria delle loro chiome).

Le acconciature avevano nomi suggestivi: Primavera, Onda marina, Jour et soir, Romantica, Prima ballo, Trio jolie, Alhoney, Modigliani, Fior di primavera. Sinfonia. La scelta era affidata ad una giuria di «esperti» e alle schede del pubblico. Difficile, in simili condizioni, che i due responsi coincidessero. Infatti la giuria assegnò il primo premio all'acconciatura «Modigliani», presentata dalla signora Franca Vighetto, ma il computo totale dei voti risultanti dalle schede sulle quattro serate fece sì che la stessa acconciatura sia finita al terzo posto, anche se rappresenta, secondo gli intenditori, una novità assoluta. La «Modigliani» è stata lanciata a Roma pochi giorni fa e il nome richiama vivide rievocazioni delle inconfondibili figure muliebri del pittore, lasciate molto il viso e il portamento, è adatta per trattenimenti eleganti, di sera e all'ora del «cocktail». I capelli sono sfoltiti alla nuca e ai lati, al sommo ridiscese in un disegno dal capo. Dell'acconciatrice Franca Vighetto era anche un modello fuori concorso, «Fantasia sulla naturale vogue» di un audace gioco di onde sulle tempie, che rivocano le «guaine» giapponesi.

Il primo posto è stato assegnato a «Romantica», ideata da Rosanna Beltramo. Come si vede, il «piccoletto» continua ad imperversare su tutta la linea, comprese quelle dell'acconciatura. Il romantica era la medaglia: bionda, fresca, un poco timida. Non meno raffinato ed elegante l'acconciatura che ha vinto il secondo premio, «Onda marina», della signora Maria Negro. Una pettinatura che ricorda le acque increspate dalla brezza. Si è meritata una targa e relativo diploma. Al quarto e quinto posto si sono classificate «Trio jolie» di Anna Lima e «Primavera» di Maria Cambiola.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +12,0
MINIMA + 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri) + 7,4; ore 8: + 8,1; pres. 739,0; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo coperto, pioggerella intermittente. Temperatura a Casalle: mass. + 10,4; min. + 5,7; ore 8: + 6,4.

Audace furto di una giovane signora in un negozio di via Po

Entra per comprare un profumo e poi se ne va con due milioni

"Devo fare un regalo ad un uomo, ma sono incerta sulla scelta" - Il trucco di una telefonata per consultarsi con una conoscente - Scomparsi da una borsetta un anello di platino con brillante e 10.000 lire - La derubata è una cugina del maestro Barzizza

Un classico «furto con destrezza» è stato compiuto ieri pomeriggio in una profumeria di via Po. Una finta cliente, con il pretesto di una telefonata, è riuscita a sottrarre dalla borsetta della proprietaria un anello del valore di due milioni e un biglietto da 10 mila lire. Il colpo è stato compiuto in pochi secondi e prima che la derubata potesse accorgersi di quanto era accaduto, la ladra era già uscita dal negozio.

Ieri alle 15 una giovane donna, sui trentacinque anni, ben vestita, è entrata nella profumeria di via Po 13. La proprietaria, signora Carolina Barzizza di 61 anni, cugina del noto direttore d'orchestra, le ha chiesto che cosa desiderasse.

La sconosciuta sembrò esitare. «È una cosa un po' speciale — disse poi cominciando a guardare le vetrinette interne del negozio. — Si tratta di un regalo molto importante e non vorrei sbagliare nella scelta».

Mentre la signora Barzizza cercava di consigliarle l'acquisto di qualcuno dei profumi più in voga, la cliente precisava: «È destinato ad un uomo. Si tratta di una persona molto raffinata e ci tiene molto a fare bella figura».

La signora Barzizza allineava sul banco delle boccette di profumi «maschili», ma la donna continuava a scuotere la testa delusa. «Non ci siamo, non ci siamo. Mi pare che siano prodotti troppo comuni».

Poi, come avesse avuto un lampo di genio, diceva: «C'è un modo solo per risolvere i miei dubbi. Se lei permette, telefono un momento alla governante del mio amico e mi faccio dire quale è il profumo che lui preferisce».

La richiesta sembrava più che logica e la signora Barzizza invitava la incertissima acquirente a servirsi del suo apparecchio, situato accanto all'uscio del retrobottega, a meno di un metro dalla cassa. Mentre l'altra cominciava la sua chiacchierata, la negoziante si dedicava a nuovi clienti.

Dopo pochi minuti, proprietaria e cliente erano di nuovo di fronte. «Non ha risolto nulla con il telefono — diceva la giovane donna pazientemente. — La governante non riesce a decifrare l'etichetta che è sulla bottiglia di profumo del suo padrone. Il' moglie che vada di persona. In dieci minuti sarò di ritorno». Poi, con passo calmo, usciva sotto ai portici e si allontanava.

La signora Barzizza, rimasta sola, si avvicinava alla cassa. Accanto al registratore c'era la sua borsetta e con un tuffo al cuore si accorgeva che era aperta. Colta da un sospetto, guardò nei portafogli. Erano aperti: diecimila lire. Con apprensione continuò a frugare negli altri scomparti della borsetta. Non c'era più nemmeno l'anello di platino con brillante, del valore di 2 milioni, che portava sempre con sé. Scomparsa la signora Barzizza si precipitava fuori del negozio. La «compratrice incontentabile» ormai era lontana. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

Il progetto Medici discusso ad Avigliana

Favorevoli i maestri alla scuola "speciale,,

Motivi sociali e pedagogici a sostegno della proposta

La «scuola media speciale» è stata discussa in un convegno organizzato ad Avigliana dall'ispettorato scolastico di Susa, cioè da una circoscrizione che va da Rivoli al Moncenisio ed è la pratica un campione di tutte le regioni.

Al progetto Medici per la «scuola speciale» insegnanti medi ed universitari si sono già dichiarati contrari; stanno ispettori, direttori didattici e maestri ne hanno invece sostenuto gli aspetti positivi.

«Nel 1926, con il programma di dare a tutti la Scuola di avviamento, si abolirono le scuole e sublime classi elementari — ha detto il maestro Alzardi — Ora è impossibile, per ragioni pratiche, dare a tutti e subito una vera Scuola media. Vi sono motivi sociali a sostegno della «scuola speciale», l'unica che può essere effettivamente garantita a tutti, ed anche motivi pedagogici: la Media e l'Avviamento sono "selettivi", non adatti alla massa del meno portati agli studi».

Il sindaco di Giaveno, maestro Pallard, ha illustrato i risultati di un'ampia inchiesta condotta sul problema del rispetto dell'obbligo scolastico tra gli 11 e i 14 anni di età. Ad Avigliana solo l'8 per cento è inadempiente, mentre a Giaveno la percentuale sale al 30 per cento. Degli altri giovani, appena il 35 per cento frequenta Scuole medie o di avviamento: gli altri seguono le post-elementari, oppure ripetono le elementari, chi una, chi persino il 20 per cento.

Perché questa differenza fra i due paesi? Giaveno è un comune di montagna con molte frazioni assai lontane: assurdo pensare di risolvere i problemi di tali paesi, costringendo tutti a recarsi a scuola al capoluogo. Solo la «Media speciale» organizzata anche nelle frazioni più importanti, darebbe veramente a tutti la possibilità di frequentarla fino ai 14 anni.

Il prof. La Rosa ha messo in risalto l'assillo, data da «Televisola» alle post-elementari, sostenendo che la televisione può essere un prezioso strumento didattico, quindi, anche per chi ha una scuola «speciale» a pochi passi: attenzione, la televisione non istituisce una inferiore a quella impartita agli allievi della vera e propria Media.

Il maestro Brigato ha messo in rilievo, in base alla sua diretta esperienza, la validità della post-elementare che rifiuta un rischioso esperimento da cui trarre buoni auspici per la progettata «Scuola speciale», ed ha affermato la superiorità, sotto l'aspetto didattico e pedagogico, dell'insegnante unico, soprattutto in zone depresse e per i giovani meno dotati. Tale scuola deve permettere di accedere all'istituto professionale; agli alunni migliori deve inoltre essere consentito, con un concorso alcio selettivo, di seguire gli studi in altro tipo di scuola, più adatta alle loro capacità.

E' morto mezz'ora dopo la moglie

Profonda impressione ha destato in Borgo San Donato la morte dell'ex-maresciallo dei vigili urbani Giuseppe Francesco Nocco deceduto a mezz'ora di distanza dalla moglie. Il maresciallo Nocco aveva 76 anni ed era andato in pensione dopo aver comandato per molto tempo la squadra delle guardie civiche della zona. Ora lavorava come capo di fiducia di una grande ditta.

Sua moglie, Teresa Grignola, era affetta dal 1949 da una malattia che la immobilizzava su una poltrona. Il maresciallo era molto affezionato. L'altro ieri la Grignola s'aggravò improvvisamente per un collasso. L'uomo le era accanto. Quando ha capito che non v'erano più speranze è stato colto da malore e morì ora dopo la moglie.

I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle 15 partendo da via Principessa Clotilde 76. Un picchetto dei vigili urbani, ex-colleghi della scomparsa, scorterà il carro. Il maresciallo Nocco, nel lungo servizio, svolto con esemplare umanità, aveva saputo conquistarsi rispetto e simpatia.

I due banditi catturati durante la proiezione di "Corte marziale,,

Compiuta la rapina andarono ad offrire da bere agli amici

La vittima scelta con cura: il venditore di limoni è piccolo di statura e zoppo - Assalito di sorpresa ha rischiato di morire strangolato

Per la seconda volta nel corso della settimana gli autori di una rapina sono stati assicurati alla Giustizia nel giro di un tempo brevissimo: dopo gli aggressori della padrona di una pizzeria, è stata la volta dei due giovani che l'altra sera avevano assalito un venditore ambulante di limoni. Il malcapitato è Gennaro Birindelli, di 60 anni, da Altopascio, e abita in corso Novara 79; frequenta il Caffè Barolino di corso Palestro: qui era stato visto dai due, Salvatore Carta, di 21 anni, ed Antonio Marcioni, di 26, abitanti in quello stabile.

Il Carta ed il Marcioni avevano probabilmente notato che il Birindelli aveva soldi nel portafoglio e soprattutto si erano resi conto che l'impresa brigantesca non presentava molti rischi: la vittima prescelta, un uomo molto piccolo di statura, non più giovane, sappo, non sarebbe stato certo in grado di opporre resistenza.

Usciti poco prima di lui dal caffè, i due giovani gli tesero un agguato vicino a casa. Lasciarono che deponesse la bicicletta in un cortile interno, poi lo attesero mentre ritornava in strada. Uno lo afferrò per il collo con la rude mossa che viene definita «a cravatta» e con tale violenza da fargli perdere i sensi: sarebbe bastata una stretta un po' più forte per strangolarlo. Contemporaneamente l'altro bandito gli sfilò di tasca il portafoglio con 31 mila lire.

Il Birindelli, come ripreso i sensi, si trascinò a casa: ancora in preda a «choc» non svegliò neppure i familiari e si gettò in letto. Soltanto ieri mattina il figlio seppe da lui della rapina e lo convinse ad andare a presentare denuncia.

Si erano perdute diverse ore, ma gli uomini del Commissariato Barriera Milano le riguadagnarono subito. Il dr. Scandurra ed i marescialli Ogliastro e Mazzucamone, con i loro uomini, incominciarono le indagini dal Caffè. Qui seppero che il Carta ed il suo amico, due individui che vivevano senza avere un lavoro, avevano osservato a lungo l'ambulante mentre giocava a carte, uscendo poco prima di lui.

Interrogando conoscenti dei due, appresero poi un altro particolare significativo: poco dopo l'una di notte (ora della rapina) essi erano entrati in una pizzeria della zona ed avevano offerto da bere e da mangiare ad un gruppo di amici. Erano molto allegri e parecchi si stupirono di tanta generosità, data che di solito erano senza un soldo.

Le prime ricerche dei sospettati, nelle loro abitazioni, furono vane: inutile fu anche un controllo al Cinema Alpi, dove avrebbero dovuto trovarsi. Ma poco dopo gli agenti seppero che erano andati invece al «Milano», dove si proiettava «Corte marziale». Bloccavano le uscite, fecero sospendere lo spettacolo; i due erano in mezzo alla sala.

Una mezz'ora dopo (ormai l'orologio segnava quattro ore dalla denuncia) entrambi confessavano. Ammettevano anche di aver già in preparazione un altro colpo del genere, che avrebbero compiuto al più presto, imbaldanziti dal successo della prima aggressione.

Gennaro Birindelli racconta come venne aggredito

Cento studenti in gara con discorsi in inglese

Un centinaio di ragazzi delle scuole medie si cimenteranno a suon di parole, la Coppa America messa in palio dall'Ente di Torino tra quanti sono in grado di improvvisare un discorso in lingua inglese.

La singolare gara di oratoria ha avuto inizio ieri pomeriggio nella Biblioteca americana (5 piazza San Carlo). Si sono presentati gli alunni delle inferiori. Sabato prossimo sarà la volta dei candidati delle medie superiori. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Provveditore agli Studi prof. Lama e numerosi parenti e amici degli oratori in erba.

Ogni scuola di Torino e provincia ha provveduto a selezionare nei giorni scorsi gli allievi che si distinguono nello studio dell'inglese. Ai giovani è lasciata la facoltà di scelta dell'argomento. Si è parlato di storia, letteratura, sport e attualità.

Taccuino del lettore

◆ Un dibattito sull'ammissione dei diplomati degli istituti tecnici alle facoltà universitarie si svolgerà — a cura della gioventù liberale — domani alle 9,30 al circolo «M. Solari», via delle Orfane 6.

◆ Un'assemblea di antifascisti si svolge domattina alle 10 nel salone del palazzo d'Igiene (via Conceria). Relazioni dell'on. Coggiola, di Antonio Oberti, di Lino Sacchi, del dott. Zuccaro e dell'ing. Mario Levi. Sarà eletto il nuovo direttivo.

◆ L'anniversario della fondazione dell'arma sarà ricordato lunedì alle 10,30 all'aeroporto di Caselle.

◆ Alla Cucina mutui poveri (c. Palestro 11) continua la vendita benefica di uova di Pasqua e di altri oggetti.

◆ Nella chiesa dei S. Martiri domani alle 18 conferenza di padre Gandolfo su «L'eternità della pena di fronte alla ragione umana».

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani alle 11,45 in San Lorenzo. Musiche sacre del Mo Surbone; canta il basso Guido Fras.

◆ La premiazione degli allievi del reale collegio Carlo Alberto di Moncalieri distintisi nell'anno '58-'59 avrà luogo domani alle 15,30 nel Salone del teatro della scuola; sarà presente l'ex-allievo prof. Agostino Matarello, presidente dell'Azione Cattolica.

◆ L'accademia di S. Marciana per le Armi antiche terrà l'assemblea annuale domani alle 10 all'Hotel Dock Milano (Porta Susa).

◆ I donatori dell'Associazione donatori di sangue del Piemonte hanno eletto i loro rappresentanti: presidente prof. Cesare Rotta, vice-presidente cav. Angelo Colombo e sig. Giovanni Zanini.

◆ Alla galleria Martina sarà inaugurata oggi alle ore 17 una mostra di pitture cinesi della Dinastia Ching (1644-1912), raccolte dai padri missionari salesiani e poste in vendita a favore delle loro Missioni.

◆ Una mostra di pittura di lavoratori si inaugura oggi alle 17 alla Camera del lavoro, c. Galileo Ferraris 2.

◆ Per il Centro universitario cinematografico oggi alle 19 e alle 17 sarà proiettato il film «Louisiana Story» di Robert Flaherty.

◆ Un ballo di primavera si svolge oggi alle 15 alla Rotonda del Valentino organizzato dagli studenti del liceo Gioberti.

◆ L'artigianato di via Bogino 16 terrà aperti i suoi uffici anche oggi e domani per aiutare gli aderenti nella compilazione del modulo Vanoni.

◆ I cacciatori della sezione di Torino si riuniranno in assemblea generale domani alle 9 in via Assarotti 8.

◆ Oggi, sabato 26 marzo, è 1'86° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6,45, tramonta alle 18,30. Domani alle 8,39, luna nuova. È la festa di San Emanuele; San Felice, San Teodosio, San Quadrato, San Montano e Santa Massima.

◆ Farmacie aperte domani: p. Statuto 3, c. Palermo 118, v. Madama Cristina 52, c. Orbassano 6, v. Chiesa della Salute 105, v. Monginevro 29, via Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, c. Francia 315 bis, v. Tripoli 45, c. Vittorio Emanuele 84, v. Vigliani 150, v. Cibrario 72, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 194, c. Moncalieri 257, c. San Maurizio ang. v. Giulia di Barolo, v. Duchessa Jolanda 8, v. Giolitti 2, v. San Secondo 9, str. Settimo 53, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 305, p. San Giovanni.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 119; c.so Vittorio Emanuele 65; via Roma 34; p.za della Repubblica; via Nizza 68; v. Scalenghe 5 ang. v. Monginevro; c. Svizzera 43; c. Casale 110; c.so Francia 315 bis; via Giacomo Dina 75; via Garibaldi 14; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 64; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 6; c. Francia 1.

◆ Mercati di domani in provincia di Torino: Balangero, Cirié, Collegno, Druent, Forno Canavese, Gassino, Grugliasco, Lanzo, Nichelino, Perosa Arg., Pianezza, Riva di Chieri, Rivoli, S. Antonino di Susa, Settimo Tor., Venaria.

◆ Autoriparazioni aperte domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30: Diesel: via Lagrange 14, v. Saccgio 67, c. Racconigi 113. Elettriche: via San Quintino 2, v. dei Quartieri 2, c. Giulio Cesare 12, v. Saluzzo 114, v. Tenivelli 2.

E' entrato dal finestrino e uscito dal parabrezz..

Nell'incredibile volo il Pitaci (a destra) è rimasto illeso

L'incidente accaduto in via Palmieri di Città angolo piazza Castello non ha forse precedenti e per la sua conclusione. Ne sono stati protagonisti l'autista e l'infermiere di un'autoambulanza della Croce Rossa e l'auto guidata dallo pluriomicidi nell'interno della macchina attraverso il finestrino aperto. Dopo avere picchiato con la testa contro la faccia dell'autista continuò il volo «a pesce» e, sfondato il parabrezza, finì in strada a fianco dell'auto.

L'autista Alfonso Cuoco, di 33 anni, ed il barelliere Giuseppe Fabbri di 23 anni, soccorrevano e soccorrevano il ferito. Lo portavano all'ospedale San Giovanni dove però i medici constatavano che al era prodotto soltanto escoriazioni di poco conto: l'autista è stato dichiarato guaribile in quattro giorni di una ferita al labbro superiore. Il barelliere invece è rimasto illeso.

Lo due ragazze suicide

Lunedì parla il P.M.

Il processo iniziato ieri in Corte d'Assise contro Gisella Cullentani, accusata di maltrattamenti in famiglia seguiti dal suicidio delle due figlie, Fiammetta e Grazia, verrà ripreso pomeridiani per la discussione.

Toccherà l'interrogatorio dell'imputata e quelli dei testimoni, lunedì mattina il P. M., dr. Tosatelli, pronuncerà la sua requisitoria. Parleranno quindi i difensori, avvocati De Marchi e Guidetti Serra. La sentenza è prevista nel tardo pomeriggio.

SPETTACOLI

Sala Danze MASSAUA
Al: Prami «Giradello sulle»
OTTETTO DI TORINO
Canta G. Galassi - Presenta A. Cari
Giovedì 31: 2ª selezione
PER TUTTE «COPPA MASSAUA»

ASTOR
ELIZABETH TAYLOR
MONTGOMERY CLIFT
KATHARINE HEPBURN
IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA

Arlecchino
STREPITOSO SUCCESSO
JUNE ALLYSON - JEFF CHANDLER
Uno Sconosciuto nella mia Vita
SANDRA DEE - CHARLES COBURN
MARY ASTOR - PETER GRAVES - CONRAD NAGEL

CORSO
SALOMONE E LA REGINA DI SABA

Giardino d'inverno
Ristorante - Bar
Piazza Statuto
Tel. 942-[illegible] - CHIERI
La direzione è lieta di comunicare di aver allargato la gamma delle sue specialità con il
POLLO RIPIENO ALL'ARGILLA
Assaggiatelo, lo raccomanderete agli amici

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 43-686

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 52 - Telefono 52-655
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario 9-13 (festivi 9-11)

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 687-769 - TORINO

AUDITORIUM DI TORINO
Nuovi abbonamenti della Stagione Sinfonica di Primavera 1960, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00, sabato 26 marzo p. v. presso l'Auditorium, Via Rossini 15

OGGI · CINE LUX · OGGI
UN FILM DI
MAURO BOLOGNINI

MARCELLO MASTROIANNI
IN
IL BELL'ANTONIO
CON CLAUDIA CARDINALE - PIERRE BRASSEUR - RINA MORELLI
TOMAS MILIAN - FULVIA MAMMI - PATRIZIA BINI
UN FILM PRODOTTO DA ALFREDO BINI PER LA CINO DEL DUCA E ARCO FILM
TRATTO DAL ROMANZO DI VITALIANO BRANCATI EDITO DA V. BOMPIANI
VIETATO MINORI ANNI 16 - Distribuzione TIBERIO - JOLLY FILM

La vedova

Rita ebbe notizia della morte del suo primo marito dai giornali. Non ne soffrì. Lo aveva sposato a diciotto anni (oggi ne aveva cinquanta) e non lo aveva amato. Il suo matrimonio era durato dieci anni ed era stato una lunga guerra. Sposato Enrico N., giovane ricchissimo, di quindici anni più vecchio di lei, di ottimo casato, con un brillante avvenire politico, solo per fare piacere ai genitori e senza capire che un matrimonio senza amore contratto da giovani è votato al fallimento, aveva vissuto a denti stretti, male sopportando un uomo volitivo, abituato al comando, che non si adattava ad avere vicino una donna disamorata. Enrico era innamorato di lei ma non lo voleva far vedere e, sentendola restia anche ad accettare il suo amore, tramutava i suoi slanci, i suoi fervori, l'estasi nella che l'amore mette nel sangue, in duri circospezione. Uno di fronte all'altro Enrico e Rita si spiavano come due nemici, attenti uno a colpire, l'altra a difendersi. Chi colpiva era sempre Enrico perchè era sempre offeso dal disamore di lei.

I dieci anni passati insieme erano stati terribili. Rita spesso piangeva e chiedeva a Enrico di lasciarla libera. Egli rispondeva che era sua moglie davanti a Dio e davanti agli uomini, che aveva assunto un impegno indeclinabile, che doveva obbedire. «Ti amo, io, e ti voglio mia» le diceva. Era un'imposizione rabbiosa, che nascondeva un disperato affanno e Rita lo sapeva. Rinunciava solo per quello che egli le riceva del suo amore disperato. Era giovane, inoltre, e non aveva ancora una volontà forte, era incapace di lottare contro un uomo tanto più abile di lei e tanto più sottile. Spesso, di nascosto, versava lagrime roventi, pensandosi prigioniera del suo matrimonio sbagliato per sempre.

Apparentemente la sua vita sembrava felice. Era ricca, godeva quindi di tutti gli agi che dà la ricchezza, in una società che l'ammirava e che la rispettava. Era bella, ed Enrico, che era innamorato della sua bellezza, la voleva sempre elegantissima. Era lui che la conduceva nelle migliori [illegible], pellicce, gioiellerie e le comperava abiti, pellicce, gioielli stupendi. Questo riguardo aveva un fondo equivoco poichè egli cercava di vincerla nella maniera più misera, tentando di destare in lei la vanità e con la vanità soddisfatta almeno la gratitudine. Invece Rita era arrivata ad odiare le sarte e i begli abiti. Riluttante, indossava indumenti che le donne invidiavano e le facevano desiderare di subire di rabbia. Una sera, preparandosi per una festa e indossando un abito di tulle bianco ricamato da mille perline luccicanti, si era sentita così avvilita che si era tolta l'abito con gesto rabbioso e l'aveva calpestato. Enrico l'aveva sorpresa in quell'atteggiamento. Aveva riso, le aveva detto:

— Quello che più mi piace in te è il tuo incorruttibile orgoglio. Qualsiasi altra donna sarebbe felice di indossare l'abito che tu calpesti. Ma se non lo hai rovinato, adesso che ci sei sfogata, indossalo, sarai bellissima.

Era una delle solite [illegible] e Rita aveva avuto il coraggio di gridare, alzando le mani rese in un gesto di difesa:

— Non metterò quest'abito e non verrò con te, [illegible]. Voglio stare in casa, in pantofole, e sola.

Enrico le aveva preso le mani tese, le aveva torte con un gesto violento, poi, vedendola fare una smorfia di dolore, le aveva baciate, si era lasciato scivolare ai suoi piedi, aveva nascosto il viso nel tulle del vestito. Vi aveva sofferto un singhiozzo. Poi aveva rialzato la testa e l'aveva guardata con gli occhi carichi di umiltà e d'amore.

— Rimettiti il vestito, Rita, ti adoro, lo sai.

Pregata da quello sguardo in cui aveva visto la tristezza di chi non è amato, Rita aveva indossato l'abito, aveva seguito Enrico alla festa. Ma da quella sera aveva giurato che non sarebbe più cimasta a lungo vicino a lui. Per riuscire a convincere Enrico che era necessario separarsi vi aveva impiegato altri due anni. Finalmente Enrico aveva accettato prima la separazione consensuale, poi aveva voluto addirittura l'annullamento ecclesiastico con l'intenzione di togliersi il mensile disposto dal tribunale e costringerla così a tornare con lui o a vivere in povertà e a lavorare. Rita preferì la povertà. Enrico iniziò le pratiche dell'annullamento ecclesiastico sicuro di non ottenerlo e invece l'ottenne. Dopo dieci anni di lotte segrete, Rita e Enrico ripresero ognuno la propria strada.

Rita aveva trentotto anni. Lavorò come segretaria in una grande industria e si innamorò del principale. Fu ricambiata e sposata. Il suo secondo matrimonio fu felice. Rita amava a sua volta, aveva due figli, era ricca. Anche Enrico, diventato prima deputato poi senatore, si riammogliò e parve felice vicino a una donna che era l'opposto di Rita, docile e suave quanto lei era stata dura e ribelle. Il tempo aveva portato la dimenticanza ad ambedue. Perciò il giorno in cui Rita lesse sul giornale che Enrico N. era morto non ne ebbe alcun dolore. E, fieci giorni dopo, fu stupita di sentirsi chiamare al telefono dalla vedova di Enrico, che conosceva di vista.

— Avrei bisogno di parlarle, signora, le disse la vedova con voce timida, non le dispiacerebbe di venire da me? La disturbo, lo so, e verrei io da lei se non fossi sconvolta dal dolore e impresentabile.

Vi era una supplica nella voce e Rita accettò di andare. Si trovò in un salone lussuoso, davanti a una donna ancora giovane, ancora bella, ma pallida e magra, col viso rosso dalle lagrime versate. Altissima, vestita rigorosamente di nero, coi capelli tirati indietro alla testa piccola, la vedova di Enrico N. sembrava un elegantissimo spettro. Sedendo di fianco a Rita nel divano dove l'aveva invitata a prendere posto, disse subito:

— So che la mia richiesta l'avrà stupita, ma avevo bisogno di parlare di Enrico con lei. Lo ha sposato giovane, lo ha amato, vorrei che mi dicesse come era. Era bello, vero? Io ho conosciuto Enrico cinquantenne, non ho che una vaga idea di quello che era giovane. E adesso che è morto vorrei conoscerlo a ricordarlo nella totalità della sua vita, da quando era bambino, al momento in cui è morto tra le mie braccia, stroncato da un infarto. Sua madre mi aveva rassicurata perfettamente l'immagine di lui bambino; lei sola può darmi quella di Enrico uomo, nel pieno della sua forza e intelligenza. Ha passato dieci anni con lui, certamente mi dirà cose che mi faranno bene. Non posso essere gelosa di lei, Rita, poichè anch'io ho avuto la mia parte d'amore, sebbene Enrico fosse un marito freddo e autoritario. Sebbene fosse un despota, dovrei dire. Ma io lo adoravo. E le poche volte che mi ha parlato di lei mi ha detto che anche lei lo aveva adorato.

Rita, che da anni non pensava più a Enrico N. e a quello che era stata la loro convivenza, ebbe un sussulto di ribellione. La risposta le salì veemente alle labbra:

— Io non l'ho amato, l'ho detestato...

Vide il viso della vedova scomporsi come se avesse ricevuto un'offesa.

— Non è possibile, disse, animandosi, come poteva una donna giovane non amare Enrico nel periodo più bello della sua età e della sua vita? Lei non ricorda bene, signora. Oppure dice così perchè non mi vuole rivelare nulla di quello che è suo, soltanto suo. Posso rispettare questo sentimento, lo capisco. Anzi, sono contenta che lei abbia questo sentimento, questo pudore anche se eccessivo nella difesa e nei termini, perchè è una ripresa che comincia dentro di sè il ricordo perfetto di Enrico e dell'amore che ha avuto per lui.

Seguì un silenzio, che Rita fu incapace di rompere. Era annichilita. Che cosa poteva dire a una moglie che nella sua devozione amorosa voleva che anche la prima donna ch'era stata vicino al marito lo avesse amato come lei? Già rincresceva a suo vantaggio la verità che, d'impulso le era uscita dalle labbra. E mai avrebbe ammesso che l'uomo da lei giudicato bello, adorabile, giusto sebbene tiranno, potesse essere detestato. Chinò la testa impacciata, si guardò le dita d'una mano. E la vedova, interpretando a suo modo quell'impaccio, seguitò:

— Capisco, capisco. Vi sono in lei ricordi e segreti che non vuole abbandonare neppure a una persona che ne avrebbe fatto un suo tesoro. Il suo amore per Enrico, in questo, è forse più esclusivo del mio. Strano, credevo che il tempo portasse una certa rilassatezza nella memoria. Inoltre lei si è sposata una seconda volta, ha dei figli... Ma la personalità di Enrico era eccezionale e una donna che lo ha amato non può dimenticarlo.

Rita si alzò, il viso suo malgrado corrucciato. Aveva voglia di gridare che lei si era sempre difesa dalla prepotente e cattiva personalità di Enrico, che non lo aveva amato mai, che aveva accettato il suo tirannico amore soltanto perchè era giovane e inesperta e che adesso era profondamente offesa nel sentire che lui, per la solita bonissima prepotenza, aveva fatto credere d'essere stato adorato anche da lei, ma non ne ebbe voglia.

L'indignazione la soffocava e non vedeva l'ora di uscire da quel salone pieno di cose troppo belle e troppo ricche. La vedova mormorò:

— Sì, scappi, vada via. Ha sbagliato a chiamarla. Lei è ancora una sconfitta viva, il tempo non l'ha guarita. Sarà così anche per me...

Rita non parlò. Si lasciò accompagnare alla porta dalla figura nera e funebre, salutò con un cenno del capo, uscì. Fuori fu investita dall'aria fine della primavera nascente. Dal fiume nascosto dalle case veniva odore di erba nuova, di gambi sommersi, di foglie appena nate. Ne ebbe una sensazione di freschezza, di pulizia. Alzando la testa verso il cielo ch'era nitido, pensò: «Non vi è nulla di peggio dei ricordi. Io grazie al cielo non ne ho. Ma come avrei potuto farlo capire a una donna che vuole rimanere prigioniera della memoria?».

Marisa Ferro

DETTO FRA NOI

Quelli che ci dànno sui nervi

Lettera della signorina Mariangela F., Torino:

«Ecco una ragazza molto timida. E in quest'epoca pasticciona, la persona più fastidiosa che ci sia negl'immediati paraggi, mi sceglie come vittima. Alle feste (e sui tutti riposo e divertimento, se c'è un'infelice apparizione in un angolo con qualche sudano che la intrattiene su cose pesanti da dormire in piedi, quell'infelice sono io e colpa sicura. Estolo una grande quantità di persone che ha l'arte di affliggere il prossimo, di dargli sui nervi. O forse è una questione d'insofferenza mia personale? O magari sono proprio io che faccio da calamita ai seccatori? Non lo so. E non so neppure come si faccia a difendersi. Lei lo sa, cara signora?».

*Diceva Brillat-Savarin che cuochi si diventa, ma cortesi si nasce. E lo stesso per i seccatori: nascono così. Si perfezionano, con gli anni, quasto dono di natura, dei quali nessun dubbio, nessun complesso, sminuisce la portata. I seccatori sono sempre sicuri di sè, dei loro gusti, delle loro nunzie, del loro piccolo impero. E dovunque si trovano parlottano, ridono, si scambiano perfettamente a proprio agio. Infatti, sono dovunque. Agli aperitivi: il seccatore da aperitivo d'ufficio pubblico, di teatro o di stazione, ha molto tempo davanti a sè e può soddisfare la sua sete insaziabile d'informazioni. Vuol sapere nei minimi dettagli come deve riempire un certo modulo, se quel determinato posto di sedicesima fila non è dietro una colonna e se lo spettacolo finirà in tempo per l'ultimo tram, o quanto verrà a costargli un prolungamento del suo biglietto per Terontola. Se poi il vostro treno parte fra due minuti, tanto peggio. A teatro: i seccatori arrivano regolarmente in ritardo, obbligando tutta una fila di persone ad alzarsi, camminano sui mantelli delle signore, stirbinano i piedi dei signori senza nemmeno chiedere scusa e quando arrivano a destinazione si accorgono di avere sbagliato posto. Al cinematografo: spiegano alla compagna o al compagno (i seccatori sono naturalmente d'ambo i sessi) cose che ognuno capace di sè, traducono le più ovvie parole straniere scritte sulla pellicola, bisbigliano, parlano, ridono, discendo ad alta voce banca, polizia, locale notturno; raccontano come va a finire, se hanno già visto il film: «Sta' tranquilla, non ti ammazzano mica! Tra poco arriva quello con la benda sull'occhio. Sai, il tipo che prima stava al bar, non la mano nella tasca dell'impermeabile, dove tengono la pistola...», o fanno pronostici su come andrà a finire: «Vuoi vedere che lei scappa con quell'altro? No? Scommettiamo? Basta che ci azzecchi sempre. Anche al film dell'altro anno, ora, come si chiama? quello che somiglia a Valona...». Ai concerti: battono il tempo con la mano sul bracciolo della vostra poltrona o col piede sulla traversa della poltrona davanti. Sfogliano le loro cognizioni musicali: «Bene, questi ritorni strofici della melodia. C'è tutto Brahms». Nei salotti: i seccatori da salotto sono di due specie: quelli aggressivi e gli altri. I primi risultano meno temibili perchè segnalano subito la loro presenza e si può correre ai ripari. Ma gli altri! Quelli che vi tirano da una parte, con un sorrisetto carico di reticenza, dicendo: «Ora glielo racconto una. A lei che scrive interesserà certamente». E con lunghissimi giri di parole, quasi ricalcando al diluvio, vi propinano una banalissima storia di domestiche impudenti e di padroni vilipesi, o di camerieri ghiotti e di vigili ossi. Quelli che vi inondano di luoghi comuni, tipo «I cani bastardi sono più intelligenti di quelli di razza», «Il morto non fa paura, fanno paura quelli che restano», eccetera. Quelli che vogliono intrattenervi sul loro argomento preferito: «Ma è possibile che una come lei non conosca Federico della Valle?» e giù con la documentazione relativa al personaggio, da poco riesumato (guai se, per difendervi dalla causa d'ignoranza, vi mettete a discutere. Un seccatore non bisogna mai contrariarlo. A guisa d'un massaggio, i contrasti e la messa a punto gli attizzano la circolazione; e nessuno lo ferma più). Ai pranzi: un seccatore si occupa molto della propria salute. Ma è soprattutto a tavola che gli tornano alla mente i suoi disturbi, forse perchè può servirsi la sua distinzione. Il suo duodeno o la sua «ultima formazione» sul piatto. E do l'argomento vi taglio l'appetito, ecco che cortesi vi guida con trepidazione: non avrete ommelette, per caso? Al telefono: il seccatore che la sera prima non è riuscito ad uccidere qualche vittima, o che una forte costipazione trattiene a casa, opera per telefono. Fra tutti i mezzi offertigli dal progresso (automobili a cercapiani per spostarsi più rapidamente, radio e tv per allargare il suo campo d'informazione e quindi di chiacchiere), il telefono è quello che più permette d'infierire meglio sul suo prossimo, che non vede nè agisce, perciò, disinvolti senza fine con i suoi Non le pare?... Capisce?... Morale della favola... Come le dicevo... Sì è inutile attendere una pausa per tentare un concitato: «Bene. Ora la saluto». Imperterrito e implacabile, il seccatore ignora l'interruzione, prosegue nel suo vacuo monologo. E voi, disperati, togliete la comunicazione, vi richiama subito dopo: «Ci hanno interrotto... Come le dicevo...». A casa vostra: esiste il seccatore affittuario, quello che sta male perchè da una settimana non vi vede: «Ma che ti è successo? E quand'è che potremo stare insieme un poco, senza fretta?». E quello che, se rifiutate un suo invito col pretesto d'un ma: di capo, d'una visita da arrivo o d'un lavoro urgente, vi offre di venire a tenervi compagnia («Povera stella, corro subito da lei»), di accompagnarvi alla stazione, o di rimandare l'incito: «Ti va bene, domenica? Senno, scegli tu il giorno che preferisci». E avanti.

Potrei andare avanti anch'io, con quest'elenco. Ma penso di dover concludere, e rispondo tristemente alla lettrice Mariangela: «Amici, no. Non si è ancora trovato il modo di difendersi, nè dai rumori, nè dai seccatori, queste due calamità che la vita moderna centuplica. Non vi è nessun dispositivo che ci isoli dal baccano, o dagli importuni. Nessun dissuasivo da mettere all'occhiello o che dica: non raccontatemi le vostre storie, perchè non m'interessano; non parlatemi di Federico della Valle perchè ma ne infischio, sceccerà, i seccatori, come i rumori, disegna subirli.

Lettera di «Sedicenne e mezzo», Novara:

«E' proprio vero che a ognuno di noi corrisponde una persona, una sola, con la quale possiamo fondere completamente, come dice l'anima gemella, l'altra metà dell'arancia?».

Non una sola, ma parecchie. Diversamente, staremmo freschi. Lei abita a Novara e ha una anima gemella, mettiamo, a Tongatabu (arcipelago di Samoa). Come farete a incontrarvi? La probabilità sarebbero di uno contro un milione. E non varrebbe quasi la pena di parlarne. Invece, dell'anima gemella si parla di continuo, perchè moltissima gente la trova. Ciò significa che quell'altra mezza arancia è divisa a spicchi e ogni spicchio (immagino) ha vari pezzetti. Questo moltiplica le speranze di ognuno e spiega come ognuno (e ognuna) che tanti uomini (e donne) combina un'anima gemella per settimana.

Lettera di Simplicio, Genova:

«Perchè le donne, anche quando sono molto innamorate, arrivano agli appuntamenti sempre dopo l'uomo?».

Per la gran paura che hanno di arrivare prima.

Lettera di «Una vecchia signorina», Torino:

«Vita sola e non posso tener neppure un cane a farmi compagnia: il proprietario di casa non vuole animali. Ha moltissime piante, però, e occupatemi di esse, curarle, è la mia distrazione e il mio conforto. La vicina d'un piccolo germoglio, lo schiudersi d'una foglia di fiordaliso, che è una cosa lunga e delicata come una gestazione, mi incantano. Alla stessa maniera soffro quando le piante, per un motivo a me sconosciuto, si ammalano e muoiono. In questi casi, telefono a qualche orticultore; ma le guarisce il cocciano e mi liquidano all'istante. Prego lei di dirmi se esiste qualche competenza a cui, pagando, ci si possa rivolgere in piena libertà e fiducia».

No ho conosciuto uno a Parigi: era un insigne botanico, che dava consultazioni delle due alle cinque del pomeriggio, senza aver importa quale medico. La sua anticamera era sempre gremita. «Dottore — si sentiva dire da una qualsiasi signora, con in braccio un vaso di begonie. — Quardi come sono pallide. Deperiscono a vista d'occhio». Un signore si preoccupava per i suoi tulipani: «Amiché rossi, si, crescono d'un rosa abietto. Non avranno una malattia del sangue?». «Dottore — diceva una ragazza — ho un cactus, regolatemi dal mio fidanzato, che dimagrisce e perde le spine. Venga a vederlo, la prego!». Il botanico si rassegnava spesso al sopraccarico delle piante intrasportabili. «Signora, bisognerà amputare questo ramo...». E la cliente: «Lo addormenterà, spero, per non farlo soffrir troppo!». Sangero appena.

D'altronde: perchè quegli deliziosi amici debbono essere abbandonati alla propria sorte quando la loro salute è in pericolo, quando vanno giù, quando si sbiadiscono e accasciano, quando si coprono di un misterioso morbillo, o qualche — se si tratta di rose — vivono appena lo spazio d'un mattino, che è veramente poco, qualunque cosa ne dica De Musset? Dopo un medico dei fiori e delle piante verdi anche io noi. Possibile che un'attività così importante non tenti nessuno?

Lettera della signorina T. R., Milano:

«Ho quarantacinque anni. La mia condizione di zitella non mi pesava affatto finchè arrivò mia madre, ma ora che non c'è più mi sento sperduta e vorrei trovare un compagno. Purtroppo, tutte le mie conoscenze sono sposate e dovrò ricorrere a un'inserzione matrimoniale (ho detto anche lui, una volta, che non è un mezzo peggiore di tanti altri). Desidererei sapere se debbo farla dettagliata, specificando certe mia doti: ho un appetito molto giovanile, sono abbastanza colta, parlo francese e tedesco, amano il pianoforte e cucino benissimo. L'apparecchiare poi [illegible] pizzi, tanto grande e ben arredata, è mio... ».

Punti sull'opportunismo. E' una gran dote, anzi la dote per eccellenza delle fanciulle da marito cinquantenni.

Aida 1832 - Torino: Può imparare «sul serio» all'Overseas School (via Stampatori 9). Si rivolga, se crede a mio nome, alla signora Bice [illegible] che ne è la direttrice. ● *Mario Maula - Torino:* Uno che perde tempo a inventare una lettera, o ha un briciolo di spirito, o va a nascondersi. ● *Bar. R. - Milano:* Chi non trova tempo per nulla, di nulla può godere e non possiede nulla, se non la sua fretta, il suo assillo, le sue pretese. E chi crede di non aver nulla (perchè non ha nemmeno un'occupazione, solo una cocente disoccupazione) a volte ha tutto: lo [illegible], l'aria, la luce, le strade, il suo tempo. ● *Aldo V. - Torino:* O. K. significa praticamente *All correct* ed è la sigla usata dagli americani per va bene (Panzini). ● *Un padre - Torino:* E se gl'insegnasse, al contrario, a esser tollerante con le persone diverse da lui per religione e ambiente sociale? E' con certi metodi che si formano i fetoci e stolti sostenitori del razzismo. ● *Due coniugi amareggiatissimi - Torino:* Parli con la vicina e le spunga a cuore aperto lo stato d'animo suo e di suo marito, chiedendole come un favore di affidarvi l'oggetto danneggiato per poterlo far riparare. Riparazione facile, che riuscirà perfettamente e senza richiedere eccessive spese. ● *Scrive Anna Maria S. - Torino:* «A Milano esistono ottimi specialisti per il «peeling vegetale» del viso. Sa dirmi se ve ne sia qualcuno anche qui? Io sono nuova della città». ● *Piero S. - Sampierdarena:* Nei suoi panni non mi domanderei come abbia potuto cadervi; ma vicariante grande o bene arredata, è mio... ».

Punti sull'opportunismo. E' una gran dote, anzi la dote per eccellenza delle fanciulle da marito cinquantenni.

Aida 1832 - Torino: Può imparare «sul serio» all'Overseas School (via Stampatori 9). Si rivolga, se crede a mio nome, alla signora Bice [illegible] che ne è la direttrice. ● *Mario Maula - Torino:* Uno che perde tempo a inventare una lettera, o ha un briciolo di spirito, o va a nascondersi. ● *Bar. R. - Milano:* Chi non trova tempo per nulla, di nulla può godere e non possiede nulla, se non la sua fretta, il suo assillo, le sue pretese. E chi crede di non aver nulla (perchè non ha nemmeno un'occupazione, solo una cocente disoccupazione) a volte ha tutto: lo [illegible], l'aria, la luce, le strade, il suo tempo. ● *Aldo V. - Torino:* O. K. significa praticamente *All correct* ed è la sigla usata dagli americani per va bene (Panzini). ● *Un padre - Torino:* E se gl'insegnasse, al contrario, a esser tollerante con le persone diverse da lui per religione e ambiente sociale? E' con certi metodi che si formano i fetoci e stolti sostenitori del razzismo. ● *Due coniugi amareggiatissimi - Torino:* Parli con la vicina, e le spunga a cuore aperto lo stato d'animo suo e di suo marito, chiedendole come un favore di affidarvi l'oggetto danneggiato per poterlo far riparare. Riparazione facile, che riuscirà perfettamente e senza richiedere eccessive spese. ● *Scrive Anna Maria S. - Torino:* «A Milano esistono ottimi specialisti per il «peeling vegetale» del viso. Sa dirmi se ve ne sia qualcuno anche qui? Io sono nuova della città». ● *Piero S. - Sampierdarena:* Nei suoi panni non mi domanderei come abbia potuto cadervi; ma vicariante [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per vaglia postale o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1930, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli annunci vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesti di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano conservare i propri segreti possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'annuncio la parola: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, completata per esteso parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono seguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sono respinte ed annullate o raccomandate. Non si assume, comunque, responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

CITTÀ DI MERCEDES S.A.
L. 150 la parola

APPARONE vende macchinetta Class trainata causa cessazione. Scrivere Pubblicità, Cuneo, Carlo, Vercelli. 22810

APICOLTORI sono aperte le iscrizioni al corso di apicoltura. Rivolgersi Casa Buon Miele, Giulio Cesare 99.

APICOLTORI troverete attrezzi fogli cerei e ritrovati occorrenti vostro lavoro Casa Buon Miele, Giulio Cesare 99.

BICICLETTE trasporto, faggiocini, rimorchietti carretti autarca urbana prezzi eccezionalissimi. Telefonare 287-822.

BILANCIONE a ponte via 70 occasione vendo. Telefonare 690-704, ore pasti.

CAFFÈ espresso Faema 1956 becchi due cilindrico vendesi. Albertazzi, Rivara in 11, Torino. A17

CALDAIA verticale diciassette metri, tiro di atmosfera, accessori vendo $20.000. Caldaia 1482 R. XIV, Genova. 23039

CARPENTERIA metallica per capannone mq. 400 circa cercasi. Telef. 761-348.

CERCASI maglie per spianatura lamiera e macchinari diversi. Tel. 798-332.

DAVIS. Prima Assicurazione Italiana specializzata autogrua, riduttori prezzi ai soli e cat tecnici. Via Nizza 17.

FRIGORIFERO 1500 litri come nuovo 4 porte vendo. Telefonare 554-006.

LIQUIDIAMO tubi per carpenteria coppie nuove per [illegible] scaffalature tubolari per magazzini tubi barre ecc. trafilati in ferro piatto e finestre in ferro liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 33, telefonare 40-820, Torino.

MACCHINE per lavoro e profilati, Universalmeccaniche, Marco Polo 38. Telefono 693-765. A23755

MOTORI industriali sulla revisionati come nuovi vendesi con garanzia, Chiesa Rubiola 57. A16456

MOTORIDUTTORI motori elettrici, sincroni, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stampa ottimi, telefonati, telef. 22-742. 3961

OCCASIONISSIMA vendo impianto binatura pistoncino 6 mesi ora. Telefonare 93-596. A16711

OFFICINA attrezzata costruzione macchinario piccolo, medie dimensioni, corso lavoro. Eventuale collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ».

PIOPPELLE per traspianto vendesi, Garbano Ciari Giovanni, Montalto (Asti).

PIOPPELLE 10.000, lisrico 314, tra arsi, cm. 10-17, vendesi. Mairaglia, Pesa di Pisa d'Asti. A16533

ROTTAMI, bronzame terro, [illegible] equino. Ferrero, Quittengo 60. Telefonare 280-907. 3931

SCAFFALATURE [illegible] smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. liquidiamo. Telefonare 40-820, Torino.

SERIATRICI ultrarapide per cestelli. Cerutti, Marco Polo 38. Telefono 693-765. A23755

STOCK isolante da 3 a 10 decimi. Lamiere di resistenza spessori da 50, 100 mm. Via [illegible] 1. Tel. [illegible]

TELESALVAMOTORI aria, olio, [illegible] lavorifari, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Calvoli 32, tel. 898-611.

TORNI frontali e monitrontali. Generalmacchine, Marco Polo 38, telef. 693-765.

TRITATRICE Fiorentini, ottimo stato 50-80 cbili, funzionante carcasse vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7208 — Torino ». A24412

TUBI nei vari diametri e spessori per carpenteria gironi per pompaggio isolanti scaffalature per magazzini tubi liquidiamo. Torino, corso Verona 10, tel. 40-820.

VENDO macina trucioli per segatura, trafila recondino legno. Telefon. 260-396.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

RIPARTORE esegue riparazioni alloggi rinnovamenti pavimentazioni a piccole cointrattazioni [illegible] 760-218.

RESTAURI artemanuloni, rimontaggiomano in casa, alloggi stabilimenti. Pagamento rateale. Telef. 53731.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari alloggi [illegible] diamo [illegible] [illegible] proiezioni. Organizzazione [illegible] mq. 5 p., corso Re Umberto 8. 19648

A buon prezzo cediamo importante istituto massoterapico, bagni turchi, centrifugazione forte reddito, 10 anni attività, affittasi. Anglesio, Alpa S. . 20529

A buone condizioni prestiti personali, immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente creditonisti a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi ed assicurazione in poche ore, anche ipotecarie. Modestia, serietà, segretezza. Finanziaria Co.To., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-246. 23

A collaboratore con adeguato capitale offre in partecipazione sfruttamento rappresentanza estere esclusive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2539 — Torino ». A offerta cedo organizzazione pasticceria [illegible] sviluppo. Telef. 773-161.

ABBIAMO per corrispettivo 30.000 giornaliere cedesi 6.000.000, all'acquirente offresi [illegible] mensili sulla cauzionando, concedendo garanzia. Dirce Cavour 29

ABBIAMO centrale profumerie, grande retro, Cedesi 1.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 34

ABBIAMO in consegna vasto assortimento pagon commerciabili fabbrica pannelleria, Pizzorno, Po 12. 143

ABBIAMO negozi commerciabili intiero drogherie pasticcerie rivendicati riservati certamente il negozio che cercate. Pizzorno, Po 12. 394

ACQUISTERei rivendita pane kg. 150 contanti casa nuova, alloggio. Sey, telefonare 41-974. A18500

ACQUISTO impiego capitale negozi qualunque genere preferibilmente rivendita pane, esercizi pubblici, Telef. 556-313.

AFFARE cedo avviatissimo ristorante albergo presso Torino 12.000.000, trattabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3939 — Torino ». A17000

AFFARONE cedesi drogheria, frutta-verdura, spese minime, 1.800.000. Volendo sola licenza. Telefonare 530-720.

AFFARONE cedo caffè torrefazione ottimo lavoro. Telefonare 280-053. A14891

AFFARONE vendesi albergo ristorante bar davanti stazione. Tel. 692-836.

AFFARONE commerciabili drogheria, frutta verdura, 40.000 giornaliere, alloggio, cedesi urgentemente 1.500.000, occasionissima. Telefonare 372-787. A16106

AL miglior offerente cedesi negozio coltelleria arrotino per ritiro 30 anni medesimo proprietario. Telefoni. 537-177.

ALBERGO riclamare Torino cedesi per malattia, ottimo reddito. Telef. 690-458.

ANTIQUITA' arredamento abbazia antelucrazione giovane media buona cultura, presenza, cantopa frankiera quattro milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2990 — Torino ».

ATTENZIONE! caffè, bar biliardo 80.000 giornaliere, unica microzona cedesi 6 milioni eventuale graduale. Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE cede 11 camere, servono 300 mq. vendesi causa trasferimento 6 milioni. Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE causa salute cede drogheria centralissima 1.200.000 trattabili. Telefonare 887-028. 35

ATTENZIONE autopsorta 2 vetture zona commerciale forte passeggio, reddito 200 mila annuali aumentabili cedesi 3 milioni 500.000. Balma, Sacchi 24. 35

ATTENZIONE vini esportazione attrezzato negozio, retro, alloggio, garage, zona operaia 15.000 giornaliere aumentabili, cedesi occasionissima 1.500.000. Balma, Sacchi 24. 35

AUTORIMESSA [illegible] nuova 250 auto vettura completa servizi moderni, vendesi. Telefonare 772-812. 213

AUTORIMESSA [illegible] con autovettura reddito garantito, fortissimo lavoro cedo 18.000.000. Telefonare 653-[illegible].

AUTORIMESSA centrale, 180 macchine, 30 accessori, completa, affitto 325.000 mensili. Cede 32 milioni Gabetti, Cardonel 182. 318

AUTORIMESSA capienza 100 macchine, 150 mensilizzate, privata vendo affittuva. Telefonare 372-488. A23873

AUTORIMESSA nuova capacità 100 vetture annuali 90 ottimo lavoro di affittuva reddito 250.000 garantiti cedesi per causa malattia. Telef. 766-747.

AUTORIMESSA semicentrale, 120 macchine, 100 posteri, completa, mobilimmobili bagagli, borsa locazione. Ulla fortissimo dimostrabile cede affittuva 7.500.000, trattabile, 18 Settembre 17. 318

AUTORIMESSA [illegible] 130 macchine semivuota due mesi grazie tre ridotti 6 milioni 300.000 dilazionando cedesi. Telefonare [illegible] 433.

AUTORIMESSA 190 [illegible] attuali. Reddito lordo 1.500.000 [illegible] cedesi 12.500.000 [illegible] anche dilazionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5401 — Torino ». 180

AVVIATA [illegible] casa partenza cede L. 450.000. Telefonare 777-504 ore 15-20. A24243

AVVIATA [illegible] vendesi. Rivolgersi Bertelli, via Pigrova 32, 1° piano.

AVVIATA salumeria uomo-signora, Borgata tessuti vendesi cedesi privato realizzo. Telefonare 280-453. A18996

AVVIATISSIMA libreria via commerciale cedesi causa vecchiaia. Telef. 585-883.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento casseria, cartoleria, causa malattia cedesi sana partaferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

AVVIATISSIMO redditizio bar tabacchi, lavata 1 milione con licenza pasticceria, vendiamo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A24825

AZIENDA cartaria trentennale, buon reddito causa ritiro commercio. Telefonare 535-388. A24497

BAR avviato, ampio salone licenza superalcoolici, ristoranza, cede. Telefonare 42-720. 3

BAR superalcoolici in casa nuova. Attrezzatura vaccaneria bella, incasso 25 mila giornaliere. Alloggio, cede 3.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 318

BAR super moderno lusso incasso 45 mila giornaliere, posizione inattaccabile, cedesi. Pagamento 30%, saldo rimanente dilazionando mensilmente. Scrivere, Gabetti 2.

BAR torrefazione lavorano continuativo valenda garanzia 150.000 netti mensili, vero affare [illegible] Quirico, Garibaldi 2.

BARBIERE centrale cede via S. Pio V 8. Telefonare 687-671. A24773

CAFFÈ trattoria periferia Torino 40.000 giornaliere cede dilazionando. Telefonare 83-067. A18588

CAFFÈ trattoria vini esportazione superalcoolici galati debora televisione locazione Todip cede 4 milioni. Scrivere « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CAMPO [illegible] commerciale 3a lavorazione vetro dirpesta assumere direzione azienda ramo, anche in garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6342 — Torino ».

CARTOLIBRERIA continuo sviluppo cedesi causa forza maggiore, affare. Telefonare 572-635. A16324

CASALINGHI, porcellane, ceramiche, cristallerie controllerisimo, occasione passaggio. Via 10.000 giornaliere. Cede 1.000.000, Gabetti, XX Settembre 17.

CASALINGHI bazar giocattoli azzurro, quattro vetrine, avviatissimo, causa familiari, cede 2.900.000 compresa merce Gabetti, Giulio Cesare 58. 318

CAUSA ospizio cede avviatissima agenzia salvaggina. Telef. ore pasti 883-226.

CAUSA malattia cede avviata, piccola pensione signorile, centralissima. Telefonare 521-826. A23869

CEDESI albergo modernissimo 53 camere, Riviera Ponente. Scrivere Pubblicità Casella 36 A, Alessandria. 22188

CEDESI articoli cantina casalinghi centrale causa impreviati urge miglior offerente. Telefonare 871-651. A15475

CEDESI avviatissima cremerie pasticceria, importante centro Riviera. Indirizzo, telefonare 83-812. A14236

CEDESI causa malattia caffè bottiglieria avviatissima superalcoolici, minimo posizione, 2.200.000 trattabili. Tel. 962-114

CEDESI causa salute avviatissima salumeria signora, retro abitabile, Barriera Milano. Telefonare 280-537, 83-825.

CEDESI causa periodo militare pasticceria laboratorio centrale. Tel. 45-577 oppure [illegible] A23940

CEDESI drogheria causa sua signorile. Telefonare 698.842. A23787

CEDESI gestione causa albergo, bar, tavola cambio turbolico montano primo ordine. Scrivere Pubblicità Stampa 6387, Torino.

CEDESI laboratorio pasticceria con alloggio. Telefonare 280-940. A15639

CEDESI parrucchi centralissima pasticceria 14.000 giornaliere, 6 milioni 200.000; commerciabile 45.000 mensile 1.800.000; lattoria [illegible] Telefonare 42-860 ore pasti. 21001

CEDESI rivendita pane kg. 150. Telefonare 255-408 ore 13-15. A15654

CEDO negozio vini esportazione. Telefonare 296-306. A16372

CERCA socio fabbrica impermeabili vyloo, gabardine-nylon, modelli Torino, confezioni alta classe. Offre stabilimento e [illegible] Capitale [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 5261 — Torino ».

CERRATI gerenza possibilmente correlazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1197 — Torino ». A23582

CHIODO immobiliarmente 25 milioni cespiti ampia garanzia immobiliare interessa 30 per cento. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1169 — Torino ». A23308

CHIMICO laureato, ventennale esperienza stabilimenti, disponendo 2-3 milioni associerebbesi, [illegible] piccola media azienda industriale, commerciale ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6332 — Torino ». A24622

CIOCCOLATERIA [illegible], negozio grande, sede nuova, 60.000 giornaliere, Affoggio, affitto 22.000 lunga locazione sede 2.500.000. Gabetti Vittorio Emanuele 300. 318

EDICOLA giornali centralissima, angolare, multiportici, 750 quotidiani. Cede 340.000 mensili, sede 3.300.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 318

EMPORIO vini liquori centro postazione cedesi. Ottimissima pagamento. Carnevale, IV Marzo 7. A23244

ESPORTAZIONE vini comunale 50.000 media giornaliera, orario ridotto causa impegni familiari cedesi 8.000.000, trattabili. Rosa, Carlo Alberto 41.

FARMACIA provincia 20 km. Torino vendesi, motivi famiglia, prezzo ragionevole, parola conclusi. Studio, membro clubs farmaceutico. Dalla Rosa 88.

FARMACIA rurale, Piemonte, località villeggiatura media montagna, cedesi amministrazione, dalla gestione rilievo medicinali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6326 — Torino ». A23877

FERRAMENTA avviata Pinerolo posizione centrale ampia vendita, posto ritiro concorrenza. Telefonare 21-71.

FERRAMENTA, elettrolisi zona molto commerciale cedesi causa trasferimento. Telefonare 287-166. A23950

FIORI cedesi avviata negozio centrale zona salata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6431 — Torino ». A23708

FORNACE funzionante esercitabile, a Lanzo Torinese, [illegible] vendesi. Telefonare 551-381. A24509

FORTUNA assicurata drogheria bellissimo [illegible] Scrivere vantaggiosa vitalizia forte [illegible] cedesi [illegible] causa. Telefonare [illegible] A24753

FRUTTA verdure zona signorile, lontano mercati. Negozio bellissimo, 80.000 giornaliere [illegible] cede 1.600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 300. 318

GERMITE [illegible] negozio frutta verdura, affittasi negozio. Telefon. 674-843.

GRINDEL bar [illegible] biliardo, ottimo reddito dilazionabile. Garnero, Arsenale 13. 183

LABORATORIO artigiano [illegible] cedesi pubblico leggero redditizia dimostrabile. Telefonare 888-849. A23818

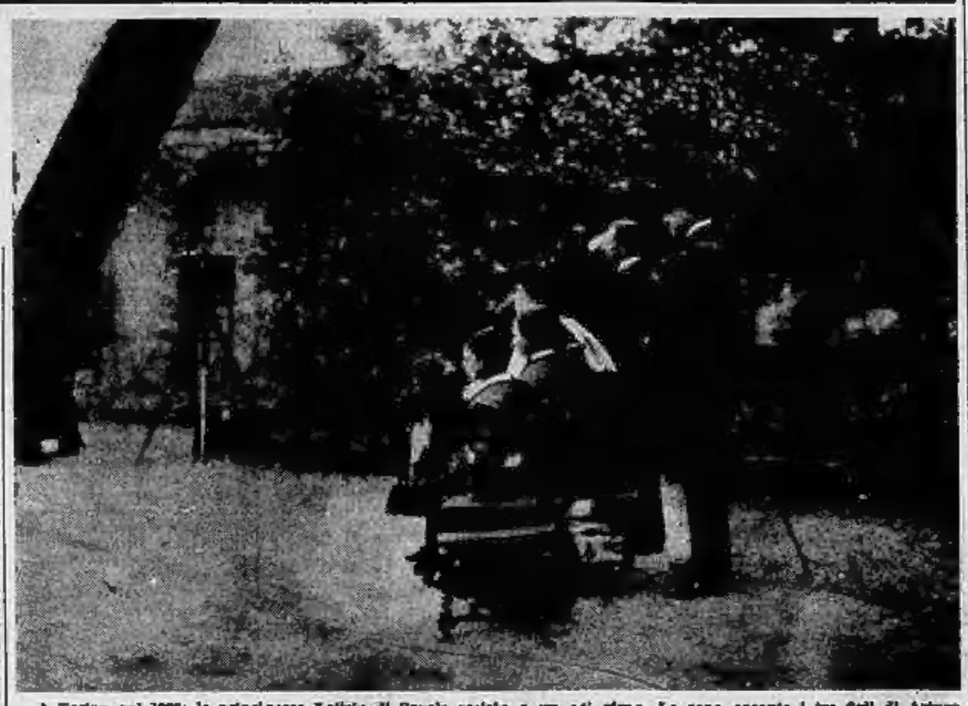
LABORATORIO pasticceria [illegible] avviatissima primi'ordine, causa [illegible] (impegni cedesi) attrezzatissimo, solo riparto macchinari, annesso forno panificio. Gabetti, Giulio Cesare 58. A15523

LATTERIA [illegible] [illegible] [illegible]

LA MORTE A PANCALIERI DI UN PIONIERE DEL CINEMA

Come Arturo Ambrosio girò a Torino le primissime «films cinematografiche»

Le riprese avvenivano in un locale della barriera di Nizza - "Con quattro assi in croce e qualche mobile (amava dire l'Ambrosio) facevo tutto quello che volevo„ - Dal genere comico al drammatico mentre l'azienda prosperava



A Torino, nel 1906: la principessa Letizia di Savoia assiste a un «ciak». Le sono accanto i tre figli di Arturo Ambrosio. Ambrosio è in piedi fra due dignitari in bombetta: il conte di Salemi e il conte Fossati

Novantatré anni fa, ai primi del 1897, in via Po a Torino, nel salone di quello ch'era allora l'Ospizio di Carità, vennero presentate le prime *films cinematografiche*, inviate nella nostra città dalla Francia, ove, poco più di un anno avanti, il 28 dicembre 1895, erano state per la prima volta mostrate al pubblico dai fratelli Lumière.

Pareva di sognare. Anche a Torino si gridava al miracolo

Il comm. Arturo Ambrosio

e la gente vi assisteva prorompeva abbastanza provincialmente in esclamazioni di meraviglia senza rendersi ben ragione del modo come il «miracolo» avveniva. Appunto per spiegare che cosa erano «le films» (allora di genere femminile, e con la s dal plurale obbligatoria) un giovanotto dai baffetti neri e dagli occhi vivaci saliva su una predella ed erudiva prima dello spettacolo i presenti.

La società con Pasquali

L'improvvisato oratore era Arturo Ambrosio, il pioniere del cinema torinese morto ieri l'altro a Pancalieri [illegible] di novant'anni dopo una vita intensa e feconda. A quell'epoca «mònsù» Arturo era il rappresentante di una ditta di apparecchi ottico-fotografici, e fra i suoi ascoltatori più attenti vi era un meditabondo suo coetaneo che avrebbe poi legato il proprio nome all'attività destinata a procurare alla Torino di quegli anni la definizione di «culla della cinematografia». Quel coetaneo era Ernesto Pasquali.

I due futuri «pionieri» (e giusto chiamarli così) non tardarono ad intendersi, trovarono aderenti e denaro, e intuendo l'uno i grandi vantaggi commerciali della cinematografia, ed essendo persuaso l'altro come essa potesse assurgere a dignità d'arte, diedero vita alla impresa di fare anche in Italia ciò che i Lumière facevano in Francia. Però, dopo non molto tempo, Ernesto Pasquali, per diversità di vedute e di intenti, si divise dal socio, e costui, restato solo, comprese che non avrebbe tardato a sentire la pericolosa concorrenza di lui. Fu questo lo stimolo, per Ambrosio, a trovare nuovi capitali, per dare maggiore impulso all'azienda la cui attività consisteva nella «manifattura» di brevi filmetti tra il dilettantistico e lo sperimentale, realizzati alla brava.

Alla Camera del Lavoro recitava allora una compagnia di valenti filodrammatici diretta dall'attore Luigi Maggi, omonimo d'un celebre interprete di Cirano. Il Maggi venne scritturato dall'Ambrosio per cento lire mensili (eravamo arrivati intanto al 1903) e il nuovo socio di «mònsù» Arturo, l'operatore Roberto Omegna, era di continuo sprone all'attività della ditta, che aveva il tentro di posa in un locale situato un poco oltre la vecchia barriera di Nizza, al numero 127, nell'isolato compreso fra le vie Teplice e Abegg, cioè di fronte all'attuale Riv. L'amministrazione era legalmente in via Napione 29 ma praticamente nel negozio di ottica e fotografia che l'Ambrosio stesso gestiva in via Santa Teresa, nel palazzo che l'Istituto di San Paolo era stato rifacendo.

Qualche anno fa, incontrato Ambrosio a Torino, ospite di uno dei figli che nella nostra città era direttore di un'agenzia di noleggio, gli chiedemmo un po' di notizie della sua attività di pioniere in quegli anni, per il cinema, favolosi ed eroici.

— Ciò quatr ans an crôa ch'a servìo da sfond e dôi o tre mobil i j'erô bele a post... E 'n quant a j'aidr, a veuia nôtè che alôra ans basava tutt an sla mimica! »

Un marchio popolare

Furono proprio quei quattro assi in croce, e quegli attori abili a farsi comprendere solo a gesti e a smorfie, specie se comici, il piedestallo, la base della fortuna cinematografica di Torino ch'ebbe in Ambrosio il suo, diciamo pure, magico animatore. Le sue pellicole ebbero tosto vasta diffusione in Italia e all'estero. Un attore non dimenticato del teatro piemontese, Ernesto Vaser, sotto la guida del Maggi e dell'Ambrosio stesso ne interpretò parecchie, da *La fabbrica dei salami* ad *Avventure di un ubriaco*, dal *Dramma in caserma* a *Madama Putifarro*.

Ma poichè, come si dice, le sorgenti del riso e del pianto sono spesso vicine, fu ovvio che dal comico si passasse al drammatico: ed ecco allora il *Romanzo di un derelitto* (metri 161; regista e operatore l'Omegna, protagonista il Maggi) che, nel 1906 diede il via alla produzione «seria» della Film Ambrosio & C.

Con il trascorrere degli anni, e con l'intensificarsi delle richieste, lo sviluppo dell'azienda fu cospicuo: prima in via Catania e poi in fondo a via Mantova, quasi sulla sponda della Dora, sorsero i nuovi teatri dell'azienda sempre più grande, diventata *tout-court* Ambrosio Film e resa popolare da un marchio che recava il faldico nome diagonalmente scritto al centro d'un ovale (fu anche, sulla casa di corso Vittorio angolo via Urbano Rattazzi, ove ancora oggi ha sede il Cinema Ambrosio, una delle prime insegne luminose che signoreggiarono dal tetto di Torino).

Nel 1911 e nel 1912 l'Ambrosio Film s'imponeva ovunque. La Esposizione Internazionale del 1911 aveva enormemente aumentato, col suo strepitoso afflusso di forestieri, il prestigio della città, ed il cinema che qui si faceva ne aveva, di riflesso, sentito un prodigioso beneficio. Artisti di fama affollavano la «casa di vetro» di via Mantova: *La lampada della nonna* fu il film trionfale di quel biennio, più ancora di *Nozze d'oro* che all'Esposizione, in quello che fonse fu il primo festival, aveva avuto il maggior premio (L. 23.000).

Film «a scatola chiusa»

La nota sigla bastava ad assicurare la validità del prodotto: nacque allora l'espressione «a scatola chiusa» intesa a significare che un film (fattosi maschile, da femminile che era) veniva acquistato senza necessità di visione, così com'era arrotolato nella sua custodia di latta. Grossi nomi in quelli che erano non ancora i cast ma gli «elenchi artistici», i *metteurs-en-scène* e non ancora i registi, gli operatori e non ancora i *directors of photography*.

Ne citiamo alcuni, spulciando a caso nelle riviste inglesi dell'epoca: Gigetta Morano (tuttora vivente), Lyda De Roberti (eroina de *Gli ultimi giorni di Pompei*, 1ª edizione), Mario Voller Buzzi (Renzo ne *I promessi sposi*, id. id.), Febo Mari, Antonietta Calderari, Mario Bonnard, Mario Casaril, Camillo e Giuseppe De Riso, Tatiana Pavlova, Carlo Campogalliani, Tina Di Lorenzo, Ernete Novelli, Umberto Mozzato, Mercedes Brignone, Pina Menichelli, e quel Tullio Carminati ancor oggi sulla breccia e interprete minore di *Olympia* accanto alla Loren (due secoli a confronto...).

Fra gli incensatori trassero la prima notorietà dai film dell'Ambrosio un Augusto Genina e Gabrielino D'Annunzio, cui si deve una riduzione della paterna «Nave»; fra gli autori collaborarono in vario modo, come soggettisti o riduttori un Guido Gozzano, un Arrigo Frusta, un Giovanni Drovetti, Alessandro De Stefani, Sem Benelli, V. E. Bravetta, Ermanno Geymonat; fra gli operatori i due Vitrotti, lo Scianghe, il Beccaria. E fra gli autori vanno ancora ricordati, nel '15, Giuseppe Cassone e Gigi Michelotti che, per l'Ambrosio, idearono un documentario intitolato *Il giornale*.

Ma forse, fra i tanti film prodotti e andati purtroppo irrimediabilmente al macero, uno solo ancora è vivo e se ne ritrovano i preziosi frammenti nelle antologie ed è quel «Cenere» con Eleonora Duse, che resta la più grande fra le scritturate da Ambrosio, e che ancor oggi, nelle poche scene conservate nella remota pellicola e custodite religiosamente nelle cineteche, rammenta come fin da allora vi sia chi passasse ad un cinema avente intendimenti d'arte. E chi aveva avuto questo pensiero era stato proprio Arturo Ambrosio.

Achille Valdata

Arturo Ambrosio (al centro) fotografato a Roma, al tempo della lavorazione del colossal «Quo vadis?» insieme a Rodolfo Valentino (a sinistra) e Emil Jannings

All'altare uno dei 5 gemelli argentini

Sposa a sedici anni la bionda Ester Diligenti

La cerimonia celebrata ieri a Buenos Aires con estrema semplicità - Anche lo sposo è giovanissimo: 19 anni - Il padre della ragazza, un ingegnere di origine italiana, a suo tempo riuscì a tenere nascosto per otto mesi l'eccezionale lieto evento

Buenos Aires, sabato sera.

Nella famiglia Diligenti, dove sedici anni fa si era verificata la nascita di cinque gemelli, due maschi e tre femmine, è stato celebrato ieri un matrimonio. A recarsi all'altare è stata la bionda Maria Esther che è andata sposa allo studente argentino Carlos Maria Vivaros, di diciannove anni. La cerimonia, contrassegnata da un'estrema semplicità, è stata celebrata in una chiesa cattolica di Buenos Aires.

I Diligenti, il cui padre è di origine italiana, costituiscono l'unico gruppo di gemelli quintupli viventi, dopo la morte di Emilie Dionne che ha ridotto a quattro il numero delle famose gemelle canadesi. Essi nacquero il quindici luglio 1943; l'ingegnere Diligenti fece di tutto per mantenere segreto l'eccezionale avvenimento verificatosi in seno alla sua famiglia. Vi riuscì per otto mesi, ma alla fine la notizia trapelò in seguito all'indiscrezione di una cameriera.

Il Diligenti, per evitare che la stampa desse troppa pubblicità al parto quinquigemino, aveva registrato la nascita dei figli in cinque uffici di stato civile diversi, ma il suo stratagemma venne scoperto ed i giornali di tutto il mondo si impadronirono della notizia.

Essendo molto ricco, l'ingegnere ha sempre respinto tutte le offerte di «sfruttare» commercialmente i suoi figli ed anzi in tutti questi anni si è sempre battuto per evitare che i ragazzi fossero considerati dal pubblico come dei fenomeni da guardarsi con curiosità e meraviglia. Anche per gli studi ha voluto evitare l'atmosfera di eccezionalità che avrebbe circondato i giovani qualora avessero frequentato la stessa scuola. Per tale ragione li ha iscritti in istituti diversi concedendo loro di ritrovarsi insieme soltanto in occasione dei compleanni.

Di una cosa l'ingegnere si è sempre preoccupato, di far praticare ai figlioli ogni forma di sport senza per altro ostacolare il regolare corso degli studi.

Frances e Carlos, i due maschi, hanno spiccate attitudini per la geografia astronomica e la storia e le loro biblioteche personali sono ricche di libri che trattano questi argomenti. Delle femmine, Maria Cristina è molto abile nel disegno e, una volta all'Università, intende seguire il corso di architettura. Maria Fernanda studierà lingue ed anzi è imminente la sua partenza per l'Inghilterra dove perfezionerà le sue nozioni di inglese.

Maria Esther ha una grande passione, lo studio della matematica, e più volte aveva manifestato l'intenzione di seguire una carriera scientifica. Resta da vedere quali mutamenti porterà a questo suo progetto il matrimonio.

a. r.

Maria Ester Diligenti

CON GLI ANIMALI DOMESTICI CI VUOLE COMPRENSIONE

Non è facile dare una medicina al gatto

È necessario usare accortezze, abilità e tempismo - Il gatto nasce vivace, brioso, divertente: va assecondato - Adulto, si fa dignitoso e grave; ma può sempre essere un compagno discreto e gentile

Roma, marzo.

È una vera desolazione: il vostro gattino con le sue unghiette acuminate graffia e sciupa poltrone di stoffa, tende, e talvolta persino i piedi dei mobili. Come prevenire questi danni?

Per prima cosa, diremo che questa incresciosa e dannosa abitudine, quasi sempre proviene da una specie di compressione della loro attività fisica. Il piacere, il bisogno di trastullarsi nasce assai presto nei felini; nei più forti e più robusti entro il primo mese di vita. Ed è proprio a quell'età che bisogna dar loro il modo di soddisfare la naturale vivacità, indirizzandola verso distrazioni «inoffensive». Sarà quello il momento di fornir loro palline (magari da ping-pong), birilli, o meglio ancora delle farfalline di carta o fantoccini appesi ad una cordicella. Tutto ciò che muova, tutto ciò che può venire afferrato e poi lasciato a caso nello spazio per un colpo di zampina, procurerà loro una gioia vivissima. Questi piccoli giocattoli sarà bene appenderli lungi dalle finestre e dai tendaggi in genere. Il gattino prenderà così l'abitudine di esplicare la propria energia con degli oggetti a lui destinati, e non penserà a divertirsi con mobili e suppellettili.

Ma il vostro gattino ben presto si farà adulto. Diventerà serio e dignitoso. Questo non sarà una ragione sufficiente perché voi rinunciate a procurargli quei divertimenti di cui ha tanto bisogno, e che non mancano ai gatti di campagna, che vivono in libertà. D'altronde è proprio quando divenuto adulto che il gatto incomincia a rivolgere la sua attenzione a mobili e poltrone, e ad aggredirli. Allora potrete insegnargli ad interessarsi ad un oggetto che diventerà poi tutta la sua gioia: la famosa zampa di coniglio.

Qualsiasi agnellato potrà fornirvela. Non che sia cosa bisogna fare per poterla dare impunemente al gattino. Innanzi tutto tagliatela proprio nel punto della giuntura, e sterilizzatela con dell'alcool, indi attaccatela ad una funicella e sospendetela in luogo adatto, osservando ch'ella possa dondolare sotto ai colpi che il gattino le sferrerà con le zampette. Se vorrete, potrete anche gettarla in un lungo corridoio, od in un'ampia anticamera. Vi divertirete moltissimo ad osservare le folli corse che il vostro amico farà per afferrare l'oggetto che gli ricorderà il suo acerrimo nemico: il topo. Non sarà poi impossibile che voi riusciate, con un po' di pazienza e di buona volontà, ad abituare la bestiola a riportarvi in bocca il minuscolo trofeo, proprio come il cane riporta al padrone un sasso o la palla con cui gioca. E non vi venga mai in mente di tagliare le unghie del vostro gattino per impedirgli di recare danno al mobilio. Sarebbe assai pericoloso, soprattutto se è un gatto che vive in libertà. Rimasto privo di artigli non potrebbe, come di consueto, abbandonarsi alle abituali scorribande; sciolcerebbe a, cosa davvero grave, sarebbe privato dei mezzi di difesa fornitigli dalla natura.

Se talvolta è difficile somministrare una medicina ad un cane, è quasi impossibile curare un gatto se si ignorano i metodi escogitati per vincere la resistenza, sempre vivacissima, dei felini ammalati. Se non vorrete restare esposti alle smorfiette e ai dentini acuminati del vostro gattino, applicatelo, innanzi tutto, immobilizzare.

Per far questo bisogna prenderlo dolcemente con la mano sinistra per la collottola, e tenere il suo corpo ben serrato tra il braccio sinistro e il torace. Col palmo della mano sinistra, posato sulla sua fronte, gli rialzerete leggermente la testa, mentre col pollice e con il medio (introdotti delicatamente nella commessura della bocca, dietro ai denti canini) gli aprirete la mandibola. La medicina solida o liquida che sia, verrà allora rapidamente somministrata dalla mano destra. Se dovete propinargli una pozione liquida, sarà bene stare molto attenti che il gattino l'inghiotta a dovere, e non vada a rovescio. Molti piccoli accorgimenti aiuteranno questo pericolo. Il vostro gatto tenuto ben fermo nella posizione che abbiamo descritta, inghiottirà facilmente qualsiasi liquido che gli verrà versato sulla lingua con un cucchiaino da caffè o con uno da frutta. All'occorrenza ci si potrà anche servire di una forchetta da pomo. Si sceglierà la misura più piccola, prima di usarla la si sterilizzerà con dell'acqua bollente, e quindi la si introdurrà nella bocca del piccolo animale. Attendete che il gatto abbia inghiottito la medicina, quindi rilasciatelo immediatamente in libertà.

Per le pillole, compresse o capsule, si procederà nella stessa maniera, avendo cura di deporre la medicina sul fondo della cavità orale dell'animale, arricciando sulla lingua, e di tenerla ben chiusa la bocca finché non avrà compiuto almeno due o tre volte il movimento di deglutizione. Di tutti i medicamenti, quelli in polvere sono i più difficili da somministrare. Ci si riuscirà egualmente deponendo la polvere su di un quarto o su di una metà di un foglio di carta da sigarette. Si farà un piccolo fagottino, lo si umetterà leggermente, e lo si farà inghiottire dal gattino ammalato, come fosse una compressa.

Se poi, malgrado queste precauzioni, l'animaletto si mostrasse particolarmente recalcitrante, avvolgetelo bene e immobilizzatelo in una coperta, dalla quale lascerete uscire soltanto il muso. Potrete così forgli prendere, senza troppa fatica, la medicina di cui abbisogna.

c. l.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Ustionata deliberatamente dall'infermiera dell'ospedale?

Vercelli, sabato sera.

La infermiera quarantacinquenne Teresa Tugnolo, abitante nella nostra città e che presta servizio presso l'ospedale neuropsichiatrico provinciale, ha aperto il rubinetto dell'acqua calda del bagno per causare scientemente lesioni alla ricoverata Teresa Nigra di sessant'anni, da Desana (Vercelli), oppure si è trattato di un incidente puramente casuale?

E' questo l'angoscioso interrogativo cui è chiamato a rispondere il nostro Tribunale.

Il consesso giudicante ha già affrontato la questione in sede dibattimentale ed ha deciso, dopo avere ascoltato la deposizione dell'imputata e di altri testi tra cui il prof. Elio Broggi, primario del Neuropsichiatrico di Vercelli, di sentire anche la Nigra: cosa, questa, che avverrà lunedì prossimo.

I fatti che hanno portato l'infermiera a rispondere di lesioni colpose, accaddero il 27 agosto di tre anni or sono. La Nigra stava facendo il bagno e le era vicino la Tugnolo. Questa, secondo l'accusa, non vedendo di buon occhio la ricoverata, non si curava di assistenza come avrebbe dovuto. Ad un tratto la paziente udeva nella vasca, ma la Tugnolo, sempre secondo l'accusa, non l'aiutava a rialzarsi. Alle rimostranze della Nigra, l'infermiera apriva il rubinetto dell'acqua bollente ed il getto investiva la donna ustionandola in più parti del corpo. Guariva in venticinque giorni.

Del caso non la Tugnolo sostiene che se la Nigra venne investita dall'acqua bollente, ciò si deve a mera disgrazia essendosi allentato il rubinetto del bagno.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

Il TEXAS ha la potenza di 350 Watt ed è adatto a tutti i lavori di pulizia.

Corredato di: 1 tubo flessibile
2 tubi rigidi - 7 accessori per ogni uso

A contanti L. 20.800

A RATE L. 1700 alla consegna più 23 rate mensili da L. 1000

TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 50.505

OROSCOPO

DOMENICA 27 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete in quadratura a Giove e congiunzione al Sole. Modi strani di pensare che complicano la vita. Le promesse che vi hanno fatto saranno mantenute o perdi ritirerete la rata piana di buon passo. Felicità e allontanerà dopo due forti contrasti. Salute instabile a seconda dei cibi mangiati. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete — *Lavoro:* è il momento di occuparvi di certi dettagli ai quali non avete accordato nel passato troppa attenzione. Sfruttate meglio la vita. *Vita affettiva:* ogni risorsa va sfruttata per penetrare il cuore di chi vi interessa. Non dormizzate sopra, altrimenti sarete eliminati. *Salute:* siate calmi per non disturbare le funzioni epatiche.

Leone — *Lavoro:* alcune persone che credete indulgenti o indifferenti, vi giudicano con una certa severità. Il vostro assolutismo è pericoloso. *Vita affettiva:* adottate dei provvedimenti che colpiscano in qualsiasi modo la curiosità di una giovane, sarà impresa intelligente. *Salute:* siate parchi nel consumare bevande alcoliche. Dovete stare a regime. Se fate degli abusi finite col sentirvi male

Sagittario — *Lavoro:* la malignità di un parente vi porta a guastare gli interessi economici. Non date dei morsichini o spunti di polemica. *Vita affettiva:* corteggiate ed adagiate nel silenzio chi vi ha colpito; è il mio mezzo per diventare interessanti. Solo così vi innamorano. *Salute:* miglioramento dell'andamento fisiologico: alimentatevi con le vitamine.

Per i nati del Toro: troverete diverse occasioni per completare la vostra cultura o migliorare in conseguenza i vostri modi di agire. Salute normale. Generali: tutto ciò che deciderete sarà costantemente criticato, ma voi dovete proseguire lo stesso. Spostamento rimandato. Cancro: malanseri che si elimineranno con una passeggiata. Qualunque cosa facciate verrà criticata. Vergine: il silenzio è la tattica migliore per far restare i nemici con un palmo di naso. Dimostrazioni d'affetto sostenute e artificiose. Bilancia: la situazione vedrà potenziata, mediante iniziative energiche e brillanti. Graduale risanamento. Scorpione: economia risanata passo per passo. Mancherete di prudenza, siate attenti. Capricorno: cercate di non sfidarvi della gente e di non farvi mangiare dal capitale, accentuate la energia. Acquario: consultate chi vi può istruire ed eliminate chi vi offre nulla. Gambe deboli. Vista stanca. Lavatevi i bulbi oculari. Pesci: i vostri vicini saranno meravigliati della vostra condotta e vi alimenteranno. Faccia bella figura.

LUNEDI' 28 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete e trigono a Urano, quadrato a Saturno e sestile a Marte. Qualcosa di perduto verrà recuperato. Ripresa con cuore e prestigio. Una circostanza imprevista vi metterà nelle condizioni di mettere con le spalle al muro chi vi fece dei torti e ritarderà il successo. Tipi: Capricorno, Cancro e Ariete.

Capricorno — *Lavoro:* verrete a conoscenza di alcuni segreti atti a far fortuna. Vi sentirete paurosamente da un sogno. Siate anche voi di ferro. *Vita affettiva:* badate alla gelosia di un falso amico. Tacete su tutto per garantirvi la pace. *Salute:* mancherete per eccesso di lavoro. Cercate di non abusare delle risorse del vostro organismo.

Cancro — *Lavoro:* finalmente godrete il frutto delle vostre fatiche. Conoscerete gli autori della vostra riuscita. *Vita affettiva:* incontri che splenderanno la strada agli affetti. Rivelazione e compidenza che vi deve lasciare indifferenti. *Salute:* eliminate ogni spreco di forze. La salute è il più bel dono e bisogna custodirla con rispetto.

Ariete — *Lavoro:* dovrete badare di ottenere un sincronismo permanente fra gli intimi e la riflessione, senza mai esagerare in un senso o nell'altro. Solo così il lavoro si manterrà equilibrato. *Vita affettiva:* tutto ciò che farete avrà la sua importanza ai fini di compromettervi di più. Osservate meglio le intenzioni di chi vi circonda. *Salute:* saluti normale. Nulla da segnalare. I malati guariranno.

Per i soggetti del Toro: badate di spendere il meno che potete. Spostamenti possibili e lettere da ricevere sgradevoli. Qualche numerose contraddizioni durante la giornata si verificheranno negli intrichi di lavoro. Rischio di dover ricominciare di nuovo. **Leone:** una persona straniera o non ancora conosciuta farà delle insinuazioni. Vi dovrete difendere per l'ultimo di qualcuno. La decisa fedeltà di un amico giocherà in una situazione complicata. **Vergine:** osservate e decidete il più tardi possibile. Intestini irritati. Il camomilla andrà bene. **Bilancia:** la maggior parte delle vostre cose saranno sfruttate da individui approfittatori, perciò mantenetevi riservati. **Scorpione:** attaccherete gli avversari nel punto nevralgico. **Sagittario:** momento favorevole per chi deve locomuovere e far contratti. **Acquario:** nutritevi, ma con intelligenza. **Pesci:** a regime. Vita sentimentale promettente. **Capricorno:** vedrete riflorire la situazione per intero. Approcci vantaggiosi.

T. Palmidessi

Per la Coppa Tre Funivie

AL SESTRIERE: scattano gli assi della "libera,,

Alle ore 13 sulle nevi del Sestriere si aprono le competizioni valevoli per la Coppa Tre Funivie. E' in programma la prova di discesa libera (lunga la pista Kandahar) alla quale risultano iscritti venticinque concorrenti, capeggiati dall'austriaco Pepi Gramshammer (nella foto)

SERIE B: I GRANATA RICEVONO IL PARMA

Due novità nel Torino

L'esordiente Gualtieri nel ruolo di mezz'ala destra e Gerbaudo terzino - Le difficoltà della compagine emiliana - Il Novara va in trasferta a Verona

Il Torino, ormai decisamente lanciato verso la promozione, inizierà domani la campagna «ringiovanimento», tenendo a battesimo in campionato il giovane Ettore Gualtieri. Probabilmente la decisione di Senkey, di solito molto restio nel tentare novità, è stata determinata da circostanze contingenti, rimane comunque il fatto che il diciannovenne Gualtieri esordirà domani nel Torino con il compito di mezz'ala di punta. Il ragazzo cremonese non è nuovo alle scene della serie B, avendo già disputato quattro incontri col Vigevano lo scorso anno. Passato al Torino, Gualtieri ha compiuto notevoli progressi, e domani passerà agli onori della prima squadra. La situazione dell'attacco granata è tale che il giovane potrebbe trovarsi un posto dato... Gualtieri ha compiuto da poco diciannove anni, è cremonese di nascita, ma calcisticamente è cresciuto nel Vigevano, da dove è passato al Torino. Ha sette fratelli e due sorelle, da ragazzo faceva il commesso in un negozio di tessuti. E' alto poco meno di 1,70.

Gualtieri non sarà la sola novità della squadra granata per la partita con il Parma: al posto di Grava ci sarà come terzino Gerbaudo. Come si vede, nonostante che il Parma non possa essere considerato un avversario impegnativo per il Torino (in trasferta gli emiliani hanno raggranellato soltanto quattro punti) non mancano motivi di richiamo per l'incontro di domani. Ecco la probabile formazione del granata: Rigamonti; Gerbaudo, Scesa; Bearzot, Ferrario, Bonifaci; Mazzero, Gualtieri, Virgili, Ferrini, Crippa.

* *

Nel Parma, l'allenatore Mazzetti si è trovato davanti a impreveduta difficoltà: in primo luogo la squalifica del mediano sinistro Soncini, poi è sopraggiunta l'indisposizione di Azzali, al quale il medico sociale ha ordinato dieci giorni di assoluto riposo. E infine, nel corso dell'allenamento del giovedì, a Fidenza, si è infortunato Menichelli, il quale ha riportato un leggero stiramento muscolare che ne mette in forse la partecipazione alla gara di domani.

Così il Parma si troverà probabilmente nella necessità di rinunciare contemporaneamente ai tre giocatori che fino ad oggi avevano disputato tutte le 26 partite del torneo: Azzali, Soncini e Menichelli. La mancanza di tre elementi di grande importanza (Soncini e Azzali costituiscono un'affiatatissima coppia di mediani), costringerà Mazzetti a schierare una formazione di fortuna. A questo momento la formazione più probabile appare la seguente: Bandoni; Cocconi, Silvagni; Salomoni, Scaltriti V, Poli; Calzolari (Merlini), Fracassetti, Balestrieri, Mattaucci, Lulich (Puzzi).

Negli ambienti sportivi parmensi si nutrono scarse speranze per la trasferta di Torino. Si spera solo in una ragionevole difesa e si spera soprattutto che possano mettersi in bella luce elementi giovani come il portiere Bandoni e il mediano Salomoni, che faranno quasi sicuramente parte della squadra olimpica.

Finora in trasferta la squadra emiliana non ha mai vinto: ha però totalizzato 8 pareggi. Nel girone di ritorno ha realizzato finora otto punti ed ha perso una sola volta, a Reggio Emilia: fino a domenica scorsa il Parma era l'unica formazione di serie B che avesse segnato sempre in tutte le partite del girone di ritorno.

* *

Il Novara, per metà già condannato alla retrocessione, gioca domani a Verona. La squadra parte nel tardo pomeriggio a grosso modo la stessa gli stessi uomini sconfitti, ma solo per sfortuna, domenica scorsa a Lecco. L'unica modifica è rappresentata dal ritorno all'ala sinistra di Ranosto al posto di Manzino. A meno che l'allenatore Facchini si veda costretto all'ultimo momento a rinunciare alla prestazione di Saira. In questo caso Zeno da mezz'ala verrebbe retrocesso a mediano e il suo posto lo prenderebbe Manzino. L'impostazione della squadra rimarrebbe comunque difensiva, con compiti di punta avanzata per Calla, Mantani e Galimberti.

La tattica sperimentata a Lecco, anche se non ha avuto successo, ha dimostrato di essere valida. Se non fossero state sciupate facili occasioni e senza il regalo di un goal, domenica scorsa il Novara avrebbe potuto fornire un risultato a sorpresa. Il «colpo» potrebbe riuscire domani a Verona. Questa la probabile formazione: Lena; Milazzo, Sconcerzoni; Saira (Zeno), Udovicich, Passarin; Mantani, Calla, Galimberti, Zeno (Manzino), Bernasco.

Gualtieri, il giovane attaccante che domani esordisce nelle file del Torino (Foto Moisio)

Rugbisti azzurri a Torino contro il Comité des Alpes

Organizzato dal C.n.s. Torino avrà luogo domani, sul campo del Motovelodromo, un incontro internazionale di rugby tra il Comité des Alpes e la Selezione Italiana. Inizio ore 15.30. Precederà, alle 14, un «match» tra le rappresentative juniores.

Entrambe le gare rivestono particolare interesse in quanto, per ciò che riguarda la Selezione Italiana, si tratterà di un collaudo in vista dei prossimi impegnativi confronti con la Germania e con la Francia. La Selezione Italiana comprenderà appunto i 15 che saranno prescelti per gli altri due incontri.

AMARO MORGAN

★ STIMOLA L'APPETITO
★ DECONGESTIONA IL FEGATO
★ COMBATTE LA STITICHEZZA
DI GUSTO GRADEVOLE
E UN MEDICINALE IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE
CENTRO STUDI E RICERCHE MORGAN TORINO - CORSO IBREANI

MACINACAFFE' e FRULLINI QUICK MILL e QUICK BATTER
a funzionamento elettrico - QUICK MILL - il più perfezionato dei macinacaffè elettrici per famiglia - Robusto - elegante - garantito - QUICK BATTER - Il veloce frullino elettrico per frullati di frutta, cocktails, maionese, creme, minestre - Visitate il nostro reparto elettrodomestici: troverete l'articolo che vi interessa.
Cavdano
Torino, p. Carlo Felice 28, tel. 47-452, 519-470, 532-566

Domani si apre la lotta per il titolo italiano di ciclismo

Sulle strade della Calabria primo appuntamento tricolore

Correranno anche gli stranieri - Venturelli assente - Desmet offre la rivincita

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, sabato sera.

Il treno col quale ieri sera siamo partiti diretti verso il sud è carico di ciclisti e di biciclette con i quali domattina alle 5 scenderemo a Reggio Calabria. I corridori qualche ora prima avranno portato a termine la Genova-Roma, e, senza perder tempo, riprenderanno la strada — ma stavolta trasportati dal vapore. Leggia domani vi darà la prima prova di campionato, ed ancorché i punti da guadagnare riguardino soltanto la facile possibilità di qualificarsi per la prova finale fissata a Varese in autunno, la gara è troppo importante e tutti gli effetti agonistici e pubblicitari perciò si possa disertarla.

Due sole delle squadre italiane che hanno partecipato alla trasferta a tappe dalla Superba alla Capitale mancheranno all'appuntamento — e senza quella della Bianchi, che nelle sue file conta il titolare della maglia tricolore di campione, Ronchini, e l'Atala. In compenso, sarà presente la Ghigi.

La composizione delle squadre subirà qualche modifica rispetto ai quadri come si erano presentato alla partenza da Genova. Mancheranno, purtroppo, Venturelli della San Pellegrino perché lunedì deve tassativamente presentarsi al distretto militare di Modena per una visita di controllo, e Pambianco della Legnano, sofferente per uno strappo al tendine della coscia destra.

Lo squadrone che indubbiamente ha dominato nella freschissima prova a tappe, si presenta con una formazione formidabile. Anche se mancherà il Ketelaer — che ha ottenuto da Giacotto qualche giorno di riposo largamente meritato pel pesante e proficuo lavoro svolto per difendere la posizione di Desmet —, la presenza di De Bruyne, di Molenaers e di Van Aerde, oltre a quella di Brandolin e Ferlenghi dà da pensare a chiunque. Non vi è avversario che non veda quanto temibile sia in compagine bianco-nera, sia per la forza d'urto dei suoi componenti come massa, sia per la buona forma di alcuni di essi, di Desmet a Nencini, e ora, a De Bruyne.

La nuova formula che regge le prove di campionato con l'ammissione dei corridori stranieri (italiani esclusi alla spartizione dei punti) concede agli organizzatori calabresi, ed agli sportivi che seguono le vicende del ciclismo in questo tormentato inizio di stagione, la soddisfazione di vedere domani lo svolgimento d'una gara cui la partecipazione estera porta un carattere di internazionalità da non trascurare.

Specialmente interessante riuscirà il nuovo confronto fra Desmet e gli avversari che non vorranno farsi sfuggire l'occasione della rivincita. Il percorso è lungo, tocca quasi quello della Milano-Sanremo; le difficoltà naturali sono parecchie, fino all'ultima salita, quella di Sant'Elia, a una quarantina di chilometri dall'arrivo, sulla quale tante volte si ottenne la decisione della corsa. Sta a vedere come si comporterà Desmet, oppure se Giacotto non darà disposizioni perché il belga restituisca a qualcuno dei suoi compagni di squadra l'aiuto ricevuto nei giorni scorsi. Fra la presenza di De Bruyne e lo spirito combattivo che certamente animerà Nencini, tutto lascia presumere che la tattica della Carpano debba per forza di cose essere di sparta e dichiarata offensiva.

Un presentimento tuttavia nessuno nella penna mantiene scritto nella notte questo note che lascerò a Napoli, una domanda. Questa: «Perché che a somiglianza di quanto avvenne nei giorni scorsi, tutti quanti hanno campioni delle altre squadre — dalla Philco (Brankart, Carlesi, Ciampi, Maule, Babadilla) alla Ignis (Bruni, Falaschi, Orsetto Magni, Fallarini), dalla Emi (Moser, Fornara) alla Torpado (Brugnami, Zamboni, Galeaz) alla Gazzola (Giamondi, Fantini, Padovan) — debbano subire l'aristocratica, e addirittura la supremazia degli uomini della Carpano?».

La lunghezza e la pesantezza del percorso lasciano giustificato prevedere che non tutto giorà liscio come sui percorsi brevi di questi ultimi giorni e in una gara che già alla seconda tappa aveva visto troppi rassegnati alla loro sorte.

Vittorio Varale

Complimenti a Rosa tra Darrigade (a sinistra) e Desmet

CROCIERA PASQUALE nell'Adriatico lungo la Costa Dalmata
JUGOSLAVIA
da VENEZIA sulla m/n "Fraternità" per otto giorni dal 13 aprile
LIRE 37.000
Viaggi ordinanzati in treno for Russia, Polonia, Ungheria, Austria, Cecoslovacchia
LUGLIO - AGOSTO 1960
Quota ca Lire: 190.000
Transitalia
Piazza Solferino 1 - TORINO Tel. 535-431, 41-383

PASQUA IN SPAGNA
TORINO-BARCELLONA
Treno speciale e quercia » e notturni diretti speciali.
In collaborazione F.S.-SNCF-RENFE
LIRE 38.000
Treno + Albergo di lusso + Visite - 15-19 aprile 1960
Transitalia
Piazza Solferino 1 - TORINO Tel. 535-431, 41-383

FUGGE IN CANADÀ

Un noto industriale, per sfuggire al fisco, che l'aveva giustamente preso di mira, si è trasferito in Canadà. Senonchè una grossa sorpresa gli è stata riservata: infatti, accelerate le pratiche burocratiche e ottenuta la nazionalità canadese, il fisco di quel paese gli ha imposto così forti tasse da farlo pentire amaramente della sua decisione, tanto che per la preoccupazione è insonnito completamente.

Buon per lui che, almeno per quanto riguarda i capelli bianchi potrà riacquistare il suo aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Ais Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli il loro colore naturale.

Stirling Moss favorito

La 12 ore di Sebring

SEBRING, sabato sera.

Sul circuito di Sebring in Florida, ha inizio oggi le «12 ore» automobilistica, valevole come prima prova per il campionato mondiale marche. L'inglese Stirling Moss, in coppia con Dan Gurney, è il favorito della competizione; egli guadagnerà su una Maserati 3000 di una squadra americana, la stessa vettura al volante della quale egli ha vinto recentemente il Gran Premio di Cuba, dopo aver favorevolmente impressionato — fino all'uscita di gara per un guasto al differenziale — nella Mille chilometri di Buenos Aires.

Assenti la squadra ufficiale della Ferrari e quella tedesca Porsche, che non hanno voluto assoggettarsi all'obbligatoria scelta di un determinato carburante proposto dagli organizzatori, il compito di contrastare il successo alla coppia Moss-Gurney spetta principalmente ad una formazione non ufficiale della Ferrari messa in pista da Luigi Chinetti, rappresentante in America della casa modenese. Tra gli equipaggi dei trio di «Sport 3000» iscritta da Chinetti fanno spicco i fratelli Pedro e Ricardo Rodriguez, due messicani che hanno già ottenuto numerose affermazioni internazionali.

Nella prova per la categoria «Gran Turismo» il duello tra le Chevrolet Corvette e la berlinetta Ferrari 3000 dovrebbe risolversi a favore delle vetture italiane, due delle quali sono affidate ad equipaggi completamente italiani: i torinesi Abate e Balzarini ed i romani Scarlatti e Serena.

= IL TORNEO DI SERIE C =

Duro compito per la Biellese

I piemontesi impegnati a Busto contro la capolista - Il Casale a Sanremo

Il vercellese Pirovano, rivelazione elemento di avvenire nel nuovo ruolo di centromediano, sarà al suo posto domani contro il Montalcone

La Pro Patria, capolista del girone A di serie C, sta godendosi i frutti della sua trionfale «volata», al riparo di ben cinque punti di vantaggio. Ben poche sono quindi le speranze di salvare l'interesse del torneo rimettendo in gioco il primato ma a queste speranze gli antagonisti dei bluceronlati di Magni si aggrappano con ostinazione; fallito il colpo del Casale dopo che, nei recuperi di due settimane fa, la Pro Vercelli aveva fermato una prima volta la capolista, tocca domani alla terza squadra piemontese — la Biellese — il compito di operare l'ultimo tentativo per bloccare la marcia della Pro Patria.

I bianconeri di Depetrini occupano il terzo posto, a sette punti dalla capolista e a due dal Saluzzo, una posizione che ha del miracoloso se si tien conto degli infortuni in serie e delle vicissitudini «militari» che hanno ostacolato la marcia della squadra. Anche domani, a Busto Arsizio, Depetrini dovrà schierare una formazione non ideale, perdurando la indisponibilità del centromediano Vidotto ed essendosi nuovamente infortunato il centravanti Baraghi. Lo schieramento biancoverde, salvo sorprese, dovrebbe essere il seguente: Gori; Villa, Mancini; Formica, Cappellino, Companini; Piccioni, Francescon, Friperio, Donino, Luigi.

La capolista — che ricorderà quasi certamente i due Calloni all'attacco — merita i favori del pronostico, ma bisogna tener conto del fatto che la Biellese in trasferta ha già ottenuto sette punti, con due vittorie e tre pareggi.

Il Saluzzo secondo in classifica, ospita il Legnano, mentre il Pordenone e la Spezia, che dividono il terzo posto con i biellesi, sono impegnati in trasferta a Vigevano e a Piacenza. La Pro Vercelli dal canto suo riceve il «Robbiano» il CRDA di Monfalcone, ultimo in classifica. L'allenatore Casalotto approfitterà dell'occasione per collaudare lo schieramento che nelle successive domeniche dovrà affrontare il Casale e la Biellese, col ritorno di Bolzoni nella mediana e di Canova all'ala destra e lo spostamento di Dappiano all'estrema sinistra. I bianchi si schioreranno così: Galbiati; Vellano, Boeto; Russi, Pirovano, Bolzoni; Canova, Marchiaro, Lorenzi, Nicolini, Dappiano.

Il Casale infine gioca sul campo dell'incompleta Sanremese, rimpiazzando l'incerto portiere Rossi con Prina, mentre il Savona cerca di riabilitarsi a Lodi dalla sconfitta interna subita ad opera del Varese.

Ad Alba, Torino e Cuneo

Riaprono gli sferisteri

Dopo la parentesi invernale, gli sferisteri riaprono i battenti. Domani, ad Alba, s'incontreranno in due squadre locali, dei G. S. Cisano (Falchino, Gili) e dell'U. S. Albese (Manzo, Corino); a Torino, la BAFKT (Anchesi, Balestra) giocherà contro l'EDA (De'piano, Giustetti); a Cuneo, l'U. S. Cuneo (Dellippi, Busselino) affronterà la BFE-Cuneo (Burdo, Allemano).

Domani si apre la lotta per il titolo italiano di ciclismo

Sulle strade della Calabria primo appuntamento tricolore

Correranno anche gli stranieri - Venturelli assente - Desmet offre la rivincita

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, sabato sera.

Il treno col quale ieri sera siamo partiti diretti verso il sud è carico di ciclisti e di biciclette con i quali domattina alle 5 scenderemo a Reggio Calabria. I corridori qualche ora prima avranno portato a termine la Genova-Roma, e, senza perder tempo, riprenderanno la strada — ma stavolta trasportati dal vapore. Leggia domani vi darà la prima prova di campionato, ed ancorché i punti da guadagnare riguardino soltanto la facile possibilità di qualificarsi per la prova finale fissata a Varese in autunno, la gara è troppo importante a tutti gli effetti agonistici e pubblicitari perciò si possa disertarla.

Due sole delle squadre italiane che hanno partecipato alla trasferta a tappe dalla Superba alla Capitale mancheranno all'appuntamento — e senza quella della Bianchi, che nelle sue file conta il titolare della maglia tricolore di campione, Ronchini, e l'Atala. In compenso, sarà presente la Ghigi.

La composizione delle squadre subirà qualche modifica rispetto ai quadri come si erano presentato alla partenza da Genova. Mancheranno, purtroppo, Venturelli della San Pellegrino perché lunedì deve tassativamente presentarsi al distretto militare di Modena per una visita di controllo, e Pambianco della Legnano, sofferente per uno strappo al tendine della coscia destra.

Lo squadrone che indubbiamente ha dominato nella freschissima prova a tappe, si presenta con una formazione formidabile. Anche se mancherà il Ketelaer — che ha ottenuto da Giacotto qualche giorno di riposo largamente meritato pel pesante e proficuo lavoro svolto per difendere la posizione di Desmet —, la presenza di De Bruyne, di Molenaers e di Van Aerde, oltre a quella di Brandolin e Ferlenghi dà da pensare a chiunque. Non vi è avversario che non veda quanto temibile sia in compagine bianco-nera, sia per la forza d'urto dei suoi componenti come massa, sia per la buona forma di alcuni di essi, di Desmet a Nencini, e ora, a De Bruyne.

La nuova formula che regge le prove di campionato con l'ammissione dei corridori stranieri (italiani esclusi alla spartizione dei punti) concede agli organizzatori calabresi, ed agli sportivi che seguono le vicende del ciclismo in questo tormentato inizio di stagione, la soddisfazione di vedere domani lo svolgimento d'una gara cui la partecipazione estera porta un carattere di internazionalità da non trascurare.

Specialmente interessante riuscirà il nuovo confronto fra Desmet e gli avversari che non vorranno farsi sfuggire l'occasione della rivincita. Il percorso è lungo, tocca quasi quello della Milano-Sanremo; le difficoltà naturali sono parecchie, fino all'ultima salita, quella di Sant'Elia, a una quarantina di chilometri dall'arrivo, sulla quale tante volte si ottenne la decisione della corsa. Sta a vedere come si comporterà Desmet, oppure se Giacotto non darà disposizioni perché il belga restituisca a qualcuno dei suoi compagni di squadra l'aiuto ricevuto nei giorni scorsi. Fra la presenza di De Bruyne e lo spirito combattivo che certamente animerà Nencini, tutto lascia presumere che la tattica della Carpano debba per forza di cose essere di sparta e dichiarata offensiva.

Un presentimento tuttavia nessuno nella penna mantiene scritto nella notte questo note che lascerò a Napoli, una domanda. Questa: «Perché che a somiglianza di quanto avvenne nei giorni scorsi, tutti quanti hanno campioni delle altre squadre — dalla Philco (Brankart, Carlesi, Ciampi, Maule, Babadilla) alla Ignis (Bruni, Falaschi, Orsetto Magni, Fallarini), dalla Emi (Moser, Fornara) alla Torpado (Brugnami, Zamboni, Galeaz) alla Gazzola (Giamondi, Fantini, Padovan) — debbano subire l'aristocratica, e addirittura la supremazia degli uomini della Carpano?».

La lunghezza e la pesantezza del percorso lasciano giustificato prevedere che non tutto giorà liscio come sui percorsi brevi di questi ultimi giorni e in una gara che già alla seconda tappa aveva visto troppi rassegnati alla loro sorte.

Vittorio Varale

Complimenti a Rosa tra Darrigade (a sinistra) e Desmet

CROCIERA PASQUALE nell'Adriatico lungo la Costa Dalmata
JUGOSLAVIA
da VENEZIA sulla m/n "Fraternità" per otto giorni dal 13 aprile
LIRE 37.000
Viaggi ordinanzati in treno for Russia, Polonia, Ungheria, Austria, Cecoslovacchia
LUGLIO - AGOSTO 1960
Quota ca Lire: 190.000
Transitalia
Piazza Solferino 1 - TORINO Tel. 535-431, 41-383

PASQUA IN SPAGNA
TORINO-BARCELLONA
Treno speciale e quercia » e notturni diretti speciali.
In collaborazione F.S.-SNCF-RENFE
LIRE 38.000
Treno + Albergo di lusso + Visite - 15-19 aprile 1960
Transitalia
Piazza Solferino 1 - TORINO Tel. 535-431, 41-383

FUGGE IN CANADÀ

Un noto industriale, per sfuggire al fisco, che l'aveva giustamente preso di mira, si è trasferito in Canadà. Senonchè una grossa sorpresa gli è stata riservata: infatti, accelerate le pratiche burocratiche e ottenuta la nazionalità canadese, il fisco di quel paese gli ha imposto così forti tasse da farlo pentire amaramente della sua decisione, tanto che per la preoccupazione è insonnito completamente.

Buon per lui che, almeno per quanto riguarda i capelli bianchi potrà riacquistare il suo aspetto giovanile usando la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Ais Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli il loro colore naturale.

Stirling Moss favorito

La 12 ore di Sebring

SEBRING, sabato sera.

Sul circuito di Sebring in Florida, ha inizio oggi le «12 ore» automobilistica, valevole come prima prova per il campionato mondiale marche. L'inglese Stirling Moss, in coppia con Dan Gurney, è il favorito della competizione; egli guadagnerà su una Maserati 3000 di una squadra americana, la stessa vettura al volante della quale egli ha vinto recentemente il Gran Premio di Cuba, dopo aver favorevolmente impressionato — fino all'uscita di gara per un guasto al differenziale — nella Mille chilometri di Buenos Aires.

Assenti la squadra ufficiale della Ferrari e quella tedesca Porsche, che non hanno voluto assoggettarsi all'obbligatoria scelta di un determinato carburante proposto dagli organizzatori, il compito di contrastare il successo alla coppia Moss-Gurney spetta principalmente ad una formazione non ufficiale della Ferrari messa in pista da Luigi Chinetti, rappresentante in America della casa modenese. Tra gli equipaggi dei trio di «Sport 3000» iscritta da Chinetti fanno spicco i fratelli Pedro e Ricardo Rodriguez, due messicani che hanno già ottenuto numerose affermazioni internazionali.

Nella prova per la categoria «Gran Turismo» il duello tra le Chevrolet Corvette e la berlinetta Ferrari 3000 dovrebbe risolversi a favore delle vetture italiane, due delle quali sono affidate ad equipaggi completamente italiani: i torinesi Abate e Balzarini ed i romani Scarlatti e Serena.

= IL TORNEO DI SERIE C =

Duro compito per la Biellese

I piemontesi impegnati a Busto contro la capolista - Il Casale a Sanremo

Il vercellese Pirovano, rivelazione elemento di avvenire nel nuovo ruolo di centromediano, sarà al suo posto domani contro il Montalcone

La Pro Patria, capolista del girone A di serie C, sta godendosi i frutti della sua trionfale «volata», al riparo di ben cinque punti di vantaggio. Ben poche sono quindi le speranze di salvare l'interesse del torneo rimettendo in gioco il primato ma a queste speranze gli antagonisti dei bluceronlati di Magni si aggrappano con ostinazione; fallito il colpo del Casale dopo che, nei recuperi di due settimane fa, la Pro Vercelli aveva fermato una prima volta la capolista, tocca domani alla terza squadra piemontese — la Biellese — il compito di operare l'ultimo tentativo per bloccare la marcia della Pro Patria.

I bianconeri di Depetrini occupano il terzo posto, a sette punti dalla capolista e a due dal Saluzzo, una posizione che ha del miracoloso se si tien conto degli infortuni in serie e delle vicissitudini «militari» che hanno ostacolato la marcia della squadra. Anche domani, a Busto Arsizio, Depetrini dovrà schierare una formazione non ideale, perdurando la indisponibilità del centromediano Vidotto ed essendosi nuovamente infortunato il centravanti Baraghi. Lo schieramento biancoverde, salvo sorprese, dovrebbe essere il seguente: Gori; Villa, Mancini; Formica, Cappellino, Companini; Piccioni, Francescon, Friperio, Donino, Luigi.

La capolista — che ricorderà quasi certamente i due Calloni all'attacco — merita i favori del pronostico, ma bisogna tener conto del fatto che la Biellese in trasferta ha già ottenuto sette punti, con due vittorie e tre pareggi.

Il Saluzzo secondo in classifica, ospita il Legnano, mentre il Pordenone e la Spezia, che dividono il terzo posto con i biellesi, sono impegnati in trasferta a Vigevano e a Piacenza. La Pro Vercelli dal canto suo riceve il «Robbiano» il CRDA di Monfalcone, ultimo in classifica. L'allenatore Casalotto approfitterà dell'occasione per collaudare lo schieramento che nelle successive domeniche dovrà affrontare il Casale e la Biellese, col ritorno di Bolzoni nella mediana e di Canova all'ala destra e lo spostamento di Dappiano all'estrema sinistra. I bianconeri si schioreranno così: Galbiati; Vellano, Boeto; Russi, Pirovano, Bolzoni; Canova, Marchiaro, Lorenzi, Nicolini, Dappiano.

Il Casale infine gioca sul campo dell'incompleta Sanremese, rimpiazzando l'incerto portiere Rossi con Prina, mentre il Savona cerca di riabilitarsi a Lodi dalla sconfitta interna subita ad opera del Varese.

Ad Alba, Torino e Cuneo

Riaprono gli sferisteri

Dopo la parentesi invernale, gli sferisteri riaprono i battenti. Domani, ad Alba, s'incontreranno in due squadre locali, dei G. S. Cisano (Falchino, Gili) e dell'U. S. Albese (Manzo, Corino); a Torino, la BAFKT (Anchesi, Balestra) giocherà contro l'EDA (De'piano, Giustetti); a Cuneo, l'U. S. Cuneo (Dellippi, Busselino) affronterà la BFE-Cuneo (Burdo, Allemano).

NEL CAMPIONATO DI SERIE D

A Tortona di scena l'Entella

La Novese ad Ivrea - Derby fra Rapallo e Sammargheritese

Sul campo del Derthona è in programma domani l'incontro che praticamente deciderà la questione del primato nel girone A del torneo di serie D. La squadra tortonese ospita infatti l'Entella di Chiavari, l'unica avversaria che, trovandosi a soli due punti di distacco, possa ancora minacciare la sua posizione di capolista: le altre, la Novese, l'Imperia, l'Aosta, il Rapallo, sono a sei ed otto punti, non possono far altro che assistere alla marcia dell'undici di Armano.

Un confronto senza quello di domani a Tortona non vuole pronostici. I padroni di casa partiranno favoriti, tanto più che l'Entella, nel recente derby col Rapallo, ha dato a vedere di non trovarsi nel suo momento migliore. Tuttavia l'orgoglio dei liguri e la qualità dei vari Piari, Piazza, Canapa e Nadalin potrebbero anche compiere il miracolo di bloccare quell'attacco tortonese che ha segnato finora ben 53 reti e di far breccia in quella difesa che finora ha dovuto registrare alla sconfitta una sola volta.

Nel programma di domani merita rilievo anche la trasferta della Novese ad Ivrea, appuntamento fra due squadre che — salvo brevi parentesi di smobilamento — sanno praticare un gioco piacevole. I biancocelesti di Novi, che difendono il terzo posto, sperano di ottenere un risultato utile, malgrado l'assenza del «militare» Di Chio e degli infortunati Tacchella e Negri. Lo schieramento annunciato è il seguente: Ravazzano; Murta, Turini; Sitra, Costantini, Scarrone; Poggio, Rosso, Demichelis, Agosti, Bohuny.

Il Rapallo, reduce dalla tournée in Inghilterra, ospita la Sammargheritese nell'attesissimo derby del Tigullio, mentre l'Aosta riceve il modesto Inveruno fiduciosamente deciso a non concedersi distrazioni e l'Imperia conta di proseguire la sua marcia positiva anche sul campo dell'Arsenal Spezia. Il Canelsa, riassestata la sua classifica vincendo il recupero di Fossano, spera di non veder fermata ad Asti la sua rimonta. Completano il programma del 24° turno Cuneo-Sestrese Doria, Sestri Levante-Forzanese, Magenta-Trinese.

* Domani a Torino, nella palestra di via Guastalla, con inizio alle ore 9 avrà luogo la prima manifestazione pallavolistica femminile della stagione 1960 con la Coppa «Città di Torino» Partecipano alla manifestazione organizzata dal Gruppo Sportivo «La Giustizia» le seguenti squadre femminili di serie A e B: Cogne Aosta, Giovane Pinerolo, Bassa Alessandria, Carvino Aosta, La Giustizia Torino.

MAICO PRATICITÀ

GARANTISCE INDISTINTAMENTE LA QUALITÀ, LA PERFEZIONE TECNICA ED UN
UDITO PERFETTO
ANCHE ACQUISTANDO MODELLI A PREZZI ECONOMICI E DI PROPAGANDA.
Vastissimo assortimento di occhiali ed apparecchi
SENZA FILO
Servizio di assistenza tecnica, riparazioni e rifornimento pile, batterie, accessori per apparecchi di ogni tipo e a marca, presso:
FILIALE MAICO - TORINO
VIA MAGENTA 29 - Telefono 41-787
ove nei giorni 23-24-30-31 marzo verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Presidente e Direttore Medico della Maico in Italia dr. Enrico Buchwald.
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 5
Telefoni 661-960 - 632-972 - 667-069

Come migliaia di italiani hanno smesso di fumare
Essi cercavano come voi di abbandonare una manía dispendiosa per la loro salute ed il loro portafoglio. In 10 giorni, senza sforzi di volontà, senza drogbe, essi sono diventati non fumatori. La loro salute è migliorata e non hanno già bisogno di mandare il loro denaro per l'acquisto giornaliero delle sigarette.
Voi potete fare come loro con il mio curioso «Secreto para dejar de fumar», l'esposto del quale Vi sarà inviato gratis e senza alcun impegno da parte Vostra se scriverete oggi a:
Anti-Fumo (rep. 12) P.za Ippolito 12, Genova
Favorite inviarmi esposto e prova gratis per smettere di fumare
Signor .....
Indirizzo .....
prova gratis

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR
Se vi svegliate con la testa pesante; se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione.
Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamine C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante.
L'Epaclar si trova nelle buone Farmacie in barattoli da L. 280 e L. 450
R. 5488 - P. 3173/12.3.56 6181/10.56

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

I due "squadroni„ del campionato promettono domani uno spettacolo di bel gioco

Fiorentina-Juventus: sfida ad armi pari

JUVENTUS

Decisa la formazione: Leoncini al posto di Colombo - Sivori in forma - Cesarini e le tattiche

Eccoci alla vigilia di Fiorentina-Juventus, un avvenimento di cui tutti parlano ormai da settimane. Sarà la grande giornata dei «viola», desiderosi di avvicinarsi ai rivali, oppure saranno questi ultimi a dimostrare anche al pubblico toscano il loro buon diritto al primato? Sono gare queste, per cui è impossibile parlare di pronostico; la vittoria o la sconfitta possono essere determinate da fattori favorevoli o sfavorevoli assolutamente imprevedibili. Si tratta comunque di una partita di grande importanza: gli uomini di Carniglia si giocano le residue speranze di poter aspirare al titolo di campione, i bianconeri juventini cercano una delle affermazioni che dia maggior margine al loro già largo vantaggio in classifica, vantaggio che assomma come è noto a quattro punti.

La squadra torinese si è seriamente preparata in questi giorni: Cesarini e Parola hanno curato il lavoro atletico dei loro ragazzi, intrattenendosi particolarmente dei rientranti: Sivori, Sarti e Stacchini. Tutti e tre sembrano in ottime condizioni, specialmente Sivori.

I tecnici juventini non si sono ancora proposti alcun problema circa la tattica da usare in campo. «La nostra formazione — ha detto Cesarini — non può cambiare concetto di gioco ogni domenica. Siamo una squadra impostata sull'attacco, e non cambieremo neppure a Firenze, anche se i nostri avversari sono forti e temibili». Un po' più prudente è parso Parola: «Non parliamo di concetto difensivo e di attacchi in massa — ha risposto alla nostra domanda il giovane tecnico torinese — vedremo come andrà la partita, ma ritengo che non rischieremo molto».

L'inclusione di Leoncini come mediano sinistro è stata presa all'ultimo momento. Colombo all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a partire a causa di un persistente e noioso disturbo di natura epatica. Si tratta di un malanno lieve, ma sufficiente per ostacolare la normale alimentazione ed il solito ritmo di lavoro. Cesarini, per non correre rischi e per affrettare la guarigione del valido mediano, ha deciso di concedere a Colombo una giornata di riposo. Leoncini, che tanto bene ha operato in precedenti esibizioni, sarà il sostituto.

La squadra partirà oggi nel primo pomeriggio e risiederà a Firenze al Centro Tecnico di Coverciano. Fanno parte della comitiva oltre agli undici titolari, il portiere Cassani, Montico, Lojodice e Castano come riserve. Viaggiano con gli atleti il presidente dr. Agnelli, i vice-presidenti Giordanetti e Mondini e il dirigente rag. Amaparo.

John Charles

Le formazioni in campo

FIORENTINA

Sarti

Rimbaldo — Orzan — Castelletti

Chiappella — Segato

Lojacono — Gratton

Hamrin — Montuori — Petris

Stacchini — Charles — Nicolè

Sivori — Baniperti

Leoncini — Emoli

Sarti — Cervato — Garzena

Vavassori

JUVENTUS

La partita avrà inizio alle 15,30.

Miguel Montuori

FIORENTINA

Preoccupati i tecnici della compagine viola per l'indisponibilità di Robotti - Previsto allo Stadio un "tutto esaurito„ con oltre 60 mila spettatori

Dal nostro corrispondente

Firenze, sabato sera.

Le preoccupazioni di Luis Carniglia alla vigilia dell'incontro con la Juventus si sono notevolmente accentuate. I piani dei tecnici viola dovranno essere rivisti e... corretti per la indisponibilità di Robotti. E Carniglia che già nutriva apprensioni sulla tenuta dei reparti difensivi, sia per la assenza dell'infortunato Malatrasi, sia per le condizioni appena soddisfacenti di Chiappella, il quale dovrà fronteggiare il funambolico Sivori, dovrà ora rinunciare anche a Robotti, recuperato domenica scorsa a Bergamo.

Il giocatore, infatti, ieri mattina ha informato i dirigenti della società di essere impossibilitato a partecipare all'allenamento. Una forma acuta di stomatite gli aveva procurato disturbi notevoli con alterazione della linea febbrile. Una pedina perduto. Una pedina sulla quale Carniglia faceva affidamento in quanto Robotti nell'allenamento di giovedì a Coverciano aveva manifestato in maniera evidente il proposito di volersi riabilitare di fronte agli sportivi fiorentini.

Quanto più difficile si presenta la sostituzione perchè una soluzione ardita potrebbe risolversi in modo disastroso. Carniglia, perciò, si è decisamente orientato a impiegare Rimbaldo nel ruolo di terzino destro. Il l'orientamento dell'allenatore sembra ispirato da considerazioni logiche in quanto Rimbaldo ha sufficiente esperienza per superare l'emozione e per adattarsi al ruolo.

Naturalmente il caso Robotti ha turbato il clima di serenità e di... fiducia che aleggiava nel clan della Fiorentina dopo l'exploit di Bergamo e la prova sostenuta giovedì dalla formazione anti-Juventus, contro una squadra giovanile che aveva il preciso compito di spingere a fondo.

Alla domanda se l'assenza di Robotti incidesse o meno sull'impostazione tattica della Fiorentina, Luis Carniglia ha affermato: «Ho già detto che la Fiorentina giocherà contro la Juventus la partita sugli schemi che la sono più congeniali e quindi senza particolari accorgimenti tattici. Non sarà l'assenza di Robotti a farmi cambiare i piani o l'abituale modulo di gioco. Una soluzione simile sarebbe molto rischiosa giacché si correrebbe il pericolo di compromettere la funzionalità di tutto il complesso. Contro soltanto che i giocatori mantengano fede all'impegno la cui importanza è da loro mirabilmente valutata».

«Un pronostico?».

«La Juventus è molto forte e alla vigilia anche la formula le ha tesa la mano. Penso però che la partita sia tutta da giocare in quanto la Fiorentina è in splendide condizioni di forma. Mi attendo un grande spettacolo e molte reti da ambo le parti, non la speranza, non segreta, naturalmente, che sia l'attacco viola a segnare almeno un goal in più». Un certo ottimismo nonostante la perplessità della vigilia.

Stamani sono stati venduti gli ultimi biglietti. Lo Stadio sarà al completo in ogni ordine di posti. Gli spettatori dovrebbero esser più di sessantamila, ma secondo i calcoli fatti dalla segreteria viola non dovrebbe essere battuto il record assoluto degli incassi nel campionato italiano, stabilito il 12 aprile dell'anno scorso proprio allo Stadio fiorentino in occasione della partita col Milan. In quella occasione furono incassati più di 32 milioni. Dovrebbe essere battuto, infine, il primato stagionale (78 milioni fatti registrare per il derby Milan-Inter).

m. g.

UNA TIEPIDA ATTESA CIRCONDA IL CONFRONTO DI SAN SIRO

Tra il Milan e l'Inter il "derby„ dell'incertezza

Sarà di scena Grillo? - Ghezzi e Maldini in cattive condizioni - Achilli al suo esordio come allenatore unico dei nerazzurri - Forse Lindskog ancora mediano laterale

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

L'esonero dell'allenatore Campatelli, la destinazione Argentina dell'indeciso Grillo ed i rilievi statistici (dal 1954 il Milan non riesce a battere l'Inter in campionato) hanno cercato di amareggiare la vigilia di questo 132° «derby» ambrosiano; ma siamo rimasti un po' distanziati dalle morbose ansietà degli anni scorsi, esposse dalla caccia preventiva ai biglietti e dal nervosismo generale. I sostenitori nerazzurri, tutt'altro che entusiasti, temono che la propria squadra questa volta non riesca a far rispettare la recente tradizione; però in speciale configurazione dei confronti stracittadini, sempre carichi di incognite e di sorprese, non lusinga nemmeno il Milan, che tuttavia non ha nessuna deposte le sue speranze di conquista finale, fondate in parte sulle proprie capacità ed in parte sugli sviluppi del torneo (se la Juventus dovesse vincere a Firenze, le probabilità rossonere si ridurrebbero ai minimi termini).

In campo milanista, la settimana d'attesa è trascorsa quasi in silenzio, come per dissimulare dietro un'ombra di mistero le precarie condizioni di Ghezzi e Maldini ed i reali intendimenti di Grillo. Ieri sera l'attaccante argentino ha avuto un colloquio privato col presidente Rossonero: pare che la partenza per Buenos Aires non sia imminente o che comunque il «derby» di domani non sarà disertato. Si sa che la voglia di Grillo, smaniosa di tornare in patria, ha esercitato ed esercita notevoli pressioni; d'altro canto i dirigenti del Milan non vogliono forzare la volontà del giocatore che si è finora distinto per impegno e per serietà. Se rimane tanto meglio; altrimenti, si provvederà diversamente.

Da parte sua, l'Inter, messo in disparte Campatelli e affidati tutti i poteri ad Achilli, non sembra voglia insistere sugli esperimenti che domenica scorsa, contro il Bari, diedero un risultato fallimentare. Bocciata a stento la speranza dell'orgoglio, i nerazzurri si apprestano a lottare come se il campionato incominciasse ora; un eventuale successo sul Milan li ripagherebbe di tutte le amarezze e di tutte le delusioni ed in più placherebbe i risentimenti del pubblico amico.

In entrambi i campi, le convocazioni sono state piuttosto parche: Buticchi ha designato gli undici rossoneri che hanno partecipato domenica scorsa a Udine più Bean e Danova. Non sono previsti, dunque, mutamenti di rilievo. Alfadini, che ieri mattina è divenuto padre (alla neonata è stato imposto il nome di Patrizia) risulta in splendenti condizioni di forma e sarà parimenti assoggettato a vigilanza speciale da parte degli avversari.

I convocati nerazzurri sono pure tredici e precisamente Mattaucci, Fongaro, Gatti, Lindskog, Cardarelli, Invernizzi, Bicicli, Ranzati, Firmani, Angelillo, Maraghetti, Guarnieri e Bolchi. Quest'ultimo, durante l'allenamento di ieri, ha lamentato un doloroso risentimento alla gamba sinistra; perciò la sua utilizzazione si prospetta problematica. Il giovane Corso e l'anziano Masiero non figurano tra i convocati; inoltre Cardarelli e Firmani, esclusi domenica scorsa dalla formazione, sono stati recuperati. A quanto pare, Lindskog giocherà ancora come mediano laterale, specialmente se Bolchi non fosse in grado di scendere in campo: ma per il resto si tornerà all'antico.

Soggiogato dalla partitissima di Firenze ed in parte evalutato da alcuni recenti indicazioni, il confronto stracittadino di domani potrebbe ugualmente interessare, come svolgimento e come responso.

Leo Cattini

Altafini è divenato ieri papà: un buon augurio per il «derby» contro l'Inter

Achilli, trainer dell'Inter, a colloquio con Angelillo

A Torino gli «juniores»

Juventus - Fiorentina

Oggi pomeriggio alle 15 al «Campo Combi» si disputa l'incontro Juventus-Fiorentina «juniores», gara valevole per il girone finale della Coppa De Martino. Nella formazione dei bianconeri figurano: Benedetto, Barcellini, Cantano II, Cavallito, Diani, Mazzia, Nini, Panio, Rialto, Rossano, Sartore, Vasello e Ferrero.

Calcio-programma

(Inizio delle gare alle ore 15,30)

Serie A (24ª giornata)

Alessandria (16) - Lanerossi (22)
Bari (16) - Atalanta (21)
Fiorentina (24) - Juventus (28)
Genoa (14) - Udinese (20)
Lazio (15) - Napoli (12)
Milan (23) - Inter (19)
Padova (20) - Sampdoria (21)
Palermo (17) - Bologna (14)
Spal (20) - Roma (22)

Serie B (27ª giornata)

Brescia (30) - Lecco (24)
Catanzaro (29) - Messina (25)
Como (23) - Oto Mantova (24)
Marzotto (25) - Cagliari (21)
Reggiana (29) - Catania (23)
Sambenedetti. (29)-Modena (27)
Simmenthal (26) - Venezia (24)
Torino (30) - Parma (19)
Triestina (28) - Taranto (15)
Verona (25) - Novara (15)

Serie C (Girone A)

Bolzano (28) - Legnano (22)
Pinerolo (24) - Savona (21)
Piacenza (29) - Spezia (27)
Pro Patria (24) - Biellese (27)
Pro Vercelli (23)-Manfuric. (16)
Saluzzese (25) - Casale (21)
Trevisa (29) - Cremonese (28)
Varese (27) - Mestrina (21)
Vigevano (18) - Fordenone (27)

Fiorettiste a Parma

(c. f.) - Con la prima prova del campionato italiano assoluto di fioretto femminile, in programma oggi e domani a Parma, si entra nel vivo della stagione agonistica nazionale, trattandosi di assegnare nel giro di circa tre mesi i braccialetti tricolori delle quattro specialità (stamane col punteggio accumulato in tre prove), il prestigioso Trofeo Nardi (alla Società che risulterà in testa nel complesso delle gare), nonché i 32 posti disponibili per le Olimpiadi di Roma.

Si [illegible] con una scadentissima di fiorettiste, comprendenti tutte le migliori, ad eccezione delle «dissidenti» milanesi Colombetti, Prudenzi e della sfortunata sapientre del Club Scherma di Torino, Vannetta Mascietta, annullata. Un vuoto difficile da colmare per il sodalizio subalpino, in gara con le bellezze di 24 concorrenti (fra esse Beltrame, Balbo, Vecchione, Garra, ecc.), e che spiana il cammino alla grande favorita, la veneziana Ragno, già «tricolore» juniores.

CREMA PER CALZATURE

Oro Cubra

IN TUBETTI

con silicol

Praticità assoluta pulizia sono le grandi virtù che fanno dell'ORO CUBRA la crema per calzature ideale. Niente più sciupio, dispersione, alterazione del prodotto. Non più mani sporche.

Crema ORO CUBRA basta un tubetto per una foltal

Per affrontare il Lanerossi

Rientro di Rivera nell'Alessandria

Alessandria, sabato sera.

Al campo Moccagatta l'Alessandria si presenta domani davanti al suo pubblico per la prima volta dall'inizio del campionato in formazione completa: non manca infatti dalla rosa dei titolari alcun elemento da contrapporre al Lanerossi Vicenza. Anzi vi sono a disposizione quattro mediani, per cui in questo settore non resta che l'imbarazzo della scelta. Inoltre all'attacco ritorna Rivera per essere immesso al centro della prima linea. Buone le condizioni di tutti e morale alquanto sollevato dopo il risultato di domenica con la Sampdoria. La retrocessione può essere ancora evitata dagli uomini di Pedroni e la riscossa dovrebbe aver inizio proprio domani, allorchè scenderà al Moccagatta la compagine veneta del Lanerossi, che mai ha vinto ad Alessandria. Una tradizione quindi da rispettare, specialmente in questo delicato momento: i grigi devono assolutamente vincere e l'impresa, non si presenta eccessivamente ardua, poichè i prossimi avversari non si battono per la salvezza, mentre gli alessandrini, giocando col favore del campo e forti di tutti gli elementi ritenuti più idonei, si batteranno con ogni energia, fosse conoscendo l'estrema importanza della partita.

Il ritorno di Rivera imprimerà certo maggiore vigore alla linea offensiva, che troppo volte si è dimostrata inconsistente e priva di mordente; Rivera però ha bisogno della collaborazione dei compagni per realizzare

La difesa della rete viene confermata Stefani, sempre in ottima forma anche se non sempre fortunato, mentre la coppia dei terzini sarà ancora una volta costituita da Nardi e Giacomazzi. Il quale ha disputato tutte le partite dall'inizio del torneo ad oggi. In mediana sono disponibili quattro elementi e cioè Salocco, Pedroni, Girardo e Bonfardi. All'attacco ci saranno Oldani, oppure Mascheroni, Moriggi, Rivera, Migliavacca e Tacchi.

Bocce: coppa C. S. Fiat

Ciclismo: premio Maggiora

Sui terreni di gioco del complesso «Giovanni Agnelli» in corso Unione Sovietica si disputerà domani, con inizio alle 9,30, il terzo bocciofilo a coppie valevole per la «Coppa Centro Sportivo Fiat». Si tratta di una competizione che si svolge con l'identica formula del «Trofeo Vitale» e riservata domenica scorsa dalle squadre del C. S. Fiat: una gara quindi che ha valore di una rivincita e che offre alle altre coppie un'occasione immediata di interrompere il predominio dei bocciofili bianconeri. Stavolta, a differenza di domenica scorsa, saranno in tizza anche i campioni d'Europa Barosetto e Carrera quindi il complesso dei favoriti Granaglia, Maccoco e gli altri del Fiat, appare senza più ombre. Degli stessi campi, parallelamente alla «Coppa Fiat» si svolgerà una prova riservata ai giocatori della divisione B, mentre il programma bocciofilo torinese di domani è completato dal «Gran Premio La Fiora» per giocatori di categoria C e propaganda, che si disputerà, con inizio alle 9, sui campi del Bocciodromo San Paolo per la «C a». della Madonna dei Fiori. Dopolavoro Ferroviari e Lancia per la «propaganda».

L'attività ciclistica dei «milanesi» e torinesi ha inizio domani col XV° Gran Premio d'Apertura «Luigi Maggiora» organizzato dall'U. S. Gimm-Cervo, per i dilettanti seniores, juniores e 1961. Il percorso è di km. 110 e la partenza verrà data alle ore 15 davanti alla sede sociale, in corso Giulio Cesare 66.

LAVATRICI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

E' tornato alla guida del rossoblù il "dottor sottile„

Il Genoa spera in Frossi

Scende a Marassi l'Udinese: l'occasione sembra buona per i liguri - Senza Mora la Sampdoria a Padova

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Il ritorno di Frossi alla guida tecnica del Genoa ha sollevato un'ondata di entusiasmo e, soprattutto, di speranze nelle schiere dei tifosi rossoblù. Carver, che in cinque mesi di permanenza a Genova non ora riuscito a concludere nulla di positivo, è ripartito per Londra sempre sorridente e per nulla turbato, come è nel suo stile; sorridere sempre anche di fronte alle più negative prove della sua squadra.

Ieri il comandante Lauro è venuto a Genova ed ha concordato con Gadotti la cessione di Frossi il quale, in tal modo, ritorna al Genoa dopo appena un anno di assenza. Possiamo dire, al riguardo, che Frossi sarebbe rimasto volentieri anche quest'anno alla società rossoblù, ma la offerta del Napoli fin dall'altro aprile, erano allettanti, mentre il Genoa nicchiava e rimandava di mese in mese la riconferma. Così, Frossi, per non restare in giugno a mani vuote, fini coll'accettare l'assunzione del Napoli ed il Genoa si imbarcò in un'avventura che lo ha condotto al presente stato di cose. Per il bene che vogliamo alla gloriosa società ligure, per il suo affezionatissimo ed inegualliabile pubblico, ci auguriamo sinceramente che Frossi riesca a compiere il miracolo.

L'impresa è difficilissima, per non dire disperata, ma non impossibile. Tutto, dipenderà dalla partita di domani contro l'Udinese. Se il Genoa non vincerà; non vi sarà proprio più nulla da fare.

In quale formazione scenderanno in campo i rossoblù non si sa ancora: Essi sono da giovedì in ritiro a Novi Ligure, località tanto cara a Frossi, e soltanto domani mattina faranno ritorno a Genova. Si sa soltanto che non potrà giocare Macchi, infortunato (e probabilmente il suo posto verrà preso da Bergamo); in tal caso Pistorello ritornerebbe nel suo ruolo di interno. Ma è soprattutto l'attacco il reparto che ha bisogno di una sistemazione stabile ed efficiente, l'attacco che è in definitiva il solo responsabile della critica situazione in classifica della squadra. Carver navigava ancora nell'incertezza tanto che, pur avendo a sua disposizione un Frignani e un Dal Monte, si serviva di un Leoni come ala destra, ed ora persino arrivato a lasciar fuori squadra Beriano il quale, pur con tutti i suoi noti inegualliabili difetti, è il solo attaccante rossoblù capace di impegnare a fondo una difesa e il solo dotato di un rispettabile tiro in porta.

La Sampdoria è partita per Padova senza Mora. L'ala destra è stata messa a riposo e mandata in montagna perchè visibilmente stanca. Le sue ultime prestazioni erano troppo negative ma Mazzoglio non ha ancora comunicato la formazione in cui manderà in campo i blucerchiati domani. Ad ogni modo non vi saranno variazioni nel sestetto arretrato, mentre due sono le possibilità in cui potrà schierarsi la prima linea: o con la semplice sostituzione di Mora con Bolzoni, oppure con il trasferimento di Cucchiaroni dalla sinistra alla destra, con conseguente spostamento di Skoglund da interno all'ala e l'inserimento a mezzo sinistro di Delfino.

r. b.

Il bollettino della neve

Provincia di Torino: Alta di Biura cm. 55; Pian Bellà centimetri 165; Balme cm. 180; Bardonecchia cm. 110; Pian del Sale cm. 140; Colomion cm. 210; Pragelato cm. 210; Jaffereau cm. 240; Cesana cm. 120; Sagna Longa cm. 220; Pian Gimont cm. 250; Monti della Luna cm. 230; Claviere cm. 140; Chiomonte Pian del Frais cm. 150; Pian Meadi cm. 220; Pragelato cm. 40; Prali-Ghigo cm. 120; Pian Alpet cm. 270; Sauze d'Oulx cm. 280; Sportinia centimetri 160; Tripian cm. 400; Sestriere Borgata cm. 150;

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc cm. 100; Brusil Carviala cm. 120; Pian Maison (Cones del Breuil) cm. 270; Plateau Rose cm. 200; Chamois cm. 100; Cogne cm. 70; Cesna di Pila (Aosta) cm. 80; Courmayeur (Colle Checrouit) cm. 110; Grassoney La Trinité (Punta Jolanda) cm. 120; Grassoney St. Jean (Weissmatten) cm. 120; La Thuile (Les Suches) cm. 180; Valtournanche (Champiere) centimetri 120.

Provincia di Alessandria: Caldirola-La Ciota cm. 50.

Provincia di Cuneo: Crissolo cm. 100; Praboan Sopezza centimetri 90; Limone Piemonte cm. 180; Accoglie cm. 90; Ragni di Vinadio cm. 130; Boreccio (Argentera) cm. 50; Castelditalia cm. 70; Carnino di Pietra cm. 70; Demonte cm. 50; Entraigues cm. 80; Pontechianale cm. 130; San Giacomo di Entraunt cm. 60; Formazza cm. 60.

Provincia di Vercelli: Alagna cm. 220; Alpe di Mera cm. 260;

Provincia di Novara: Alpe Devero cm. 210; Formazza Ponte cm. 190.

Per affrontare il Lanerossi

Rientro di Rivera nell'Alessandria

Alessandria, sabato sera.

Al campo Moccagatta l'Alessandria si presenta domani davanti al suo pubblico per la prima volta dall'inizio del campionato in formazione completa: non manca infatti dalla rosa dei titolari alcun elemento da contrapporre al Lanerossi Vicenza. Anzi vi sono a disposizione quattro mediani, per cui in questo settore non resta che l'imbarazzo della scelta. Inoltre all'attacco ritorna Rivera per essere immesso al centro della prima linea. Buone le condizioni di tutti e morale alquanto sollevato dopo il risultato di domenica con la Sampdoria. La retrocessione può essere ancora evitata dagli uomini di Pedroni e la riscossa dovrebbe aver inizio proprio domani, allorchè scenderà al Moccagatta la compagine veneta del Lanerossi, che mai ha vinto ad Alessandria. Una tradizione quindi da rispettare, specialmente in questo delicato momento: i grigi devono assolutamente vincere e l'impresa, non si presenta eccessivamente ardua, poichè i prossimi avversari non si battono per la salvezza, mentre gli alessandrini, giocando col favore del campo e forti di tutti gli elementi ritenuti più idonei, si batteranno con ogni energia, fosse conoscendo l'estrema importanza della partita.

Il ritorno di Rivera imprimerà certo maggiore vigore alla linea offensiva, che troppo volte si è dimostrata inconsistente e priva di mordente; Rivera però ha bisogno della collaborazione dei compagni per realizzare

La difesa della rete viene confermata Stefani, sempre in ottima forma anche se non sempre fortunato, mentre la coppia dei terzini sarà ancora una volta costituita da Nardi e Giacomazzi. Il quale ha disputato tutte le partite dall'inizio del torneo ad oggi. In mediana sono disponibili quattro elementi e cioè Salocco, Pedroni, Girardo e Bonfardi. All'attacco ci saranno Oldani, oppure Mascheroni, Moriggi, Rivera, Migliavacca e Tacchi.

Bocce: coppa C. S. Fiat

Ciclismo: premio Maggiora

Sui terreni di gioco del complesso «Giovanni Agnelli» in corso Unione Sovietica si disputerà domani, con inizio alle 9,30, il terzo bocciofilo a coppie valevole per la «Coppa Centro Sportivo Fiat». Si tratta di una competizione che si svolge con l'identica formula del «Trofeo Vitale» e riservata domenica scorsa dalle squadre del C. S. Fiat: una gara quindi che ha valore di una rivincita e che offre alle altre coppie un'occasione immediata di interrompere il predominio dei bocciofili bianconeri. Stavolta, a differenza di domenica scorsa, saranno in tizza anche i campioni d'Europa Barosetto e Carrera quindi il complesso dei favoriti Granaglia, Maccoco e gli altri del Fiat, appare senza più ombre. Degli stessi campi, parallelamente alla «Coppa Fiat» si svolgerà una prova riservata ai giocatori della divisione B, mentre il programma bocciofilo torinese di domani è completato dal «Gran Premio La Fiora» per giocatori di categoria C e propaganda, che si disputerà, con inizio alle 9, sui campi del Bocciodromo San Paolo per la «C a». della Madonna dei Fiori. Dopolavoro Ferroviari e Lancia per la «propaganda».

L'attività ciclistica dei «milanesi» e torinesi ha inizio domani col XV° Gran Premio d'Apertura «Luigi Maggiora» organizzato dall'U. S. Gimm-Cervo, per i dilettanti seniores, juniores e 1961. Il percorso è di km. 110 e la partenza verrà data alle ore 15 davanti alla sede sociale, in corso Giulio Cesare 66.

Boxe: sono in palio due titoli europei

A Dortmund e a Marsiglia sono in gioco domani due titoli europei di boxe ai quali noi guardiamo con una certa invidia. In Germania, il rude picchiatore indesco Hans Kalbfell si batte con il britannico Dick Richardson per la successione di Ingemar Johansson cui ha rinunciato alla corona continentale dopo una conquistata quella mondiale. Al posto del nordico pugile germanico sarebbe potuto gareggi il nostro Bozzano se il valoroso ligure non si fosse presentato sul ring per la semifinale con Kalbfell, in condizioni tali da finire k.o.

A Marsiglia invece Manuel Garcia, il trentenne pugile spagnolo, contenderà la corona del pesi piuma al detentore Graclano Lamperti. Garcia, qualche mese fa a Milano, in un combattimento che venne gabellato come semifinale europea, venne regolarmente battuto dal nostro Carnera. Di ciò non tenne conto l'Ebu che diede ugualmente al veterano iberico, il quale fa affidamento sulla sua esperienza e sulla sua potenza per travolgere il pericoloso.

A 100 LIRE PER VOLTA
Col noto sistema di pagamento a «gettoni» - senza anticipo
TELEVISORI
DI OGNI MARCA E TUTTI GLI
ELETTRODOMESTICI
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO: FELICE BECCARIS
Sede: P.zza Chironi 6 - Tel. 760.865 - Filiale: C.so Francia 4 - Tel. 41.014

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende direttamente, prossi quadri 1-2-3-4-5 camere via Cibrario. Pagabili, tel. 81-339. A34044

IMPRESA vende negozi e alloggi in piazza Conti Rebaudengo 10-14 (liberi o ad reddito. Telefonare 287-840. 22764

INDUSTRIALE acquista terreno adiacente da Torino-Milano-Ivrea, adiacente 25.000-40.000 mq. [illegible] zona corso Grosseto, corso Francia, ecc. 20.000-35.000 pagamento immediato. Amministrazione Civile, telefono 47-387. 235

INTERESSANTE zona periferica vendesi oppure permutasi parzialmente terreno angolare pertinente appoggio grande costruzione civile. Scrivere a Pubblicità Stampa 5220 — Torino». A21662

ITALCASE, S. Teresa 1, vende in via Giulietti 6 (ciacqua Parella) alloggetti 2-3 camere servizi liberi e occupati, ottima impiego capitale, minimo anticipo lunga rateazione. Visite 17-19. 39

ITALCASE S. Teresa 3 vende in via Arma 2 (zona Fiera) alloggi di 2-3 camere, cucinette moderni prezzi unitario. Larghe facilitazioni pagamenti, rata pari affitto. Cantiere ore 9-19. 39

LIMONE Piemonte vicin Cuneo Colle Tenda vendo ultimi appartamenti prezzi subito. Quella rimasta, corso Antonelli 11 Torino, Telefonare 36-449. A17849

LOCALE grandioso 700 mq. tutti servizi garanzi Stole vendesi affittasi. Telefonare 519-730. 48

LUCENTO, privato vende 2 lotti terreno per complessive 270 camere, con permessi e progetti approvati, facilitazioni. Telefonare 831-648. 297

MOCCHIE 2 quinti Cialdini vendesi diritto superelevazione con progetto approvato. Telefonare 44-447. A17797

MURI negozio sfondare, per spettare, con alloggio, affittasi a caffè bar, attività nota, vendiamo 18 milioni, reddito 8 %. Bellarmino, XX Settembre 2, telef. 53-912.

MURI negozio sfondare d'entrare [illegible] via S. Rita adatto specialmente mobili, elettrodomestici, calcestruzzi vendesi, affittasi. Cerutti, A. Doria 15.

NICHELINO [illegible] costruzione Parella posizione rosmarcella vendesi. [illegible] 701-784 ore pasti. A17787

NUCCIO muri affittasi Banca Lotto, reddito 15%, Fondo 1.850.000 Gabetti, [illegible] Cesare 58. 318

NUCCIO via Foligno 5 vani, 3 aperture su strada, vendesi. [illegible] Stampa 3031 — Torino». 22

OCCASIONISSIMA Porta Nuova libera [illegible] cucina 675.000 [illegible] Telefonare 259-862. A22913

ORBASSANO vendesi terreno mq. 634 affare. Tel. 35-763. A34015

PALAZZINA signorile [illegible] 40 vani [illegible] albergo istituto vendesi. Corso, Sommeiller 8. A16803

PARDO Micaelisti via Figlie dei Militari 1, vendonsi alloggi signorili. Visite [illegible] 1923 [illegible] 193

PERMESSO costruzione 28 camere piazza Rebaudengo vendo. Telefon. 44-936.

PIANIA Stabile 4 in palazzo signorile completamente riservato proprietario vende ultimi alloggi a uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PIAZZA Vittorio vendo camera [illegible] entrata soisi. Telef. 737-948. A24767

PINO corso condominio costruzione palazzina, signorile, specialissima impareggiabile. Telef. 83-716. A35050

PINO Torinese, panoramici terreni per ville, vendo. Telef. 42-218. A36066

PONTA [illegible] villaggio [illegible] grandissimo primo piano vendesi. Telefonare 42-775.

PRIVATO acquista alloggetto 1-2 camere servizi Crocetta, S. Rita, Stadium. Telefonare 596-143 A23704

PRIVATO urge acquistare terreno semicentro Torino costruibili minimo 60 camere, pagamento massimo presso. Telefonare 47-387. 235

PRIVATO vendo alloggio padronale di 6 vani in villa precollinare, Telefonare 882-850. 196

PRIVATO vendo alloggio cinque camere, [illegible] Porta Nuova, Tel. [illegible]

PRIVATO vendo arioso alloggio, tre camere, cucinino servizi, intermedian. Telefonare 370-195 pomeriggio. A19872

PRIVATO vendo casa nuova costruzione strada Germilla 19 camere servizi mutuata redditizia esclusi intermediari. Telefono 241-495. A17174

PRIVATO vendo terreno zona due Pozzi progetto approvato. Telef. 342-502.

PRIVATO vende contemporaneamente alloggio Tenivelli libero mentato due camere, tinello, cucinino, bagno. Telef. 532-018 [illegible] lunedì, venerdì ore 10-12, 15-17.30.

PRIVATO vendo libero nuovo borgo Vittoria camera cucina servizi 1.950.000. Telefonare 290-843. A32913

PRIVATO vendo due lotti terreno mq. 400 progetto approvato due palazzine a 100 metri dal corso Borgaro Francesco. Telefonare 893-379. A18693

PRIVATO vende villetta nuova centro alcune quattro camere, semiarredata. Telefonare 50-445. A32179

PRIVATO vende zona Lanzia appartamento in via [illegible] 10. Telefonare 876-102.

PROGETTO approvato 60 camere superficie ex cotonificio Parella [illegible] Telefonare 770-302. A18517

PROPRIETARI vendono alloggi varie zone ampiezza mezzo. Telefonare 772-181. 765-033. A33948

PROPRIETARIE vendono terreno bellissima posizione su piazza, tre fronti, progetto approvato 249 camere. Raimondo, Ramorino 26/6, tel. 260-970. A18653

QUARTO Cumiana, villino 6 vani, servizi, garage, 18.500.000, rateizzabili. Proprietario [illegible] Frizzi, Brigata Liguria 1, Cumiana. 33006

RAPALLO vendesi incantevole posizione panoramica appartamenti 2-3 locali servizi. Privata, Galleria Raggio 7/3.

RAPALLO vendonsi lussuriosi posizione panoramica appartamenti 2-3 locali servizi. Privata, Galleria Raggio 7/2.

RAPALLO [illegible] al mare vendo ottimo appartamento 2 locali più servizi, giardinetto. 2.500.000. Tel. 49-096, Torino.

RIGUTTO 15 %, vendiamo 4 alloggetti ammobiliati 10.000.000. Affarone. Telefonare 537-462. 232

S. ANNA S. Mauro zona collinare 200 mq. pulitissimi, vendesi 4 camere cantina. Telefonare 552 627, 14-20. A32787

SANGRANTO, casa signorile, doppi alloggetti, trenta camere, cucinini, bagni, termosifone, reddito 2.500.000, vendesi mq. 35.000.000. Archiardi, Settembre 58

SAN Paolo centro vendiamo alloggio 3 camere libelle, bidè, ingresso [illegible]

SEMINTERRATO nuovo mq. 260 Gran Madre vendesi. Telefonare 872-859.

VILLA signorile prossimissimo, nuova costruzione 1961, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 51.098. A34532

VILLETTA arredata centro scientifico vendesi cambiasi alloggetti Torino. Telefonare 715-826. A17880

VILLETTA moderna, località bellissima [illegible] possibilità [illegible] laboratorio 150. Miraflori, Telefonare 841-219 A32106

VILLINO Riviera Levante panoramico, 7 vani, servizi 11.000.000 rateizzabili. Proprietario ing. Friari, Brigata Liguria 1, Genova. 23006

30.000 mensili modesto anticipo vendiamo ultimo alloggetto moderno tetti cemento Centocelle 31. Telefonare ufficio 897-497

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AMMENTE piccolo mio deposito argento cornali, tram. 9-16-19. [illegible] e Pubblicità Stampa 1209 — Torino».

CERGARI cerca alloggio 4 camere, cucina, bagno, centrale, semicentrale. Telefonare 596-494. A29005

MADRE, figlia cercano camera, tinello Mazzini, Rattazzi. Referenze, garanzie. Telefonare 45-977. A32800

PENSIONATI cercasi [illegible] in trattina servizi collegiali stanziano il [illegible] possibilmente [illegible] semicentrali molti pensosi. Scrivere a Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A33642

PER affittare vostri alloggi gratuitamente rivolgersi Agenzia Torre, tel. 583-617.

PROFESSIONISTA affittuirebbe pochi [illegible] intermediari centrale sola-cito vani possibilmente doppio ingresso. Tel. 513-758

PROFESSIONISTA cerca 2-4 camere, al guarda, libera 10-15. Telefonare 529-186.

SIGNORA americana cerca in affitto appartamento con terrazzo alla [illegible] più servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

SIGNORA cerca alloggetto camere, cucina Senato zona S. Paolo, Cenisia. Telefonare 381-774. A34572

SPOSI cercano alloggetto camera cucina qualunque zona, sulle 11.000. Telefonare [illegible] ore 18-19 A29783

UFFICIO locale mq. 400, 600, uso [illegible] altro locale mq. 250 Barriera Milano. Telefonare 289-098. A32800

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A referenziati maggio luglio affittasi [illegible] Talucco 180, casa signorile nuova, magnifica posizione, alloggio tre camere tinello cucinino servizi completo Cassiopea. Tel. 273-429 mattino. A17439

A 8000 [illegible] Vanchiglietta; 8000 cucina, cucinetta, Statuto. Tel. [illegible]

A 30.000 [illegible] cucina Francia alloggio moderno 15.000. Telefon. [illegible]

A 15-14.000 alloggetti periferici, 16.000 semicentrali. Tel. 53-087. A21922

[illegible] alloggi 10.000-14.000-18.000-20.000. Succisi 14, tel. 46-431, A19365

APPARTAMENTI camere grande, piano terzo, [illegible] laboratorio silenziosa ufficio Santa Rita, Telef. 280-588.

APPARE. San Secondo Cerve alloggio arredato nuovo 2.200.000 mutuo 300 mila cedesi 9 mesi. Tel. 88-392.

ALASSIO vendesi planimetrato sul mare villetta ammobiliata, altro affittasi giugno luglio. Telef. 652-181. Scrivere: « Pubblicità 1219 — Torino». A32763

BERGAMI signorina cattiva alloggetto con giardino zona montagna o collinare vicinanze Torino. Scrivere distinguendo prezzo: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino». A32841

PINALPIA 2.500.000 vendesi ultimo quarto costruzione antirata 2 camere cucina bagno, terrazzo adatto garage e giardino vicinissimo spiaggia. Tel. Torino 85-900

QUEQUALETTI costruiscono ottima affittano da questo aprile ammobiliati nuovi camera cucina servizi. Telefon 372 216 pasti. A13884

PIETRALSOURE. Vendesi appartamenti liberi cui mare, due-tre camere servizi, 1.300.000, 2.500.000. Gilardi, Arcadia 35. Telef. 69-327. Lunedì.

RAPALLO affittasi piccoli centralissimi signorili appartamentini 1 locale servizi 15.000 mensili Piazza Galleria Raggio 7/2

BARRESO affittasi 1-2 camere, uso cucina. Telefonare 680-458. A33816

BARRESO affitto vendo, ammobiliato: 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, nuovo. Telef. [illegible]

SPOTORNO (ambulatorio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, liberi. Rivolgersi Lavagna, Barcoro. Telefono 95-884.

VILLA panoramica riviera Ponente, tre locali, servizi, giardino, 3.600.00. annuo 2.200.000, rateazioni. Tel. 896-902.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

SORDIGNERA Albergo Villa Elisa, posizione quieta, grande giardino, delizioso soggiorno a prezzo accezionale.

LAGUBOLIA 8 marzo riapertura, pensione ricercata a La Palma», sul mare giardino, spiaggia. Telef. 42-012.

OFFERTO tribunalizia acquisto [illegible] aziendali anche fiscali, Venanzi, bilanci, libri paga, mitt protesi. Telefonare 394-413. A18145

FRANCESE diplomata impartisce lezioni alunne scuola media avviamento. Telefonare 696-124. A18471

INGLESE insegna tedesco, tradu.ioni tecniche compie corrispondenza, ferrovia, marittimo, assegnia da specialisti. Telefonare 882-236. A29435

INGLESE francese tedesco traduzioni corrispondenza commerciale assegna impiego. Telefonare 748-804. A17352

PIANO jazz, insegnerla rapidamente qualsiasi età lezioni metodo americano. Telefonare 85-737. A17758

PROGETTISTA attrezzature [illegible] ventennale esame, assumerebbe lavori di perizia. Telefonare 760-744 A18377

PROGETTISTA attrezzature macchine combinate [illegible] assumerebbe lavori di ufficio. Telefonare 742-150 ore pasti.

SIGNORA perfetta conoscenza lingua francese inglese impartisce [illegible] assistere traduzioni. Telefonare 890-314.

TEDESCO accetta lezioni ripetizioni [illegible] impartisce signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino» A18345

TORINO compila ed procura tutte le [illegible] Definizione [illegible] tribunali. Telefonare 680-016.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A distinto impiegato affittasi bella ammobiliata tranquilla. Telefonare [illegible] 13-16, [illegible] 21. Vinaglia, Vittorio.

A distinto affittasi camera ammobiliata zona Calvoli. Telefonare 81-119.

A impiegati affitto bella camera ammobiliata 2 letti, riscaldata. Tel. [illegible]

AFFITTANSI [illegible] ammobiliate, comodità signorile. Rivardi, 8. Quaranta 31.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale indipendente/cucina cucinetta acqua cal., entrata particolare. Telefonare 31-562, 578-988. A18853

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima. Telefonare 40-907.

AFFITTASI camera [illegible] mezzi mensili, [illegible] comodità. scena persona. Telefonare 889-104.

AFFITTASI camera matrimoniale o due letti. Telefonare 50-139.

AFFITTASI cameretta ammobiliata impiegato. Mantellano, Vespucci. Telefonare 596-142.

AFFITTESI centrale bella matrimoniale uso piedi-terra. Telefonare 383-663.

AFFITTASI distinta signorina signora impiegata bella camera ammobiliata zona corso Marconi. Telef. 681-477.

AFFITTASI matrimoniale centralissima volendo uso piedi-terra. Tel. 836-586.

AFFITTASI matrimoniale, signorile, comodità, uso cucina, anche cenbagni. Telefonare 60-393. A34576

AMMOBILIATA vendesi una cucina pen cinco [illegible] piccola [illegible] Telef. [illegible]

ANGOLO corsi Agnelli Cosenza affittasi nuova mobiliata, [illegible] famiglia. Telefonare 390-743. A17067

BERGAMI camera matrimoniale ammobiliata uso cucinino per mesi aprile, preferibilmente zona Mirafiori. Scrivere Schiavina, corso Lodi 96, Milano.

INDIPENDENTISSIMA affittasi camera ammobiliata uso cucina. Gran Madre. Telefonare 884-231. A32230

PARACCHI distinto affittasi bellissima ammobiliata matrimoniale, volendo pensione. Telef. [illegible] A32218

PENSA Nuova grandiosa elegantissima ammobiliata, bagno, salon inquilino. Telefonare 684-124. A32883

SIGNORA signorina affittasi camera ammobiliata. Telefonare 888-395 A32206

STABILE bella ammobiliata centrale 100 mt. trasforta. Telef. 372-016. A34608

UFFICIALE cerca ingegno camera con tenda comforta indipendente. Scrivere: Postafogio, Po 30 o telefonare 885-391 ore 13-17. A34605

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

BAPO tecnico 30enne esperientissimo [illegible] tutte le lavorazioni meccaniche ai macchine utensili si regalo attrezzature e manutenzione macchinari ed impianti. 15 anni esperienza, doti comando direttivo, organizzative capacità documentabili e controllabili referenze primi'ordine, offresi collaborazione a serio industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3462 — Torino». A19156

DISEGNATORE edile disilografo, militesente, pratico cilindri, studi media superiore corrispondenza, Telef. 48-230.

DIPLOMATO 30enne esperto ufficio produzione, acquisti, carico scarico magazzini controllo tempi offresi serio ditta libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A32032

DIRIGENTE [illegible] esperto [illegible] studio macchine utensili, servizi produzione completi impianti, cinquantenne ottima dialettica diplomatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino».

DISEGNATORE industriale grafico, esperienza elaborazione forma prodotto industriale buonissima pubblicità, imballaggio, stand, corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A18192

IMPIEGATISSIMO contabilità bilanci fiscali [illegible] impianti [illegible] offresi anche mezza giornata. Telefonare 553-988.

IMPIEGATISSIMO tradizione, interprete, corrispondente commerciale in lingua francese e tedesca impiegherebbesi subito. Telefonare [illegible] A17300

IN [illegible] piemontese, 30enne, offre sei persone ditta od ente privato suo massimi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino» A17182

INGEGNERA milanese libero subito buona pratica cantieri edili, buon disegnatore, cerca serio impiego. Tel. 764-617

INGEGNERA 30enne, lunga pratica lavori stradali idraulici, offresi tranziali, conubilità, direzione cantieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

IMPIEGATO 30enne, pratica quinquennale amministrazione aziende, analisi costi, preventivi ecc. Avvezzo trattare con operai, offresi [illegible] ufficio o simili, presso importante ditta. Assoluta serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino». A18241

INGEGNERE elettromeccanico, 6 anni esperienza progettazione macchinario elettrico e programmazione presso primarie industrie nazionali offresi per impiego di responsabilità, [illegible] Ingegnere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3475 — Torino», 23800

LAUREATO commerciale diplomato ipsoa, dirigente, 46 anni, 25 anni esperienza elevata livello, esperto problemi finanziari, fiscali, costi, bilanci. Aggiornato su tecniche di relazioni pubbliche umane, amministrazione personale. Dispone trasferirsi pari condizioni presso grande azienda. Referenze di grande rilievo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino». 21220

LAUREATO giurisprudenza 27enne ex ufficiale esaminerebbe offerta stabile impiego importante azienda o ente [illegible] referenze. Telefonare 537-231 ore 20-12

LAUREATO ingegnere, alcuni anni esperienza aziende organizzate, cercasi da importante industria per laboratorio prima. Curriculum manoscritto ai Lazzari, via Saluzzo 5, Savona. A17121

COMPTOMETRISTA [illegible] abile dattilografia cerca società industriale, Domanda manoscritta indicanti studi compiuti, età, situazione familiare, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino» A32793

CONTABILE laureato o diplomato, minima esperienza triennale azienda industriale, assume importante ditta torinese, indirizzare curriculum manoscritto, referenze a « Pubblicità Stampa 3462 — Torino». 23016

DATTILOGRAFA veloce prima impiego cercasi. Comitalia, casella postale ferr. 6 Torino. 33

DATTILOGRAFE scrittorazione indirizzi domicilio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

DISEGNATORE progettista attrezzature e impianti generali cerca sede industria metallurgica, esperienza documenta, desiderare curriculum referenze proprie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A2480

DISEGNATORE progettista, persona dinamico attivo, possibilmente diplomato, cerca importante stabilimento meccanico. Con qualità richiesta possibilità carriera dirigente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A17156

DISEGNATORI calcolatori tecnici elettromeccanici assumono. Telefonare Torino 532-023. A17758

DITTA cerca ragioniere appena diplomato militesente conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino».

ESTETISTE professione facile elegante redditizia. Assumiamo previa corso per posizione. Ariano, Maiocchi 32. Telefonare 518-498. [illegible]

GIOVANI diplomati o laureati in chimica industriale o meccanica militesenti cerca per mansioni tecniche impiegatizie importanza conduria gioia lavoro. Dettagliare età, studi, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A32741

IMPORTANTE industria cerca esperto controllo produzione e lavorazioni metallo meccaniche per mansioni di capo sommesso ufficio produzione, esperienza almeno triennale nel ramo, preferibilmente in parte industriale. Età non superiore a 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467, indicando posti occupati, referenze, pretese — Torino». 21516

IMPORTANTE industria costruzioni meccaniche alzo sovraintendente possibilità avvenire, massimo Merano utilissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

IMPORTANTE industria romana cerca persona esperta vendita superiore ottimi manuali costruzioni metalliche. Casella 859 D. Sip, Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria romana cerca portatili disegnatori carpenteria metallica. Specificare età, referenze, pretese stipendio. Casella 859 D, Sip, Tritone, Roma. 23016

IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe esperto chimico specializzato per terre e subito di fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria romana cerca portatili disegnatori carpenteria metallica. Specificare età, referenze, pretese stipendio. Casella 859 D, Sip, Tritone, Roma. 23016

IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe esperto chimico specializzato per terre e subito di fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria meccanica cerca giovane perito industriale non primo impiego addetto segreteria ufficio. Dettagliare età, posti occupati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A1585

IMPORTANTE ditta commerciale provinciale Torino cerca abile ragioniere. Indicare posti occupati età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1140 — Torino». A33616

IMPORTANTE industria assicurazioni [illegible] stenodattilografia massimo 28enne. Telefonare 296-280. A33517

IMPORTANTE industria cerca esperto controllo produzione e lavorazioni metallo meccaniche per mansioni di capo sommesso ufficio produzione, esperienza almeno triennale nel ramo, preferibilmente in parte industriale. Età non superiore a 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467, indicando posti occupati, referenze, pretese — Torino». 21516

IMPORTANTE industria costruzioni meccaniche alzo sovraintendente possibilità avvenire, massimo Merano utilissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3267 — Torino».

IMPORTANTE industria romana cerca personale esperto vendita superiore ottimi manuali costruzioni metalliche. Casella 859 D, Sip, Tritone, Roma.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Govi in una novità al Carignano

Gilberto Govi in una scena della novità di Rassano «Il porto di casa mia» con la quale il popolare attore esordirà lunedì sera al Carignano

— STASERA ALLA TV —

Il 21 maggio vedrà la fine del «Musichiere»

L'attuale campione accarezza l'idea di conservare il titolo sino a quella data - Tra gli ospiti della serata la cantante lirica Gianna Pederzini e «l'artatrice» Brunetta

Roma, sabato sera.

Gian Luigi Dorati affronta con baldanza la sua sesta prova. Sabato scorso si laureò campione riuscendo di colpo a triplicare la sua vincita portandola da 510 mila a 980 mila lire. Il ventunenne milanese si è ambientato, ha superato il complesso del terzo motivo che aveva ridotto a zero seigna la sua vincita nelle settimane precedenti, e comincia ad accarezzare l'idea di conservare la fascia fino al 21 maggio, data che segnerà la fine di questa trasmissione entrata ormai, dopo tre anni, nella storia del costume nazionale.

Ma al Musichiere c'è adesso anche un altro personaggio: Deanna Boiardi, la studentessa di Reggio Emilia nota ormai con l'appellativo di «tigre del fioretto», che in otto settimane ha conseguito sette vittorie ed un pareggio mettendo insieme la cifra primato di 1.450.000 lire. Stasera sarà sfidata da una giovane romana, la studentessa Marisilna Orlandi.

Per il gioco della sedia a dondolo si presenteranno la ginnasiarca Maria Antonietta Bianchetti di Torino, il calzolaio Vincenzo Campana di Perugia, la studentessa Anna Molinari di Bari ed il cameriere Antonio Lisi di Roma.

Non ancora finito il casi degli ospiti. La cantante lirica Gianna Pederzini concorrerà per beneficenza e l'artatrice minorenne Brunetta interpreterà probabilmente col musichiere in carica l'ormai tradizionale duetto.

a. m.

Momento magico di Titina De Filippo

Roma, sabato sera.

(a. m.) *Il «Momento magico» di stasera comincia con un problema per il suo autore. Mino Caudana in campo si chiede quale sia il modo migliore per impostare l'incontro con Titina De Filippo per renderne in sintesi ma con efficacia il carattere complesso di donna e di artista.*

Mentre Caudana si arrovella ecco Titina; appare quasi timidamente, nel tono più dimesso e modesto. E parla di sé, spiega come sia riuscita ad essere ugualmente la donna e attrice in modo completo e autentico, l'una cosa senza mai rinunciare all'altra. La scenografia è simbolica: da una parte il palcoscenico, dall'altra la casa uniti dallo comune. Basta entrare od uscire dalla camera perché avvenga la trasformazione.

Il ricordo musicale è lontanissimo: più di mezzo secolo fa. Le balenò alla mente chissà come quando la nipotina le chiese una sera di cantarle qualcosa, una ninnananna per farla dormire. E a Titina tornarono alla mente le parole di una canzone strana, una specie di marcia suggestiva che si intitolava: Sur le pont d'Avignon. La cantava quando aveva cinque anni ed interpretava il ruolo di un soldato francese con i baffoni, in una farsa messa in scena dai genitori. La prima interpretazione della sua carriera.

Si rievoca la vita di Adelaide Ristori

Nell'odierno numero della trasmissione televisiva Ieri, in onda alle ore 18,50, sarà rievocata la celebre attrice Adelaide Ristori, marchesa Capranica del Grillo. La sua morte, avvenuta l'8 ottobre 1906, commosse tutto il mondo. La trasmissione ricorderà i momenti salienti della sua vita, i suoi successi artistici e l'ammirazione che seppe suscitare nei maggiori letterati della sua epoca: da Lamartine a De Musset, da Dumas a Gauthier, e sul conte di Cavour, che ebbe a ringraziarla per la propaganda che, con la sua arte, aveva fatto in favore dell'unità d'Italia, e faceva per il nuovo regno.

Per la rubrica «Effemeridi», della stessa trasmissione, saranno ricordate: la nascita dell'Eiar del 1910; la formazione del Ministero Luzzatti; la determinazione dell'imperatrice «Hepica Tatù. Per la rubrica «Fuori-sacco» verrà rievocato il cardinale Prospero Santacroce, che, dalla nunziatura di Lisbona, portò a Roma, nel 1565, la pianta del tabacco.

Orfei rivela i segreti dei giocolieri

Proseguendo nei suoi «racconti» per la tv dei ragazzi, il domatore Orlando Orfei illustrerà oggi il lavoro dei prestigiosi giocolieri che, con clave, aluri, cerchietti, fiaccole, riescono a compiere particolari esercizi di abilità e di destrezza. Il domatore presenterà anche un gruppo di foche ammaestrate nel corso della loro consueta prova giornaliera. Le foche hanno indubbiamente uno spiccato senso dell'equilibrio, ma per far loro raggiungere la perfezione nel più semplice esercizio occorrono anni di paziente lavoro di istruzione e di addestramento.

OGGI SUL VIDEO

13,30-16,00: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Il teatrino dei 7 colli, diretto da Rodolfo Crociani presenta: «Fantasia di Primavera», spettacolo musicale di burattini. Testo di Luciano Folgore. Un domatore racconta: Cronache del circo illustrate da Orlando Orfei. Terza puntata: Foche e giocolieri.

18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto e Gong.

18,50: Ieri: Cronache e figure d'altri tempi.

19,15: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

19,30: Canta Nat «King» Cole, Quartetto vocale «Randy Van Horne Singers», l'orchestra di Nelson Riddle e la partecipazione di Frankie Lane.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,05: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Garinei e Giovannini presentano **Il Musichiere:** Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Gorni Kramer, e con Paolo Panelli, Nuccia Bongiovanni, Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui.

22,15: Lucy ed io: «Troppi ladri», racconto sceneggiato. Regia di William Asher. Interpreti: Lucille Ball, Desi Arnaz.

22,55: Numero magico: di Titina De Filippo. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Coreografie di Alba Arnova. Regia di Enzo Trapani.

23: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: La Madonna al Monte dei Cappuccini in Torino - 12,15: (Eurovisione) Da Planica (Jugoslavia): gare internazionali di salto su sci - 16,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: Giorno di festa (per i ragazzi) - 18,30: Telegiornale - 18,45: Un avvenimento agonistico - 19,35: «Il pescatore solitario», racconto sceneggiato - 20: Energia proveniente dal Sole, documentario - 20,10: Cinesalezione - 20,35: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Ragazza mia», romanzo sceneggiato di W. Saroyan (Seconda puntata) - 22,15: Aria del XX Secolo: Dal Kaiser al Führer - 22,45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Domani sera in «Ragazza mia»

Entra in scena la Valli accanto alla bimba-attrice

Maria Letizia Gazzoni protagonista di «Ragazza mia»

Domani sera, alle ore 21, si darà alla televisione, la seconda puntata del romanzo «Ragazza mia», di William Saroyan, sceneggiato da A. M. Romagnoli. Diamo, pertanto, il riassunto della prima puntata trasmessa domenica scorsa.

Mabel Dugan, già attrice e separata dal marito, musicista a Parigi, vive in un piccolo centro degli Stati Uniti. Soprattutto per puntiglio verso il marito, essa vuole riprendere la sua carriera artistica, interrotta col matrimonio, e parte su ne va a New York, insieme con la figlioletta Stella, bambina intelligente e sensibile, ma amareggiata dalla lontananza del babbo. A New York Mabel ritrova la sua ricca amica Gladys e, tramite questa, riesce ad avvicinare il patetico impresario teatrale Mc Clatchey, poiché essa è decisa di ottenere, a ogni costo, la personale riuscita.

All'indomani della puntata di domenica sera entreranno in scena accanto alla piccola Maria Letizia Gazzoni, a Lea Padovani e Scilla Gabel, anche Alida Valli ed Ivo Garroni. La sceneggiatura di questa seconda puntata comprende una camera e la più notata «hall» dell'albergo «Pierre», il salotto della casa di Gladys, quello di Kate (Alida Valli) e l'ufficio dell'impresario Mike Mc Clatchey (Ivo Garroni). Negli studi televisivi saranno anche ricostruiti un angolo del parco di New York e un ristorante automatico.

Domani sera in «Ragazza mia»

Entra in scena la Valli accanto alla bimba-attrice

Maria Letizia Gazzoni protagonista di «Ragazza mia»

Domani sera, alle ore 21, si darà alla televisione, la seconda puntata del romanzo «Ragazza mia», di William Saroyan, sceneggiato da A. M. Romagnoli. Diamo, pertanto, il riassunto della prima puntata trasmessa domenica scorsa.

Mabel Dugan, già attrice e separata dal marito, musicista a Parigi, vive in un piccolo centro degli Stati Uniti. Soprattutto per puntiglio verso il marito, essa vuole riprendere la sua carriera artistica, interrotta col matrimonio, e parte su ne va a New York, insieme con la figlioletta Stella, bambina intelligente e sensibile, ma amareggiata dalla lontananza del babbo. A New York Mabel ritrova la sua ricca amica Gladys e, tramite questa, riesce ad avvicinare il patetico impresario teatrale Mc Clatchey, poiché essa è decisa di ottenere, a ogni costo, la personale riuscita.

All'indomani della puntata di domenica sera entreranno in scena accanto alla piccola Maria Letizia Gazzoni, a Lea Padovani e Scilla Gabel, anche Alida Valli ed Ivo Garroni. La sceneggiatura di questa seconda puntata comprende una camera e la più notata «hall» dell'albergo «Pierre», il salotto della casa di Gladys, quello di Kate (Alida Valli) e l'ufficio dell'impresario Mike Mc Clatchey (Ivo Garroni). Negli studi televisivi saranno anche ricostruiti un angolo del parco di New York e un ristorante automatico.

In ogni gemma tesori di vita

Decisivo apporto della Vit. "E„ nella cura della miopia

Le gemme delle piante sono uno dei prodigi della natura.

Quella del grano è posta a una estremità del chicco, superficialmente e al di sotto di una pellicola di protezione.

Essa è una pianta di grano in miniatura, con la piccola radice, il fusticino e la piumetta e cioè il complesso delle delicate foglie.

Tutte queste sue parti sono accuratamente ripiegate su se stesse e ben fasciate come si fa, evidentemente su scala assai maggiore, con le piante in vaso che si debbono spedire.

La gemma del grano, così predisposta dalla natura, può restare in letargo per uno o più anni, come la Bella Addormentata nel Bosco, fino al momento del risveglio che avviene al tocco magico della Primavera, e cioè quando si verificano le opportune condizioni di tepore e di umidità, quelle stesse condizioni che volutamente si riproducono prima della macinazione del grano.

Allora il patrimonio di sostanze vitali che è in essa concentrato e che dovrà distribuire si in tutta la pianta del grano, si valorizza: vitamine, enzimi, ormoni si dispongono all'azione che è loro richiesta di utilizzare i viveri immagazzinati nel resto del chicco e, in un secondo tempo, le sostanze nutritizie contenute nel terreno.

Dalla gemma si sviluppa la pianta del grano e da essa varie spighe e molti chiochi ognuno dei quali possiede una nuova gemma.

Veramente può dirsi che in ogni gemma è racchiuso l'anno presente, il prossimo e tutti gli anni avvenire.

Le sostanze della gemma, preziose per la pianta, sono preziose anche per noi. Ad esempio la "E", vitamina della generazione, di cui è così ricco l'embrione germogliante del grano, ha importanti compiti equilibratori nelle funzioni del nostro organismo.

Ordinariamente in pochi cibi troviamo la vitamina "E". Un po' di essa è contenuta nell'insalata. E' facile che qualche volta ne manchiamo.

I giornali hanno dato notizia che è stato sperimentato come la miopia possa alle origini può essere arrestata dall'impiego quotidiano, e per qualche settimana, di piccole dosi di vitamina "E".

Due medici francesi ne hanno dato relazione nella rivista *Presse Medicale*. Nella maggior parte dei casi trattati con apporto di vitamina "E", i due medici hanno però notato non solo l'arresto della evoluzione della miopia, ma anche una netta diminuzione dei disturbi generali che la accompagnavano nei bambini.

La notevole importanza di tale scoperta risiede nel fatto che se pochi bambini nascono miopi, numerosi sono quelli che lo diventano nel corso del loro sviluppo tramite una evoluzione che, scrivono i medici, «sovente s'arresta da sola, cacciando una infermità definita più o meno importante, ma talvolta continua irrimediabilmente».

Una ben nota Casa produttrice di pasta, la casa Agnesi, ha messo ultimamente in vendita un particolare tipo di spaghetti che include la gemma del grano. Essa non è paragonabile alle comuni paste. La «Gemma» contiene una proteina nobile, includente cioè gli aminoacidi essenziali, senza di cui non possiamo star bene, una proteina simile a quella dell'uovo o della carne. Contiene numerose vitamine, tra cui tutte le vitamine del gruppo B che tanti e svariati compiti hanno nel nostro organismo, la vitamina "A" o della crescenza, la vitamina "D" antirachitica e la vitamina "E" o della fecondità di cui si è sopra discorso. Sono vitamine che si trovano sparse in svariati cibi, ma è noto che esse agiscono più beneficamente nel loro complesso piuttosto che prese isolatamente. Contiene enzimi e ormoni che la rendono un cibo di facilissima digestione. E, ciò che ha la sua importanza, resiste bene alla cottura ed è deliziosa al gusto.

Non si tratta evidentemente di una medicina o neanche di un prodotto dietetico, ma di un cibo di eccezionale valore.

A tanti pregi corrisponde un prezzo assai basso: solo 200 lire al pacco di 500 grammi netti.

finalmente!

PASTA AGNESI

Gemma

Gemma ...una forza viva!

Finalmente! la GEMMA del grano duro, INTEGRA E VIVA, è inclusa nella pasta! Le sue sostanze, preziose per lo sviluppo della pianta, sono preziose anche per noi!

PASTA Gemma È UN PRODOTTO AGNESI

STASERA AL CINEMA

Sophia in abiti principeschi dà scandalo alla corte di Vienna

La Loren nella parte di una focosa vedovella accanto all'intramontabile Chevalier Anita Ekberg assistente sociale in un avventuroso viaggio attraverso la Cina

OLYMPIA, di Michael Curtiz con Sophia Loren, John Gavin, Maurice Chevalier, Italiano, sonori. (Cinema Cristallo).

Nonostante la parte la costringa in sfarzosi costumi, del resto bellissimi, Sophia appare più triste e spigliata in questo film che è il primo da lei interpretato in Europa (parecchie scene sono state girate a Roma) dopo una lunga parentesi hollywoodiana. Forse la Loren ha sentito l'aria di casa, tant'è vero che, sebbene indossi gonne quasi regali, riacquista ogni tanto l'aria fiera di popolana di molti suoi film.

La contaminazione stridente al personaggio, che è quello di una giovane vedova di altissimo lignaggio, ma di temperamento focoso tanto da indurre l'imperatore d'Austria (siamo a Vienna all'inizio del secolo) a confinare in campagna l'irrequieta principessa. L'incontro fortuito con un giovane americano avvia il romanzetto d'amore che, dopo le rituali complicazioni, vede la bella Olympia rinunciare a un matrimonio principesco per rifugiarsi fra le braccia piebee dell'innamorato yankee.

Tratto da una commedia di Ferenc Molnar, «Gli occhi oscuri dell'imperatore», il film ripete le formule un po' vecchiotte dell'autore ungherese, ma è abbastanza gradevole nel suo consueto sentimentale decorativismo, grazie all'esperto mestiere del veneziano Michael Curtiz e dei suoi attori, tra i quali a un John Gavin, partner piattosto scialbo della nostra Sophia, si fa preferire Maurice Chevalier nella parte di grande siambellano e di padre comprensivo. Peccato che i produttori si siano accorti di lui (eppure Clair lo aveva scelto per Il silenzio è d'oro) soltanto ora che gli anni lo incalzano sempre più da vicino.

a. b.

APOCALISSE SUL FIUME GIALLO, di Ranse Hervel. Interpreti: Anita Ekberg, George Marchal, Franca Bettoja, Tschaikolas. (Cinema Vittoria).

(v.) - Qualche esempio sternberghiano nella insistita presentazione di un treno che avventurosamente viaggia nella Cina in armi carico di profughi e di soldati, con la differenza però che qui la guerra che fa da sfondo non è, come in Shanghai Express, un drammatico conflitto di satrapi, bensì un episodio del dramma che socialmente muta il volto dell'immenso paese; ripetute belle immagini colte in loco dall'obbiettivo sapiente di Enco Serafin; un assortimento, per il resto, di luoghi comuni che vanno da un complotto, avente il fine di far crollare una diga, alle smargiassate di un reporter americano bramoso di assicurarsi il servizio relativo al disastro.

A mitigare l'impressione di dove particolo lasciato dall'insieme, una voce fuori campo avverte, in apertura, che tutti i fatti esposti dal film sono veri: il che non è da escludere, però la loro ricostruzione nemmeno per un istante fa il tocco della verità. Fuori del suo repertorio sexy, Anita Ekberg, infagottata nei cesti panni di una assistente sociale mobilitata in zona di guerra, è un tantino squallida. Franca Bettoja è altrettanto poco persuasiva nel soggetto della monaca missionaria. E nemmeno Georges Marshal, come Apresmont «inviato speciale», ha il merito di apparire un tipo interessante.

JOVANKA E LE ALTRE (Ambrosio) — Italiano, drammatico. Cinque ragazze jugoslave, rapate per aver amoreggiato con un soldato tedesco, si rinsaldano combattendo a fianco dei partigiani. Silvana Mangano guida la Gravina, la Moreau, la Bel Geddes e la Miles. Comanda i guerriglieri Van Heflin

IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA (Astor) — Inglese, drammatico. Una madre fanatica, per salvare la memoria del figlio ucciso in un torbido incidente, tenta di far credere pazza la cugina che conosce la verità. Tre grandi attori: Katharine Hepburn, Liz Taylor, Montgomery Clift.

SALOMONE E LA REGINA DI SABA (Corso) — Americano, grande schermo a colori. Gli amori fra la favolosa regina e il re d'Israele in una libera manipolazione della Bibbia sulle sfondo di battaglie spettacolari. Yul Brynner e Gina Lollobrigida.

UNA RAGAZZA PER L'ESTATE (Doria) — Francese, drammatico, a colori. Melanconici ed effimeri amori sulla Costa Azzurra tra un pittore parigino e una ragazzetta incontrata in un bar. Pascale Petit e Michel Auclair.

I SETTE LADRI (Ideal) — Americano, giallo, cinemascope. Il singolare colpo ideato da un audacente sprofessore» e i suoi sei compilici per svaligiare la cassaforte del Casinò di Montecarlo. Amene complicazioni. E. G. Robinson, Rod Steiger e Joan Collins.

IL BELL'ANTONIO (Lux) — Prima visione. Italiano, commedia. Dall'omonimo libro di Brancati, la sfortunata matrimonio fra un giovane siciliano e la bella Barbara, annullato per l'impossibilità del marito ad amare. Mastroianni e la Cardinale.

SAURO E PROFANO (Napoli) — Americano, drammatico. Frank Sinatra fa la guerriglia in Birmania ad amoreggia, fra una battaglia e l'altra, con Gina Lollobrigida. Grande schermo e colori.

UNA VAMPATA D'AMORE (Romano) — Svedese, drammatico. Un'antologia dei temi prediletti del regista Ingmar Bergman (l'angoscia, la solitudine, la vanità di vivere) nella cornice pittoresca di un circo e di una troupe d'attori.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Lunedì, alle ore 21,15, al Museo del Cinema (Palazzo Chiablese), verrà proiettato per i Soci (per i familiari biglietti d'invito) il film: «Un volto nella folla» di Elia Kazan con Andy Griffith, Patricia Neal, Tony Franciosa.

«B.B. milanesse hanno chiamato Vittoria Prada.' L'attrice è stata scritturata per girare due film in Francia

"Holiday in Manila„ all'Alfieri

Suggestiva tavolozza del folclore filippino

A giudicare dallo spettacolo «Holiday in Manila» presentato ieri sera all'Alfieri, le Filippine meritano davvero il poetico nome di «isole del sole splendente». I balletti e i canzonieri della «Bayanihan Philippine Company» hanno infatti offerto una vivace e suggestiva rievocazione del loro folclore attraverso i secoli, dalle primitive danze delle tribù montane, più simili a riti propiziatori, agli eleganti e raffinati balletti di origine spagnola; dalle orientali e dalle compassionevoli coreografiche dei filippini di religione islamica a una rapsodia di danze delle varie regioni dell'arcipelago.

Semplice, ma efficace l'accompagnamento musicale: per la maggior parte strumenti a percussione (gong, campanelli, tamburi) oppure strumenti a pizzico. Ma quanto basta perché gli agilissimi acrobati ed equilibristi che accompagnano la canto e aggraziate movenze, sulle quali sono ricamate brillanti, di rulla in rolla, gli indimenticabili più diverse civiltà europee ed orientali.

Molti e orientagliati con rapidità i quadri; e si dovrebbe concludere che in quasi tutti, la ricerca degli effetti e la preoccupazione a un gusto più facile sono contenute al minimo. Lo spettacolo ha quindi un sapore di autenticità che ne accresce il fascino, come si è potuto vedere ieri sera dalla simpatica accoglienza che il pubblico, dopo qualche stupore iniziale, ha tributato con crescente calore a tutta la compagnia. Si replica stasera e domani.

«Il sole splende alto» in mattinata popolare al Nuovo

Alle 10 di domani, al Cinema Nuovo, il Sindacato Giornalisti Cinematografici, in collaborazione con il «Cuore» e la «Stella Filmi», farà proiettare in visione popolare (lire 200) il celebre film di John Ford: «Il sole splende alto», premiato con l'Oscar e interpretato da Charles Winninger, Arlen Wheelan, John Russell, Ultima gradevole consumzione, secondo le questi giorni i diritti di esclusività della pellicola.

Mostra d'arte ad Alessandria

Alessandria, sabato sera.

Si inaugura nel pomeriggio alla Galleria «La Maggiolina» una «personale» di dipinti, disegni, incisioni e ceramiche di Filippo Pozzi. L'artista è nato a Pavone di Alessandria, ma risiede ed opera da molti anni a Biella.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Lo stilita, un atto di Tullio Pinelli, alle 22 sul Nazionale
Un ballo in maschera, di Verdi, alle 20,30 sul Secondo

SABATO 26 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 207,2, Torino c. 1, 1). — Ore 14-14,15: Giornale - 16: Trasmissione per gli infermi - 16,45: Musica folkloristica italiana - 17: Giornale - 17,30: Corso di lingua tedesca - 17,40: Gli sport di domani - 17,55: Il libro della settimana. — Ore 18,10: Cori d'ogni tempo e paese - 18,35: Estrazioni del Lotto - 18,50: L'appodo settimanale di letteratura e arte, diretto da R. Angiolotti - 19: Il settimanale dell'industria - 19,20: Tutte le campane: i campanili di ogni regione messi in collegamento nazionale da Nat Saba - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 20,55: Musica piccola.

Ore 21: Il Terzo maggiore: concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo - 21,30: Concerto della pianista Margaret Barton: Bach: «Partita in si bemolle maggiore»; Prokofiev, Allemanda, Corrente, Sarabanda, Minuetti I e II, Giga; Ravel: «Gaspard de la nuit», «Alborada del Gracioso» e da «Miroirs».

Ore 23: «Le ultime», alle onde di Tullio Pinelli; compagnia di prosa di Roma: regia di Pietro Masserano Taricco. Due soli sono i protagonisti: il marinaio Lattanzio e lo scrittore Ireneo Lattanzio, disgustato del mondo, ha deciso di ritirarsi a vivere in cima a una solitaria colonna. Però, per quanto abile insieme di renderci meno difficile il suo soggiorno (il capitello della colonna è molto più ampio del normale, e un cesto è incaricato di portargli due settimane ogni al giorno), Lattanzio sente indebolire la sua vocazione all'eremitaggio appena tre piedi sul «soggiorno» primitivo; si accorge di soffrire di vertigini e si convince che il mondo non è poi del tutto disgustoso. Il suo amico Ireneo cerca di convincerlo a rimanere; sale a sua volta sulla colonna e lassù non tarda a sentirsi preso da una tale nostalgia di ricominciare da capo a vederci. Ireneo Lattanzio dichiara che disdirà la ordinazione all'olio; Ireneo non se ne cura: vuole soltanto che Lattanzio se ne vada al più presto per godere quella ipervigilanza solitaria che ha cercato per tutta la vita.

Ore 23,30: Arieln: echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara - 23,45: Il salotto di Clarice nella sala degli ascoltatori: Il teatro del Maggio - 23,15: Giornale - Canzoni di Piedigrotta - Ennio Rotondo e il suo complesso, Canta Lilian Terry - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m. 1, II, Alessandria Stella Cuneo m. 190,1). — Ore 14: Torino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Sfogliamo il «Radiocorriere-TV» - 15: Girodisco - 15,30: Giornale - 15,40: Ballabili di successo.

Ore 16: Nikita Magaloff suona Chopin - 16,30: Fantasia di motivi - 16,40: Le occasioni del intervallo: melodia e ritmo - 17: Onda media Europa: Intervallo radiofonico.

Ore 17,30: Canzonissima dell'altro ieri, con Wilma De Angelis e Nicola Arigliano; orchestra diretta da Angelo Giacomazzi - 18,30: Giornale del pomeriggio - 18,35: Ballate con noi - 19,15: Atletica musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,40: Big-bag.

Ore 20,30: «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti di Antonio Somma; musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Luigi Infantino, Aldo Protti, Shirley Variesiaan, Lucia Danieli; direttore Fernando Previtali; maestro del coro Nino Antonellini. Orchestra sinfonica e coro di Roma. Negli intervalli: Astrattini - Radiocronache - Al terminare: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m. 1, III). — Ore 17: La variazione, con musiche di Schoenberg, Bartók e Strawinsky - 18: La psicologia - 18,30: I Concerti per organo di J. S. Bach - 19,15: Il piano Casmonale per lo sviluppo della Sardegna - 19,30: Musiche di G. B. Hammarini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera con musiche di F. J. Haydn, F. Liszt.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Concerto diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del soprani Agnes Giebel ed Evelyn Lear, del tenore Peter Munteanu, del baritono Saito Gruscelli e del basso Frederick Guthrie. Musiche di G. F. Malipiero e W. A. Mozart - 22,15: La Rassegna: cultura tedesca - Congedo: La Ruina del Parco, dalla «Vita» di Benvenuto Cellini.

DOMENICA 27 MARZO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Messaggio del Papa per l'inaugurazione della statua della Vergine sul Monte Cappuccini di Torino - 12,05: Album musicale - 13: Giornale - Piccolo Club - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 14,30: Musica sportiva - 15: Omaggio a Salvatore Di Giacomo - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,30: Concerto sinfonico - 19: Incontro Roma-Londra - 19,30: La giornata sportiva - 20: Ricordo dei Cavalli - 20,30: Giornale - 20,55: Musica di ieri e di oggi - 21,35: Lettura del Paradiso - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto vocale e pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Sobillo del mattino - 11: Musica per un giorno di festa - 11,45: Sala Stampa sport - 12: Il signore della 13 - 12,50: Primo giornale - 13,40: «Pierrefeu» a, rivistina - 14,05: Orchestra Müller - 15: Il diavolo - 15,35: Discorama - 16: «Transitor», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,10: Lo scrigno dei successi - 19,45: Atlantana musicale - 20: Radiosera - 20,30: Il pallo della canzone - 21,00: Radiocomico - 21,45: Domenica sport - 22,15: Mondorama - 22,45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — 8,30: Benvenuto in Italia - 10: Concerto del «Bolzoni della Società Bach di Amburgo» - 11,10: Concerto sinfonico - 12: Arie di cantanti - 13: Antologia - 13,15: Musiche di Haydn e Liszt.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,15: «Qui non c'è guerra», tre atti di U. Dèttl - 19: Musica di G. Faure - 19,30: La Rassegna - 19: Musiche di Smetana e Tomkins - 19,15: Bibliosera - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Doctor Faust», opera di F. Busoni.

SIEMENS

RADIO TELEVISIONE ANTENNE

CURE CONSERVATIVE DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario MANDRILE, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono rivolgersi con tutta fiducia a Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO, 1

Telef. 683-388 - PORTA NUOVA - Feriali 9-19 - Festivi e dom. 9-12

FRIGORIFERI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

ULTIME NOTIZIE

E' COMINCIATO PER L'OSPITE IL «GIRO DI FRANCIA»

Kruscev stamane in volo a Bordeaux

Il premier afferma: «Mangio e bevo troppo»

Nella capitale della Gironda l'ospite sottoposto ad una vasta degustazione di vini locali, seguita da uno squisito banchetto - In serata l'arrivo a Pau (donde sono stati allontanati i paracadutisti)

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Kruscev ha incominciato stamane il suo giro di Francia. Dopo la serata al Teatro dell'Opera dove ha applaudito con molto entusiasmo la «Carmen» (e si è fatto applaudire con soddisfazione), si è alzato stamane più presto del solito. Fatta la consueta colazione alla russa, è giunto prima delle ore 9 sul campo di Orly dove è salito su un «Caravelle» con la famiglia e le principali personalità del suo seguito, sia francesi che sovietiche.

Alle 10 circa il bell'apparecchio è sceso sull'aeroporto di Mérignac ed un quarto d'ora dopo il corteo ufficiale è entrato solennemente in Bordeaux, imbandierata, sfilando in mezzo ad una duplice ala di gendarmi ed agenti di polizia, dietro ai quali si era addensata la folla.

A Bordeaux, come a Parigi, le misure per la protezione dell'ospite sono straordinarie: ispezione nelle case, vigili sui tetti e persino sul campanile della cattedrale. Seicimila gendarmi sono stati mobilitati in Francia ed ottomila di essi sono a Bordeaux, mentre gli altri si trovano ripartiti nelle altre città che l'ospite deve visitare in giornata: Tarbes, Lacq, Pau. Anche i gendarmi fanno il giro di Francia precedendo Kruscev di ventiquattr'ore.

La visita di Bordeaux è incominciata con quella al nuovo quartiere de «La Benauge», nel cui centro c'è la piazza Bielingrado, ed è proseguita con il ricevimento al Gran Teatro.

Altro ricevimento, poco dopo, in prefettura: qui non sono state presentate a Kruscev delle personalità, bensì bottiglie dei vini più famosi della Gironda.

Il [illegible] Lur-Saluces, proprietario del «Chateau Yquem», che produce il vino più caro della regione di Bordeaux, di un bel colore dorato e dolce più del miele, ha rivolto all'ospite un saluto in lingua russa, lingua che conosce perfettamente. Successivamente i «maîtres de chai», cioè i capicantinieri, quelli che sorvegliano i vini, procedono ai tagli e li fanno imbottigliare al momento giusto, hanno invitato Kruscev ad assaggiare i loro prodotti.

Egli ha bagnato le labbra con soddisfazione in parecchi bicchieri e alla bevuta è seguito il pranzo con aragosta alla Nankus, agnello di Pauillac al vino di Medoc, tutto accompagnato da vini celebri.

Ieri sera Kruscev si lamentò, scherzando, che da quando è arrivato in Francia non fa altro che mangiare e bere successivamente, ma scrisse gradevolmente rassegnato a continuare.

A Pau, dove Kruscev arriverà alla fine del pomeriggio, un comitato speciale è stato costituito per ricevorlo; ma le autorità hanno adottato la precauzione di allontanare dalla città i paracadutisti che vi sono di stanza. Questi giovani, tutti di estrema destra, non nascondevano infatti la intenzione di manifestare in modo ostile.

t. m.

Incidenti a Bordeaux

BORDEAUX, sabato sera.

Stamane a Bordeaux mentre Kruscev visitava il Teatro Nazionale, si sono avuti nella piazza alcuni incidenti.

Due gruppi si sono presi a pugni, fino a che l'energico intervento della polizia ha separato gli avversari.

Si sono sentite alcune grida di «Budapest» e di «Algérie française». Alcuni giovani hanno fischiato all'indirizzo dell'ospite.

In obbedienza al vescovo

Il canonico Kir rinuncia a ricevere Kruscev a Digione

DIGIONE, sabato sera.

Il sindaco di Digione, canonico Felix Kir, in obbedienza alle raccomandazioni del suo vescovo ha deciso di non recarsi ad accogliere Kruscev, la settimana prossima.

Il *saturdoto*, che si proclama «il più indipendente di tutti gli indipendenti» aveva tenuto duro fino a ieri sera, sebbene il vescovo di Digione avesse proibito a tutti i preti della diocesi, senza eccezione alcuna, di partecipare al ricevimento in onore di Kruscev.

«Solo il ministro degli Esteri — aveva detto il battagliero sindaco-prete — potrebbe stabilire altrimenti».

Kruscev, che ha accanto la consorte, posa a Parigi per i fotografi con un grande medaglione raffigurante la testa di Robespierre. Al centro, sullo sfondo, è il ministro degli Esteri sovietico Gromyko (Telefoto a «Stampa Sera»)

Violenze e intimidazioni peroniste impauriscono gli elettori

Ondata di terrore in Argentina alla vigilia delle elezioni politiche

Sebbene avesse arrestato 500 seguaci di Perón, la polizia ieri sera non è riuscita a prevenire l'attuazione di una catena di atti dinamitardi - Ordigni esplosi a Buenos Aires (nella stazione), a La Plata (distrutta la centrale del gas), a Cordoba (contro le case di esponenti governativi) e a Rosario - Oltre che da peronisti e comunisti (fuori legge) Frondizi è avversato dalla forte coalizione del "Pueblo"

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, sab. sera.

La scoperta del piano peronista per una «settimana del terrore» e l'arresto di ben cinquecento partigiani dell'ex-dittatore Juan Perón non hanno impedito che si verificassero a Buenos Aires, Cordoba ed in altre grandi città della Repubblica argentina, sanguinosi episodi di violenza. Ieri sera, circa trentasei ore prima dell'inizio delle elezioni parlamentari, parecchie bombe sono state fatte esplodere al centro della capitale, in un sobborgo di Cordova, alla centrale del gas di La Plata ed in una strada di Rosario.

Gli atti di terrorismo hanno confermato la convinzione degli argentini che il colpo sferrato dalla polizia al movimento clandestino peronista non è stato così duro come si sarebbe fatto credere: la dimostra d'altra parte, oltre alla esplosione delle bombe, la pioggia di volantini caduta durante la notte su Buenos Aires, gli innumerevoli slogans antigovernativi tracciati sulle pareti della capitale, il sordo malcontento che si avverte negli ambienti operai nei confronti del governo Frondizi.

A Buenos Aires la bomba è esplosa nella stazione di Aristobulo Delvalle: una parete dell'edificio è crollata ed uno degli uomini del personale di servizio, Victor B. Maldonado, ha avuto le gambe amputate. Trasportato all'ospedale il ferito è morto prima che i medici potessero sottoporlo alle cure del caso. A La Plata la centrale del gas è stata fatta esplodere allo due e venti del mattino: l'esplosione ha destato tutta la città ed ha provocato un violento incendio per domare il quale è stato necessario l'intervento di un vero e proprio esercito di vigili del fuoco. La bomba non ha fatto vittime.

A Cordoba, nella zona residenziale di La Cumbre, situata sulla Sierra, sono state lanciate numerose bombe Molotov contro le case di esponenti del partito radicale intransigente e di personalità note per aver svolto nell'epoca della dittatura attività; fra queste Rodolfo Stephan, la cui casa è stata semi-incendiata dalle fiamme seguite alle esplosioni. La polizia argentina sta indagando allo scopo di accertare l'identità dei responsabili degli attentati terroristici. Numerose persone sono state arrestate durante la notte e stamane altre sono state fermate e messe a disposizione delle autorità.

Gli attentati hanno aumentato il clima di tensione e di angoscia che grava sull'Argentina da parecchi mesi: la popolazione si muove con circospezione e paura, ben sapendo che le bombe collocate dai peronisti possono esplodere in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo. L'arresto di cinquecento persone in connessione con la scoperta del piano per la «settimana del terrore» non è servito a placare gli animi: per quanto duro sia stato il colpo sferrato dalle autorità contro il peronismo, l'opinione pubblica argentina è convinta che forze peroniste ancora intatte sono pronte a scatenarsi contro il governo e a provocare nuovi disordini.

Le elezioni avranno luogo in tutta l'Argentina domani domenica: esse sono state indette per il rinnovo della metà della Camera dei deputati e prevedono la nomina di centodue nuovi parlamentari. Nel corso della campagna gli oratori dei diciotto partiti che partecipano alle elezioni hanno toccato un solo tema: la politica economica del governo in generale ed in particolare i programmi per la stabilizzazione dei prezzi. Naturalmente, l'argomento è stato affrontato da punti di vista diversi: i radicali intransigenti, cioè il partito governativo, hanno basato tutta la loro propaganda sullo slogan: «Non distruggete lo sforzo già fatto», mettendo in risalto la necessità di mantenere la politica di austerity a suo tempo adottata da Frondizi; i partiti di opposizione hanno invece attaccato con espressioni questa politica.

Diviotto, si è detto, sono i partiti in lizza, ma l'interesse delle elezioni è accentrato sui due raggruppamenti radicali: l'«Intransigente», che fa capo a Frondizi e quello «del Pueblo», attorno al quale si raccoglie l'opposizione. I peronisti ed i comunisti, come è noto, non possono votare; ma i seguaci dei due partiti hanno avuto l'ordine di recarsi alle urne ugualmente e di deporre scheda bianca. Azzardare pronostici sui risultati delle elezioni non è possibile, i due partiti principali ostentano la stessa fiducia: ma l'opinione più diffusa è che la vittoria sarà del Partito governativo.

u. p.

Assistito da una interprete (di spalle), la signora De Gaulle (a sinistra) e la signora Kruscev conversano a Parigi in un salotto dell'Eliseo (Telefoto a «Stampa Sera»)

In seguito a certe voci pubblicate

Agli operai della Ormig un premio pasquale

Ovada, sabato sera.

La Società metallurgica ORMIG di Ovada ha deciso di corrispondere un premio pasquale agli operai, sulla seguente misura: lire 15.000 a tutti gli operai che hanno superato il 5° anno di anzianità; lire 10.000 a tutti gli operai che hanno superato il 3° anno di anzianità; lire 5000 a tutti gli operai che hanno superato il 1° anno di anzianità; lire 3000 a tutti gli altri.

Spaventosa sciagura in Venezuela

Una petroliera salta per aria con circa 60 uomini a bordo

La disgrazia è accaduta nel porto di La Cruz - Erano stati caricati sulla nave 200 mila barili di greggio - Incerto il bilancio delle vittime: non si conosce con esattezza il numero dei marinai arsi a terra - Forse coinvolti nell'esplosione operai che lavoravano sulle banchine - Undici ricoverati all'ospedale

Dal nostro corrispondente

CARACAS, sabato sera.

Una tremenda sciagura è accaduta ieri sera nel porto petrolifero di La Cruz, 250 chilometri ad oriente di Caracas: la petroliera «Mobil Astral», di 17.000 tonnellate, è saltata in aria dopo aver imbarcato circa 200 mila barili di petrolio greggio. La nave doveva avere a bordo 60 uomini di equipaggio, dei quali solo [illegible] sono stati fino ad ora rintracciati.

L'immane [illegible] seguito alla deflagrazione ha impedito fino ad ora ai pompieri e alle squadre di pronto intervento di accostarsi al relitto. E' comunque da escludere che le persone rimaste a bordo della petroliera abbiano potuto trovare scampo dal rogo.

Per il momento non è possibile stabilire quanti fra i membri dell'equipaggio fossero in servizio sulla «Mobil Astral» quando questa è esplosa. Un primo appello dava sessanta mancanti. Pare che più tardi il numero di questi si fosse ridotto a ventitré. Due ore dopo il disastro il comandante del porto riferiva che negli ospedali erano stati ricoverati, perchè feriti o sofferenti di ustioni, undici marinai della petroliera.

Alle 4,45 italiane di stamattina continuava a regnare sulle banchine del porto una notevole confusione, sicchè non era possibile stabilire con esattezza il numero delle vittime. La notizia secondo la quale sessanta persone erano morte o disperse non è stata finora confermata. Occorre tener presente che, data l'ora in cui è avvenuto lo scoppio, potevano ancora essere presenti sulle banchine numerose persone addette ai vari servizi portuali.»

Se fra queste vi sono state delle vittime occorrerà un certo tempo prima di poterlo stabilire.

Secondo le dichiarazioni di un membro dell'equipaggio, che si trovava a terra al momento dello scoppio, la petroliera doveva salpare poche ore dopo. Il comandante, capitano Horst Gerde, aveva ai suoi ordini 66 uomini e precisamente 52 marinai originari della Antille e 14 tedeschi. La «Mobil Astral» appartenava alla «Tankers Navigation Co.» e batteva bandiera di [illegible].

E' questo il secondo disastro del genere accaduto nell'America Latina nel giro di poche settimane. Come si ricorderà, al principio del mese, sessanta persone avevano perduto la vita nell'esplosione del vapore francese «La Coubre», saltato in aria con il suo carico di munizioni nel porto dell'Avana.

n. s.

Ha ceduto un tratto della diga brasiliana

Rio de Janeiro, sabato sera.

La situazione nella valle del Jaguaribe, dove la diga di Oros minaccia di crollare per la minaccia delle acque, è sempre allarmante. Come si sa, a valle di quello sbarramento sorgono quattro centri: Jaguaretana, Aracati, Limoeiro e Jaguaribe. Il pericolo incombe sull'intera vallata ormai da parecchi giorni a causa delle persistenti piogge torrenziali.

L'immane [illegible] seguito alla deflagrazione ha impedito fino ad ora ai pompieri e alle squadre di pronto intervento di accostarsi al relitto. E' comunque da escludere che le persone rimaste a bordo della petroliera abbiano potuto trovare scampo dal rogo.

Per il momento non è possibile stabilire quanti fra i membri dell'equipaggio fossero in servizio sulla «Mobil Astral» quando questa è esplosa. Un primo appello dava sessanta mancanti. Pare che più tardi il numero di questi si fosse ridotto a ventitré. Due ore dopo il disastro il comandante del porto riferiva che negli ospedali erano stati ricoverati, perchè feriti o sofferenti di ustioni, undici marinai della petroliera.

Alle 4,45 italiane di stamattina continuava a regnare sulle banchine del porto una notevole confusione, sicchè non era possibile stabilire con esattezza il numero delle vittime. La notizia secondo la quale sessanta persone erano morte o disperse non è stata finora confermata. Occorre tener presente che, data l'ora in cui è avvenuto lo scoppio, potevano ancora essere presenti sulle banchine numerose persone addette ai vari servizi portuali.»

Se fra queste vi sono state delle vittime occorrerà un certo tempo prima di poterlo stabilire.

Secondo le dichiarazioni di un membro dell'equipaggio, che si trovava a terra al momento dello scoppio, la petroliera doveva salpare poche ore dopo. Il comandante, capitano Horst Gerde, aveva ai suoi ordini 66 uomini e precisamente 52 marinai originari delle Antille e 14 tedeschi. La «Mobil Astral» appartenava alla «Tankers Navigation Co.» e batteva bandiera di [illegible].

E' questo il secondo disastro del genere accaduto nell'America Latina nel giro di poche settimane. Come si ricorderà, al principio del mese, sessanta persone avevano perduto la vita nell'esplosione del vapore francese «La Coubre», saltato in aria con il suo carico di munizioni nel porto dell'Avana.

n. s.

Grave decisione ad Acqui

La «Miva» ha sospeso settantasette operai

A mezzogiorno la direzione dello stabilimento ha fatto interrompere l'attività di uno dei forni - Gli scioperanti decisi a resistere ad oltranza

Acqui, sabato sera.

La direzione delle vetrerie «Miva» ha deciso, come era stato preannunciato, di interrompere l'attività di uno dei forni dello stabilimento. Pertanto da questi oggi settantasette operai addetti appunto a questo forno, sono stati sospesi dal lavoro a tempo indeterminato. L'elenco dei sospesi è stato affisso pochi minuti prima di mezzogiorno fuori dell'ingresso della fabbrica: tra i sospesi figura uno dei membri della Commissione Interna, l'operaio Guido Carotti.

Gruppetti di operai sostano davanti all'ingresso dello stabilimento commentando la presa di posizione della direzione. Gli scioperanti sembrano decisi a resistere ad oltranza pur di vedere accolte le proprie richieste. Fino a questo momento non si hanno notizie dell'incontro che deve essere avvenuto a Milano fra la direzione generale della «Miva» ed il prof. Merlo, vice-sindaco di Acqui. Il prof. Merlo si è assunto l'incarico di intermediario per la composizione della grave vertenza.

Nonostante il grave provvedimento preso dai dirigenti delle Vetrerie, la situazione in città appare tranquilla e nessun incidente si è finora verificato. Ad ogni buon conto la forza pubblica continua a presidiare la fabbrica per assicurare l'ordine. Un solo operaio si è presentato ieri a lavorare durante l'ora di sciopero.

Colloqui di Tambroni con Leone e Merzagora

I candidati al Sottosegretariati

Roma, sabato sera.

Il presidente del Consiglio, on. Tambroni, ha compiuto stamane le visite di prammatica ai presidenti della Camera, on. Leone, e del Senato, on. Merzagora. Ai giornalisti Tambroni ha dichiarato che ancora non è stata fissata la data di convocazione del Parlamento.

Riguardo ai Sottosegretari si fanno oggi i nomi dei seguenti candidati: Russo, De Meo, Folchi, Amatucci, Magrì, Mazza, De Martino, Silvori, Scalfaro, Spallino, De Luca, Pioia, Valsecchi, De Giovine, Schiratti, Bovetti, Calati, Marzino, Di Rocco, Panelli, Fodera ro, Granzioli, Badaloni, Pecoraro, Spasari, Mannironi, Sedati, Colasanto, Antoniozzi, Romano, Della Fave, Gatto, Storchi, Spagnolli, Turnaturi, Carlato, De Maria, Codacci Pisanelli, Migliori, Scarascia, Biasutti, Buttè, Lucifredi, Natali, Reposi, Restivo, Semeraro, Troisi, Truzzi, Zanibelli, Tessuro.

Riprendono le trattative per il contratto di mezzadria

Roma, sabato sera.

Lunedì 28 marzo p.v. riprenderanno le trattative per il patto nazionale di mezzadria. L'incontro avviene a distanza di oltre un mese quando, il 24 febbraio scorso, le organizzazioni sindacali, con un comunicato, precisarono che la controproposta della Confagricoltura non davano possibilità di accordo e indicavano una consultazione generale fra la categoria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Revello ved. Ferria
Ne dopo il doloroso annuncio i figli Giovanni con la moglie Antonia Bonzi Pietro con la moglie Pina Debardi, Delfina con il marito Giovanni Sesto e figli Francesco, Piera ed Ercole; nipoti e parenti tutti, i funerali avranno luogo domenica 27 corrente alle ore 9, partendo da via Frejus 86.
— Torino, 26 marzo 1960.

Le famiglie Rana, Ghiota e Granziglia partecipano al profondo cordoglio delle famiglie Ferria, per la repentina scomparsa della signora
Marianna Revello ved. Ferria
— Torino, 26 marzo 1960.

Impiegati e Operai della U.s.a. Algat profondo vivo parte al grave lutto che la colpisce il loro amministratore Giovanni Ferria per la scomparsa dell'adorata
Mamma
— Torino, 26 marzo 1960.

La U.s.a. Algat prende sinceramente parte al grave lutto del proprio amministratore Giovanni Ferria per la repentina dipartita della amatissima
Mamma
— Torino, 26 marzo 1960.

Dopo vita esemplare, munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Tezzini
di anni 68
Costruttore edile
Lo annunciano addolorati: la moglie Teresa Vinerio; i figli: Maurizio con la moglie Paola Degiovanni e figli Mattia, Ugo e Regina; Marisa Lina con marito Aldo Tuvo e figli Chantal e Giorgio; Piera ved. Vercelli col figlio Gherardo e famiglia; Giulio con la moglie Maria Flora e figli Gianfranco e Mario Teresa; congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 marzo alle ore 10 in Gaglianico Monferrato (Vercelli).
— Torino, 26 marzo 1960.

Per associazione a delinquere, truffa e falso

Cinquantacinque persone citate a giudizio del Tribunale di Milano

L'irruzione della polizia in un lussuoso studio di via Borgogna dove si fabbricavano licenze per lo spaccio di super alcoolici che poi venivano cedute agli esercenti - Vittime anche a Novara, Bergamo e Cremona

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

La clamorosa vicenda delle «licenze africane» avrà presto la sua conclusione in Tribunale. Il Pubblico Ministero dott. Guicciardi ha infatti citato in giudizio per associazione a delinquere, truffa e falso Giovanni Lussano di 65 anni, Giovanni Durante di 48, Martino Truzzi di 48 e Mario Nani di 66. Inoltre altre cinquantun persone sono state rinviate a giudizio per concorso in truffa e in falso.

Nel settembre scorso la Questura di Novara veniva a sapere che una barista di Castelletto Ticino era in trattative per l'acquisto al prezzo di un milione e mezzo, di una licenza per lo spaccio di superalcoolici. I funzionari interrogarono la donna e dopo averle segnalato il losco della faccenda, la convinsero a presentare un brigadiere come suo nipote alle persone che le avevano fatto l'offerta. Morale, il finto nipote fu invitato a Milano in un lussuoso studio di via Borgogna 3 ove trovò appunto il «commendatore» Durante e il Lussano. Questi chiesero mezzo milione di anticipo che naturalmente il brigadiere versò, salvo ad entrare poi la pistola e a fare entrare i funzionari della Mobile che attendevano fuori.

Il Durante e il Lussano dapprima negarono ma la scoperta di documenti falsificati, nonché l'arrivo nello studio di altre persone che subito iniziavano a parlare di licenze, li indussero a confessare. Approfittando del fatto che le Questure seguivano criteri restrittivi nella concessione delle licenze per superalcoolici, mentre erano autorizzate a concederne di «privilegiate» ai profughi dall'Africa Orientale che potessero dimostrare di avere avuto pubblici esercizi in quei territori, il Lussano aveva montato, con il concorso del Durante, un lucroso traffico di «affari».

Infatti, [illegible] per sette anni fdiciario dell'Associazione profughi dell'Africa Orientale, il Lussano possedeva l'elenco dei soci, nonché vecchi timbri e firme di autorità. Così avvicinava profughi, li convinceva, con sommette varianti intorno alle 400 mila lire, ad attestare di avere avuto pubblici esercizi in Africa: quindi formava false licenze che venivano cedute a esercenti della provincia di Milano, Novara, Bergamo e Cremona, dietro versamento di tre milioni per i locali cittadini e di un milione e mezzo per quelli delle province. Attestazioni e licenze uscivano da una tipografia che il Nani possedeva a Aisano Lombardo.

La perfetta organizzazione, che provvedeva perfino a ingiallire artificialmente le carte, li era però [illegible] stigire un errore che fornì una prova decisiva: quasi tutti i documenti recanti date anteriori al 1940, avevano parti dattiloscritte con tipi di macchine posteriori a quella data.

Toccherà ora al Tribunale accertare, definitivamente le responsabilità dei rispettivi imputati.

Camillo Brambilla

Tragedia a Roma in un magazzino militare

Un impiegato civile dell'Aeronautica si uccide dopo una lite con un capitano

Roma, sabato sera.

Una fulminea tragedia è avvenuta ieri, nell'interno del magazzino militare di via Porto Fluviale 12: un impiegato civile dell'Aeronautica militare, dopo un'animata discussione con un capitano, forse in una crisi di sconforto, si è ucciso gettandosi nella tromba delle scale. La morte è stata quasi istantanea e a nulla sono serviti i soccorsi; appena trasportato all'ospedale, infatti, lo sventurato decedeva.

Protagonista dell'episodio, sul quale il nucleo del carabinieri presso il Ministero della Difesa-Aeronautica sta svolgendo una rigorosa inchiesta, è stato Ercole Proietti, di 37 anni, abitante con la moglie in una casa di via Giovambattista Ruino 4, sui pressi di Porta Pocces.

Non è stato possibile ancora accertare l'argomento della discussione [illegible] tra lo sventurato impiegato e l'ufficiale, del quale non si è stato fatto ancora il nome. Si sa soltanto che più tardi il Proietti si è abbattuto dopo un volo nella tromba delle [illegible] sul sottostante pianerottolo rimanendo mortalmente ferito.

Lo sconcertante suicidio ha suscitato la più profonda impressione non soltanto tra il personale del magazzino, ma anche tra gli operai del vicino porto fluviale e della numerosa industria che sorgono nella zona.

Grave incendio stamane in un silos del Cuneese

Cairo Montenotte, sabato sera

Un silos di grano e l'adiacente fabbricato del mulino hanno preso fuoco nelle prime ore di stamane a Scaletta Uzzone, in provincia di Cuneo.

Oltre a diversi quintali di grano sono andate distrutte tutte le attrezzature del mulino. L'edificio successivamente è crollato. I danni non sono ancora accertati, ma si fanno ascendere a parecchi milioni.

Il "deficit,, del comm. Giambattista Giuffrè supererà di gran lunga i sei miliardi di lire

Altre insinuazioni di crediti saranno possibili sino al 9 aprile prossimo

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

La vicenda Giuffrè ha avuto un seguito davanti al giudice delegato al fallimento, dott. Carlo Falqui-Massidda. Il clamoroso crack finanziario del «banchiere di Dio» ritorna così alla ribalta della cronaca. E non sarà l'ultima volta.

Ieri, subito dopo l'apertura dell'udienza, l'avv. Mario Mignarini ha presentato altre cinque domande per insinuazione di crediti ammontanti ad una somma di circa tre milioni di lire. A sua volta l'avv Maggiori di Forlì ha inoltrato altre quattordici insinuazioni per complessivi 16 milioni. Il giudice delegato ha poi dichiarato chiuse le verifiche dello stato passivo, valutato in un «deficit» di oltre sei miliardi di lire, riservandosi la definitiva formazione di tale stato, entro un tempo non superiore ai quindici giorni, vale a dire cioè fino al 9 aprile prossimo. Nel frattempo il curatore dottor Vittorio Bardini provvederà a depositare la sua relazione sullo stato passivo; ne manegge che a partire da oggi ulteriori insinuazioni di credito dovranno seguire la procedura delle insinuazioni tardive, le quali prevedono un ricorso al giudice competente, che fisserà un'apposita udienza al riguardo.

Sempre al Tribunale civile aveva avuto luogo poco prima davanti al giudice dott. Ruiu un'udienza nel corso della quale è stata discussa la causa per la convalida del sequestro della villa del comm. Giuffrè, situata a Sesto Fiorentino. In proposito l'Ufficio fallimentare ha presentato una prova documentata secondo cui la villa in questione risulterebbe acquistata dal Giuffrè con assegno a sua firma e direttamente a favore della persona che la cedette, per un importo di gran lunga superiore a quello dichiarato dal capo della «banca senza sportelli» (che aveva accennato a una somma di 27 milioni) e dal figlio Sergio (19 milioni). L'Ufficio fallimentare ha provveduto a tale accertamento interessando il proprio legale, prof. Gerardo Santini.

Si apprende frattanto che la Commissione distrettuale di Imola avrebbe ridotto notevolmente il credito fiscale ammontante a parecchi milioni, dovuti per tasse ed imposte sesso dall'inventore di «presta e raddoppia». L'esempio di Imola dovrebbe essere imitato e in misura anche maggiore, dalla Commissione distrettuale di Bologna. Da ciò il sempre maggior interesse per i creditori di Giuffrè ad insinuarsi nel fallimento, perchè diminuendo i crediti privilegiati dello Stato, c'è la speranza che qualche briciola sia loicamerata dalla curatela e quindi possa essere suddivisa con una percentuale abbastanza elevata tra i clienti della «banca senza sportelli».

Quanto alla causa per l'opposizione al fallimento da parte del Giuffrè e di un suo creditore, la prossima udienza sarà discussa nella prima decade di aprile.

Gianni Rossi

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

La formazione del nuovo governo ha stimolato il giro degli affari, portando nelle contrattazioni di stamane un vivace afflusso di denaro, che contribuiva a far progredire sensibilmente le quotazioni.

Il processo rivalutativo veniva favorito anche dalla ricopertura dello scoperto, oltre che dalle ottimistiche risultanze della relazione generale per il 1959.

Ecco i prezzi minimi e massimi registrati in mattinata, con l'avvertenza che, raggiunti i [illegible] le quotazioni retrocedevano un poco, terminando sui lavori intermedi: Fiat 2650-2675; Catini 3310-3350; Viscosa 6230-6290; Edison 4410-4450; Ficsider 1020-1035; Bastogi 3105-3170; Generali 92.800-93.000; Cantoni 31.800-32.100; Cementi 22.900-23.700; Anic 2515-2530.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

IMPORTANTE Società cerca elementi ambosessi impiegati produttori, permanente mostra, presenza, facilità parola. Rispondere a provvigioni. Possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] galvanici cerca per laboratorio [illegible] Diploma ingresso [illegible], possibilmente specializzato in elettrochimica, prima impiego, precisare pretese e curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A22676

INGEGNERE giovane [illegible] trattare impresa edilizia romana, buon piazzista. Presentarsi orario uffici Ascoli 41.

ISTITUTRICE rasa cercasi per due bambini sei-otto anni. Scrivere dettagliatamente, « Pubblicità Stampa 7201 — Torino ». A17347

IOLYA azienda cerca giovane [illegible] volenterosa per vendita ampia [illegible] articoli e materie prime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

NOTAIO cerca collaboratrice veramente volonterosa possibilmente stenodattilografa. Assicurasi, Bolzoni 26.

PERITO chimico massimo 36 anni utilizzerebbe esperto sicurissima esperienza per mansioni laboratorio. Produzione [illegible] eventuale esperienza richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino ». A22394

PER stringere programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente Previdenziale prim'ordine assumerebbe dieci posti Corrispondente intervistatrici ed Assistente Fiduciaria anche [illegible] scuola materna ed primaria. Ottimo trattamento economico, agevolazioni mobilità e previdenziale legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media preferibilmente diplomate magistrali età 21-40 anni. Inviare [illegible] referenze manoscritte e Pubblicità Stampa 2413 — Torino ».

PRIMARIA industria chimica cerca per giovani chimici e tecnici-viaggiatori per visite, vendita [illegible] Piemonte, Liguria. Preferiti laureati e diplomati, militesenti. Ottimo trattamento iniziale con possibilità miglioramenti futuri. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum, [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». 33100

RAGIONIERE 22enne multilaureato, dattilografo referenziatissimo impiegherebbe sì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2208 — Torino ». A24529

REDICENE [illegible] dattilografa cercasi. Telefonare 41-467 A22936

STENOCATTILOGRAFA veloce, meticolosa, seria, attendesi subito data conoscenza. Manoscritto a « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A22745

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA esperto cellist, referenze controllabili offresi privato zona. Telefonare 785-913. A24539

CINQUANTASEIQUINNE appassionato collezionatore meccanico auto anni cinquanta offresi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2512 — Torino ». A24607

DONNINI, cameriere, cameriera, offronsi [illegible] albergo, dispositi trasferirsi. Telef. 268-837. A22945

DOTTORE signora accompagnerebbe [illegible] famiglia signorile al mare o [illegible] corso giornalisticamente, stipulare. Parlo francese. [illegible] « Pubblicità Stampa 95 2182 — Torino ». A13674

ESPERTO ciroccolatiere vendita data ai [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino ». A23156

EX [illegible] 27enne offresi [illegible] accompagnatrice persona [illegible] particolare [illegible] Piazza Giulio Cesare, Valdidentro 78, Torino. A23238

OFFRESI autista privato 2° grado trasformazione vendita libero subito. Telefonare 753-457. A23804

TRACCIATORE carpentiere prototipista sviluppi lamiere lavorazioni in genere scopo stabilimento offresi industria. Scrivere: Michelini Vittorio, via Madonna delle Rose 12, Torino. A23610

TUTTOFARE offresi a pre. Telefonare [illegible] A24115

VENTIQUATTRENNE presenza referenziata si [illegible] assumerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 — Torino ». [illegible]

VENTUNENNE esente militare offresi [illegible] qualsiasi lavoro. Telef. 688-514.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A convitti offresi in Savonese 3 camere, cucina più servizi assolutamente [illegible] ricambiando in cambio concedo vitto a lavori domestici retribuiti. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7321 — Torino ». A24783

A provinciali convitti massimo [illegible] anni, colorai camera cucina servizi, in cambio [illegible] esente 30 km. Torino. Scrivere Pubblicità [illegible] 8342, Torino. A piccola famiglia occorre tuttofare [illegible] volenterosa [illegible] Telefon. 886-863.

ABILOMACI appendisti, istruzione meccanica primo o secondo impiego, e fattorino consegne con motoscopa. Telefonare 553-784. A23913

ABILE lavorante sarta nuovo corso. Corrispondere, via Galliari 27. A24626

ABILE lavorante sarta nuovo corso. Presentarsi o [illegible] Carena, via Mongioveri 30. A23511

ABILE istruttore fissa cercasi coniugi soli alla pari. Telefonare 624-185, scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A23313

ABILE rammendatrice tappezzeria e ricamatrici cerca Colli, via Monte Pietà 20. Presentarsi dalle 9 alle 17. A23865

ABILI pellettieri aiutanti e apprendisti cerca Gatteri, via Gramsci 3. A23803

ABILISSIMA [illegible] lavorante sarta cercasi. Portineria via Annunziata 10.

ACCIUSTATORE meccanico pratico lucido cercasi per officina manutenzione, indicare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8311 — Torino ».

ACCIUSTATORE prima attrezzista cercasi. Telefonare 272-715. A23251

ACCIUSTATORI addetti montaggio macchine cereali. Telef. 230-536.

ACCIUSTATORI, tornitori semiautomatici, trevisteri, trapanatori cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ». A23833

AIUTANTI sinceramente sarta [illegible], Corso Vittorio Emanuele 95, ore 10.

AIUTO commessa drogheria provinciale 14-17 anni, referenze, cercasi. Stanislao, Mastro Pietro 2, Torino. A24057

ALBERGO ristorante cerca ragazza istruttore 9-22. Telefonare 461-842.

ALESATORI, piallatori, fresatori per importante industria vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8389 — Torino ». 23693

ANZIANO pensionato residente paese cerca [illegible] pensionato per compagnia e servizio. Telefonare 673-107.

APPRENDISTA cercasi 14-15 anni torniture. [illegible] ore [illegible] [illegible]

APPRENDISTA riparazioni carrozzeria [illegible] cercasi. Bianco, via Cesana 45.

APPRENDISTA 14-17enne cercasi per [illegible] tornerie. Telefonare 60-817.

APPRENDISTI aiutanti [illegible] si assumono. Presentarsi corso Svizzera 83.

APPRENDISTI tornitori si assumono. Presentarsi corso Svizzera 68. A24497

ARRUMORI abile fabbro [illegible] lavori ornamentali in ferro. Non presentarsi se non reputati richiesti. Telefonare 692-761. A23026

ASSUMESI meccanico pratica manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ». A23790

ASSUMESI accompagnatrice lavoro facile giornaliero 1500 [illegible] pervenirne. Telefonare 600-619. A23833

ASSUMO fabbro saldatore abile lavori carpenteria leggera. Telef. 682-781.

ASSUMONSI apprendisti specializzati montaggio articoli plastica. Rosalind, corso Cosmo 113. A23784

ASTORI assume commesse specializzate [illegible]. Via Nizza 8, ore 10-11.

ASSUNZIONI elementi intraprendenti bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A23446

ASSUNZIONI tornitori 1ª cat. Presentarsi subito presso Piemonte Meccanica, via Francesco Re 49. A15305

ATELIER cerca [illegible] lavoranti e aiutanti sarta per confezioni e [illegible], possibilmente stipendio se veramente esperte. Telefonare 41-160. A23239

BAMBINAIA o tuttofare cercasi cattrici con buona [illegible] viaggio disposta [illegible] aggiorno alpino. Telefonare dalle 12 alle 16 al 83-120. A23336

BAMBINAIA seriosa cercasi per bambino (ex-in anno. Reigero) massima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A23790

CAMICERIA cerca cotturista apprendista possibilmente pratica macchina [illegible], via Andrea 14, tel. 288-168. A23930

CAMICERIA cerca ragazza 16-18 anni già pratica. [illegible] ditta Arregi, dalle 20 alle 19,30. Via Mazzini 64.

CARROZZERIA cerca verniciatori e [illegible] Lauria. Tel. 641-676. A24067

CEMENTISTI qualificati desiderosi perfezionarsi lavorazioni [illegible] cercansi per lavoro continuativo. Telef. 541-072.

CERCASI addetti stiratrici taglieriste esperte. Via Pinerolo 12, Chivasso.

CERCASI aggiustatori [illegible] esperti, zona Aeronautica. Tel. 799-089.

CERCASI aggiustatori tornitori stampi per materie plastiche 1 a 11 categoria. Telefonare 95-857. A23210

CERCASI apprendista età non superiore anni 17 [illegible] farmaceutica. Telefonare 61-416 ore ufficio. A14527

CERCASI pulitori provetti. Presentarsi via Susa 12.

CERCASI abile cuoca referenziata, signorina per bambini conoscenza lingue, può rientrare ore 14-19. Tel. ore pasti 40-420.

CERCASI abile lavorante maglieria apprendista sarta. Odoli, Accademia Albertina 5. A23771

CERCASI abile operaio falegname idraulico. Telefonare 68-175. A24770

CERCASI abile pellettiere o aiutante. San Massimo 47. A23084

CERCASI abile tuttofare T.M. massima 18 anni. Telefonare 657-314 ore pasti. Pinerolo.

CERCASI abili lavoranti e aiutanti sarta. Gaiffo, corso Inghilterra 41. A22743

CERCASI abilissima stiratrice [illegible] giovani chimici e tecnici-viaggiatori per visite, vendita [illegible] Piemonte, Liguria. Preferiti laureati e diplomati, militesenti. Ottimo trattamento iniziale con possibilità miglioramenti futuri. Assicurasi massima riservatezza, lavoro curriculum, [illegible] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ». 33100

CERCASI abilissima [illegible] per [illegible] possibilmente pratica macchina [illegible] via Andrea 14, tel. 288-168. A23930

CERCASI cameriera [illegible] già pratica. [illegible] ditta Arregi, dalle 20 alle 19,30. Via Mazzini 64.

CERCASI apprendista [illegible] e [illegible] e ciungliarisi a mano. Telefonare 287-940.

CERCASI apprendista [illegible] Lauria. Tel. 641-676. A24067

CERCASI aggiustatori [illegible] esperti per [illegible]

AGIP

PRIMA IN ITALIA

ha lanciato sul mercato il più potente carburante per automobili, SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.; ha realizzato a tempo di record la più moderna rete di vendita dei suoi prodotti, il servizio più completo, l'assistenza più pronta e più cordiale. AGIP merita la fiducia degli automobilisti italiani perchè

PRIMA IN ITALIA RIDUCE IL PREZZO DELLA BENZINA

DA L. ~~135~~ A L. 130
DA L. ~~125~~ A L. 120

SUPERCORTEMAGGIORE a 98/100 N.O.R.M.
la potente benzina italiana

BENZINA a 84/86 N.O.R.M.

PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA